Tri...
Tele...
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 febbraio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2878 nuova serie Lire 25



# La spesa pubblica

Il parto del Bilancio statale di previsione per l'esercizio 1956-1957 è stato particolarmente laborioso e doloroso, tanto che — come è noto — il titolare di uno dei più qualificati Dicasteri ha dovuto rassegnare le proprie dimissioni, non ritenendo di potere convalidare con la sua firma l'impostazione generale della politica economica dello Stato. E' un atto di coerenza e di dignità che deve essere valutato nella giusta misura e nel quadro generale della situazione. Difatti, se anche il nuovo Bilancio di previsione si presenta piuttosto pesante e gonfio, ciò è conseguenza diretta del continuo e costante allargamento degli impegni permanenti di spesa assunti dallo Stato stesso e dall'essere pervenuti a scadenza impegni presi sino dagli esercizi precedenti (vedi legge-delega, autostrade, edilizia popolare, alluvionati Calabria, ecc.).

La spesa di ogni esercizio è quindi divenuta assai rigida, ed è un impossibile lavoro di Sisifo quello di ridurla o soltanto di contenerla: la specifica natura di impegni legislativi precostituiti quali sono quelli presentati, ad esempio, dagli oneri per il personale dipendente dallo Stato, dagli interessi sul debito pubblico che ogni anno aumenta per le ricorrenti emissioni di Buoni del Tesoro, dalle spese per la sicurezza interna ed internazionale che sono ovviamente condizionate all'andamento della situazione mondiale, dalle spese di carattere sociale in un periodo nel quale la cosiddetta «socialità» appare essere la cura principale di ogni nazione, e così via, non consentono ai reggitori della pubblica finanza molta elasticità di manovra.

Si può, quindi, paradossalmente affermare che il «capitolo spesa» si forma quasi da sè, automaticamente, impegnando ed assorbendo in anticipo ogni riserva.

Di contro le entrate sono, a loro volta, in rapporto all'incremento più o meno positivo del reddito nazionale: per quanto ci riguarda sono ormai parecchi anni che quest'ultimo è in costante ascesa, e nel 1955, in particolare, tanto il favorevole andamento del raccolto agricolo che il «boom» della nostra produzione industriale inseritasi nella generale prosperità europea e mondiale, ha fatto sì che, rispetto al 1949-50, il reddito nazionale abbia registrato un incremento di circa il 70 per cento. Ma le statistiche sono lì, pronte ad avvisarci che, purtroppo, durante lo stesso periodo le spese statali sono aumentate del 76 per cento: e, di conseguenza, le maggiori entrate sono state soverchiate dalla maggiore dilatazione della spesa pubblica.

Perchè questo è proprio il punto cruciale e sostanziale della situazione della finanza statale, qui è l'«impasse» dalla quale non sembra sia possibile uscire: da una parte l'intrinseca rigidità del bilancio non consente di operare tagli sulla spesa pubblica, dall'altra parte non è sperabile aumentare l'entrata attraverso nuove iniziative fiscali che potrebbero rivelarsi negative a tutti gli effetti, a quelli economici generali ed a quelli dello stesso rendimento del gettito fiscale. Così si è perpetuato, in questo dopoguerra, anno per anno, un disavanzo cronico che, oscillando da un minimo di 173.5 miliardi di lire nell'esercizio 1950-51 ad un massimo di oltre 844 miliardi nel 1947-48 ha sfiorato i 500 miliardi di deficit ancora nel 1952-53: è una catena di disavanzi che negli undici esercizi del dopoguerra hanno superato complessivamente i 4600 miliardi di lire.

Dal comunicato ufficiale diramato dal Consiglio dei Ministri appare chiaro che le spese previste in 2,918,1 miliardi per l'esercizio 1956-1957 sono già all'osso, perchè i 192 miliardi di maggiore spesa prevista rispetto all'esercizio in corso comprendono i maggiori oneri derivanti dai miglioramenti concessi ai dipendenti statali ed ai pensionati e, inoltre, beneficiano delle decurtazioni fatte a carico del Ministero dei Trasporti, di quello dell'Agricoltura, degli Interni e della stessa Difesa, nonchè della riduzione a 40 miliardi del contributo dello Stato al settore previdenziale obbligatorio.

A proposito delle entrate, invece, non si può fare a meno di constatare che, more solito, esse sono calcolate con un certo ottimismo: sono difatti previste entrate effettive per 2.647 miliardi, di cui 2.473 miliardi si riferiscono a gettiti tributari e 174 a proventi extra-fiscali, con un aumento di ben 201 miliardi rispetto alle previsioni dell'esercizio in corso.

Il già richiamato comunicato afferma che questo surplus sarà interamente coperto dall'incremento automatico delle entrati conseguenti all'aumento del reddito nazionale, e dai gettiti derivanti dai provvedimenti fiscali di recente approvati. Sembra, quindi, escluso il ricorso ad ulteriori giri di vite fiscale; piuttosto si punterà ancora una volta nella lotta contro l'evasione ai tributi dovuti, attraverso una migliore attrezzatura degli Uffici amministrativi ed un perfezionamento dei sistemi di accertamento. Quanto all'aumento del reddito nazionale — dato come scontato anche per il prossimo biennio — ci permettiamo di ricordare che già nel primo mese di questo anno la congiuntura ciclica appare meno brillante di quella dello scorso anno: il tasso di incremento della produttività è diminuito e tutto il complesso congiunturale sembra accusare fatica. Un anno è lungo e tante cose possono cambiare, soprattutto quando si sta attraversando un momento storico delicato e difficile come l'attuale; prudenza vorrebbe pertanto che non ci si affidasse così ampiamente su un fattore tanto incerto.

Tanto più, poi, che l'ulteriore dilatazione della spesa pubblica va a favore di un incremento di spese per consumi (stipendi agli statali), ed è causato da maggiori stanziamenti per investimenti, cioè da spese economicamente produttive di nuovi redditi, per soli 35 miliardi in più dei 434 miliardi previsti per l'esercizio finanziario in corso.

Comunque, quello che ancora una volta viene confermato attraverso il Bilancio statale è l'evoluzione della finanza pubblica come conseguenza dei nuovi indirizzi politici e sociali e della crescente attività dello Stato stesso nell'organismo economico e sociale della Nazione.

Che sia un bene od un male è difficile rispondere, ed i vari punti di vista sono, in materia, solitamente deformati dalle lenti politiche attraverso le quali il fenomeno dell'intervento pubblico viene considerato. Nessuno, però, può disconoscere che si sta cercando di attuare un processo di assestamento, come dimostra la riduzione da 280 a 271 del disavanzo effettivo di previsione: riduzione simbolica che indica una volontà, se non proprio una possibilità.

**Alfio Titta**

### Ex combattenti e internati ricevuti dal Presidente Gronchi

Roma, 4

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera al Palazzo del Quirinale la Giunta esecutiva della Associazione nazionale combattenti e reduci. L'on. Viola, nella sua qualità di presidente, ha recato l'omaggio dell'Associazione, ricordando che questa a Trieste acclamò il Capo dello Stato suo presidente onorario.

Il Presidente Gronchi nel rispondere alle parole rivoltegli ha espresso la fiducia che per buona volontà e senso di responsabilità di tutti possa essere raggiunta tra gli ex combattenti una fraterna unità di intenti e di opere. Questa unità, ha soggiunto il Presidente, è la caratteristica più necessaria di una organizzazione, la quale, per la sua natura, deve trascendere ogni contrasto politico per divenire la casa comune di quanti hanno servito in purezza di spirito il paese.

Anche l'Associazione nazionale ex-internati ha voluto concludere con una visita al Capo dello Stato il ciclo delle sue manifestazioni per il decennale della liberazione a ricordo del sacrificio di quanti morirono di stenti e di torture nei «Lager» e a monito contro gli orrori della guerra. All'on. Piasenti, presidente dell'Associazione, che a nome del consiglio nazionale gli aveva rivolto un indirizzo di saluto accompagnandolo con l'offerta di un album di disegni eseguiti nei campi di concentramento e con altri ricordi di quel triste periodo, Gronchi ha risposto con commosse parole.

Il Presidente ha detto tra l'altro che anche quando si pensa alla guerra con sincero orrore e senza la retorica inseparabile dai calcoli politici si guarda sempre al futuro, a ciò che avverrebbe se scoppiasse un nuovo conflitto; ma i superstiti dei campi di concentramento stanno a ricordare a tutta la nazione che gli orrori e i tormenti della guerra non sono apocalittiche immagini di pessimisti bensì terribili testimonianze di un passato effettivamente vissuto e sofferto.

### NEL QUADRO DELLA SOLIDARIETA' OCCIDENTALE

# PARTONO OGGI PER BONN IL PRESIDENTE SEGNI E MARTINO

## E' prevista per venerdì la firma dell'accordo culturale Vasto programma di visite riservato ai due ospiti italiani

Roma, 4

Giornata di intensi preparativi in vista della partenza degli onorevoli Segni e Martino a capo della delegazione italiana che si reca in visita ufficiale al Governo di Bonn. Il treno presidenziale lascerà la capitale domani alle 15.30. Il ritorno a Roma è previsto nella serata del dieci. Nell'imminenza del viaggio, la rivista «Esteri», ufficiosa di Palazzo Chigi, dedica un altro articolo alla collaborazione e alla amicizia tra l'Italia e la Germania, e così esprime il punto di vista del nostro Governo sul problema tuttora insoluto di una riunificazione che dia vita ad una Germania democratica. «Oggi — scrive «Esteri», sostenendo la tesi che non è possibile mantenere indefinitamente diviso il popolo tedesco in uno stato permanente di discriminazione — è il dovere di tutti i paesi democratici di contribuire, nell'ambito delle proprie responsabilità, alla ricerca di una soluzione che consenta di andare rapidamente alla creazione di uno Stato tedesco unificato e libero di decidere del proprio destino. Di fronte alla difficile situazione attuale del popolo tedesco, destinato comunque a rimanere diviso ancora per un certo tempo, con la sua capitale geografica e storica tuttora sottoposta ad un regime armistiziale, il Governo italiano ha sempre voluto esprimere la massima comprensione ed ha manifestato la sua precisa volontà di non lasciare intentato nessuno sforzo per dare ai tedeschi la chiara sensazione della solidarietà effettiva del mondo occidentale al quale essi appartengono sia dal punto di vista culturale sia ideologico».

Riunioni si sono svolte in giornata a Palazzo Chigi e al Viminale, tra gli esperti che partecipano alla missione, e colloqui tra il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri. L'on. Segni, ha offerto al Viminale, un tè ai corrispondenti dall'Italia della stampa germanica, presenti il Ministro degli Esteri on. Martino, il Sottosegretario on. Natali e i componenti la nostra delegazione.

Il Presidente ha rivolto agli ospiti brevi parole, sottolineando la sua soddisfazione per la prossima visita in Germania, che gli darà l'occasione di conoscere personalmente il Cancelliere Adenauer. Intrattenendosi sugli argomenti che saranno oggetto delle conversazioni italo-germaniche, il Presidente del Consiglio ha sottolineato come Italia e Germania abbiano interessi ed esigenze comuni che vogliono essere risolti nel quadro della comunità politica europea.

Oggi intanto il Governo di Bonn ha reso noto il programma dettagliato della visita che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri compiranno in Germania. L'arrivo a Kufstein, al confine germanico, è previsto per le 6.03 di lunedì, con il treno normale. Qui avrà luogo l'incontro con l'Ambasciatore Umberto Grazzi e signora e col capo del protocollo della Germania Occidentale dott. Guenther Mohr. Il treno ripartirà alle 6.33 e giungerà a Bonn alle 15.45. Segni e Martino saranno ricevuti alla stazione dal Cancelliere Konrad Adenauer, dal Ministro degli Esteri Heinrich von Brentano, dal Ministro per l'Economia Ludwig Erhard, dal Segretario di Stato Walter Hallstein, dal capo della Cancelleria Segretario di Stato Hans Globke e da funzionari della Presidenza, del Ministero degli Esteri e dello Ufficio stampa governativo. Sarà presente alla stazione anche il Sindaco di Bonn, Peter Busen.

Segni e Martino proseguiranno poi per Colonia, dove giungeranno presumibilmente alle 16.25. Qui prenderanno alloggio all'albergo Excelsior. Alle 17, gli statisti italiani lasceranno Colonia per fare una visita ad Adenauer alla Cancelleria di Bonn dove giungeranno alle 17.30. Alle 17.55 essi si recheranno al Ministero degli Esteri per fare una visita al Ministro von Brentano col quale si tratterranno una ventina di minuti. Alle 18.50 faranno ritorno a Colonia da dove partiranno ancora alle 19.45 per Bonn. Qui interverranno a una cena offerta in loro onore da Adenauer alla Cancelleria.

Il programma di martedì inizierà con una visita di Segni e Martino al Municipio di Bonn, alle 10.45. Essi apporranno qui i loro nomi all'albo d'oro della città di Bonn. Per le 11.20 è in programma un colloquio con Adenauer alla Cancelleria. Alle 12.30 Segni e Martino s'incontreranno con il Presidente della Repubblica federale Teodoro Heuss ad un pranzo offerto da questi in loro onore. Alle 16, al Ministero degli Esteri, von Brentano presenterà a Segni e Martino lo schema dell'accordo italo-tedesco che comprende clausole per i rapporti di amicizia tra i due paesi, oltre a clausole commerciali e di navigazione. Alla cerimonia assisterà anche il Ministro per l'Economia Erhard. Seguirà un colloquio nella stessa sede. Alle 20.30 Adenauer darà un ricevimento a Colonia nella famosa sede medioevale del «Guerzenich».

Mercoledì gli ospiti italiani visiteranno alle 10.40 il grande stabilimento farmaceutico della «Bayer» a Leverkusen, e successivamente alle 13, pranzeranno nell'antico castello di Schlossburg dal quale faranno poi ritorno a Colonia. Nel pomeriggio, a Bon, Segni conferirà alle 17 con Adenauer mentre Martino s'incontrerà con von Brentano. Alle 17.30 questi firmerà insieme a Martino, al Ministero degli Esteri, l'accordo culturale italo-tedesco. Alle 20, cena offerta dall'Ambasciatore italiano.

Giovedì 9, conferenza stampa alle 9.30 all'Ufficio stampa del Governo. Alle 10.38, partenza di Segni e Martino da Bonn su treno speciale. Essi saranno quindi salutati alla stazione di Bonn dalle stesse personalità presenti all'arrivo.

Dopo l'incontro di Bonn il Ministro degli Esteri Martino e il Ministro degli Esteri tedesco von Brentano si rivedranno nuovamente a Bruxelles tra il 17 e il 20 febbraio. Su invito del Ministro degli Esteri belga Spaak, infatti si riuniranno in tale data nella capitale belga i Ministri degli Esteri dei sei Stati membri della Comunità del carbone e dell'acciaio. Tema esclusivo della conferenza saranno le decisioni della conferenza di Messina riguardanti la integrazione europea. L'incontro di Bruxelles assume una particolare importanza seguendo immediatamente i colloqui di Bonn dato che uno degli argomenti più importanti di questi colloqui sarà appunto quello della integrazione europea sulla base delle decisioni di Messina.

### IL DISTACCO DALLA CISL DECISO DAI SOCIALDEMOCRATICI

# Pastore accusa il PSDI di un aperto gesto di ostilità

*Raccomandata in una circolare alle organizzazioni periferiche la massima comprensione verso gli iscritti soggetti a «pressioni»*

Roma, 4

E' unanime la sensazione negli ambienti politici romani che l'assise del PSDI abbia segnato uno spostamento verso sinistra, anche se grosse novità non sono da attendersi per quel che riguarda la direzione del partito. Secondo alcuni circoli, tale scivolamento non mancherebbe di coinvolgere l'intero schieramento centrista. Ma è una tesi che generalmente viene ritenuta piuttosto azzardata.

Quanto alla CISL, le reazioni al nuovo atteggiamento sindacale dei socialdemocratici non si sono fatte attendere. L'on. Pastore ha inviato una lettera ai dirigenti centrali e periferici della Confederazione, nella quale precisa che la segreteria confederale proporrà all'esame del comitato esecutivo e del consiglio generale, già convocati, il problema sorto dal «manifesto gesto di ostilità».

«Interessa per il momento — scrive Pastore — informare le organizzazioni di categoria e le organizzazioni provinciali che la CISL, come già in altre circostanze e per atteggiamenti assunti da altri partiti, dinanzi al manifesto gesto di ostilità resta perfettamente tranquilla, forte della linearità delle sue scelte, della correttezza dei suoi atteggiamenti e della condotta dei suoi uomini: linearità, atteggiamenti e condotta mai venuti meno ai canoni fondamentali che hanno legittimato la costituzione della C.I.S.L., quelli cioè di una totale sua indipendenza da ogni interferenza esterna».

Nel sottolineare la necessità che le organizzazioni abbiano a seguire con attenzione eventuali episodi che dovessero nascere dalle decisioni socialdemocratiche, Pastore raccomanda che «avuta presente l'insana e antidemocratica pressione a cui lavoratori e sindacalisti sono sottoposti, è assolutamente necessario riservare a tutti, anche in casi di cedimenti, il massimo della nostra comprensione, fraternità e solidarietà». La lettera conclude con una aspra, seppure implicita, critica al PSDI, del quale afferma che «questa tormenta dice quanto siano lontani determinati ambienti politici dalla vera concezione del sindacato, di quel sindacato che deve servire ai lavoratori, senza essere utilizzato come agenzia elettorale a favore di chicchessia».

Non è improbabile che l'esito del congresso milanese possa avere qualche ripercussione fortemente polemica, e che possa influenzare in qualche modo le discussioni avvenire, per esempio quella elettorale.

In tema di leggi elettorali si registra lo svilupparsi di una animata discussione a proposito della richiesta abolizione del voto preferenziale. Tra i più avversi all'approvazione di questa modifica sono i liberali, a nome dei quali l'on. Malagodi si è richiamato, per difendere le «preferenze», al rispetto delle intese quadripartite che portarono alla formazione dell'attuale Governo. I promotori della iniziativa sostengono dal canto loro che le loro proposte non snaturano l'essenza proporzionalistica del sistema, contemplando la ripartizione in sede circoscrizionale di tutti i voti del collegio e la utilizzazione dei resti in sede nazionale, eliminando al tempo stesso i difetti derivanti da quella che Gonella stesso chiamò, a suo tempo, «la peste delle preferenze».

Il Ministro Gonella è tornato da Parigi e ha avuto subito un colloquio con il Presidente del Consiglio. Si è parlato degli scambi di idee che il rappresentante italiano ha avuto a Parigi, di problemi legislativi, e, naturalmente, di problemi che in qualche modo si ricollegano con gli impegni derivanti al Governo dalla legge di delega, da attuarsi entro l'11 gennaio del 1957, tra i quali la revisione degli organici dei dipendenti pubblici, e il coordinamento in un testo unico di tutte le leggi sulla pubblica amministrazione (vedere, per esempio, quanti dei provvedimenti già esistenti sopravvivano in tutto o in parte e provvedere al loro coordinamento ed alla loro unificazione con i nuovi provvedimenti derivati dalla legge delega).

A tutte queste esigenze il Governo intende rivolgere immediatamente la sua attenzione, e così pure all'ordinamento della Presidenza del Consiglio, alla definizione del numero e delle funzioni dei singoli Dicasteri.

Il partito radicale, a poche settimane dalla sua costituzione, ha iniziato oggi i lavori del suo primo convegno nazionale con la partecipazione degli esponenti dei comitati provinciali e delle organizzazioni periferiche. Il convegno si svolge nella nuova sede del partito, in via Colonna Antonina, ed è aperto alla stampa come le assemblee congressuali. Il convegno infatti è in pratica il primo congresso del nuovo partito e da esso usciranno, domani sera, gli organi direttivi in sostituzione del comitato provvisorio che ha convocato il convegno e gli ha rassegnato le dimissioni.

All'apertura dei lavori, l'on. Villabruna ha proposto che la presidenza del convegno fosse affidata al prof. Messineo, all'ing. Olivetti ed all'avv. Libonati; ed il prof. Messineo ha anzi tutto ricordato Mario Ferrara, che aveva tra i primi aderito alla nuova formazione politica ed ha recato ai congressisti il saluto degli organizzatori del partito. Subito dopo — a nome del comitato promotore esecutivo — Niccolò Carandini ha letto la relazione organizzativa e politica.

I pescherecci sovietici sequestrati dalla Norvegia, fotografati alla fonda nel porto di Aalesund: la controversia sorta in merito tra le due nazioni è lontana dall'essere risolta

### MISURE CONTRO LA PROPAGANDA DI MARCA SOVIETICA

# Vietata in Austria l'attività dei Sindacati mondiali comunisti

*Il provvedimento adottato dal Governo di Vienna sembra preludere allo scioglimento di altre organizzazioni internazionali di sinistra*

Vienna, 4

*Il Governo austriaco ha oggi annunciato di aver disposto lo scioglimento della Federazione mondiale dei sindacati, organismo controllato dai comunisti, con sede centrale a Vienna. Il Ministero degli Interni ha dato comunicazione di ciò alla segreteria generale della Federazione, di cui è capo il comunista francese Louis Saillant. Il Governo austriaco è del parere che le attività della detta Confederazione sono contrarie agli interessi del paese, e vanno al di là del lecito e del suo stesso statuto. Il decreto di scioglimento entra in vigore oggi stesso.*

*La Federazione mondiale dei sindacati è una delle due grandi organizzazioni internazionali controllate dai comunisti, che hanno sede centrale permanente a Vienna. L'altra è il «Consiglio mondiale della pace». Ambedue furono costituite a Vienna, durante il periodo di occupazione. Altra organizzazione con uffici centrali a Vienna è la «Federazione mondiale dei combattenti della Resistenza», pure diretta dai comunisti.*

*Ovviamente, il decreto di scioglimento della Federazione ha provocato immediate proteste negli ambienti comunisti. Il segretariato della Federazione sindacale mondiale ha reso pubblica la seguente dichiarazione: «Il segretariato della FSM informa i lavoratori di tutto il mondo di una nuova e intollerabile offesa alla libertà sindacale. Oggi 4 febbraio 1956 il Ministro degli Interni del Governo federale austriaco ha preso una misura di scioglimento nei confronti della sede legale della FSM in Austria. Il segretariato della FSM eleva la più energica protesta contro questa decisione. Esso sottolinea che il Ministro degli Interni del Governo austriaco pretende di arrogarsi un diritto di controllo sui congressi della FSM e sulla composizione dei suoi organismi direttivi: comitato esecutivo e consiglio generale. Si tratta di una ingerenza governativa inaccettabile nella vita di una organizzazione sindacale operaia come la FSM.*

*«In questi ultimi tempi — prosegue la dichiarazione — un certo numero di lettere e di opuscoli grossolanamente falsificati e abusivamente utilizzanti la sigla della FSM sono stati spediti a Vienna. Il Ministro degli Interni non può non sapere quali sono gli autori, ma tuttavia non esita ad appoggiarsi su questi falsi grossolani per giustificare la sua decisione arbitraria».*

*La dichiarazione sottolinea poi che «il Ministro degli Interni austriaco ha motivato la sua decisione con il pretesto dell'azione che la FSM esercita all'ONU in favore dei popoli coloniali» e aggiunge che la FSM si è «sempre apertamente pronunciata in favore del diritto dei popoli di disporre di se stessi» e ha sempre «criticato le violenze colonialiste da qualsiasi parte vengano, in qualsiasi occasione, anche all'ONU con la quale organizzazione collabora da dieci anni nel pieno rispetto dei principi e degli statuti delle Nazioni Unite».*

*La dichiarazione annuncia quindi che il segretariato della FSM ha deciso di organizzare al più presto una consultazione tra i membri dell'ufficio esecutivo per esaminare la situazione creatasi e così conclude: «Il segretariato dichiara che la FSM non cesserà nemmeno per un solo istante di proseguire la sua azione per la difesa dei lavoratori di tutti i paesi. Nessuno ha il potere di sospendere l'attività di un'organizzazione che raggruppa 85 milioni di aderenti e che realizza la solidarietà tra i lavoratori dei paesi capitalisti, dei paesi socialisti e dei paesi coloniali».*

*La Federazione aveva prima la sua sede centrale a Parigi ma il Governo francese decise la chiusura degli uffici. Quando i sovietici si trovavano a Vienna come occupanti, insieme alle tre potenze occidentali, la Federazione sindacati, come il Consiglio della pace e altre simili organizzazioni comuniste, godeva della protezione russa. Tutti questi organismi stabilirono a Vienna la loro sede, senza autorizzazione delle autorità austriache, che non potevano agire contro di loro. Nel periodo di occupazione, questi organismi internazionali tennero a Vienna grandi congressi.*

*Ma in virtù del trattato di Stato che sancì l'anno scorso la fine dello stato d'occupazione dell'Austria, la Federazione sindacati e le altre organizzazioni comuniste dovettero regolarmente registrarsi come «associazioni», in base alla legge apposita, e come tali figurarono, nonostante le ampie riserve fatte dal Ministro degli Interni Helmer sulla compatibilità di tali organizzazioni con la legislazione austriaca. Il decreto governativo stabilisce lo scioglimento della Federazione internazionale sindacati, in quanto «associazione» figurante nel registro ufficiale, e la conseguente soppressione dell'apparato burocratico esistente a Vienna.*

*Circola nella capitale austriaca la voce, abbastanza diffusa, che il Governo ordini anche la soppressione degli uffici viennesi del «Consiglio mondiale della pace» e della «Federazione mondiale dei combattenti della Resistenza», con un decreto simile a quello odierno. I comunisti mantengono in queste organizzazioni apparati burocratici imponenti, che sono altrettanti centri di diffusione della propaganda comunista dall'Austria neutrale.*

*Il Ministro degli Interni Helmer ha detto di aver emanato il decreto di scioglimento dopo essersi convinto che la Federazione in questione era, e intendeva rimanere essenzialmente un ente per la propaganda comunista nel campo internazionale il quale «abusava dell'ospitalità dell'Austria neutrale per fare attacchi politici contro l'ONU, contro gli enti da essa dipendenti e contro i paesi con i quali l'Austria mantiene rapporti amichevoli». Buona parte di tali attacchi, si legge nel decreto ministeriale, esulavano completamente dal campo sindacale. Ciò aveva finito con il costituire, oltre tutto, una indiretta violazione degli impegni assunti dall'Austria dopo la sua ammissione all'ONU nonchè dello spirito della Carta delle Nazioni Unite.*

*Il Ministro ha poi precisato che l'Austria è un paese ospitale ma che gli stranieri, durante il loro soggiorno devono astenersi da qualsiasi attività la quale possa turbare le relazioni dell'Austria con altri paesi. «L'Austria — ha affermato — non deve divenire un terreno per la guerra delle propagande, suscettibile di offrire ad altre potenze un pretesto per violare la nostra neutralità. L'Austria non tollererà di diventare il punto di riunione di agenti stranieri ed ha sopportato abbastanza, per circa dieci anni, le ripercussioni della guerra fredda. Il popolo austriaco — ha concluso — non si augura di vedere aerei militari stranieri, di qualsiasi nazionalità essi siano, combattere al di sopra del suo territorio nè di vedere palloni di propaganda destinati ad altri paesi violare il nostro cielo».*

### I RISULTATI DEL CONGRESSO DEL P.S.D.I. A MILANO

# RICONFERMATA LA POLITICA DELLA CORRENTE DI CENTRO

*E' stata sanzionata l'incompatibilità tra il partito e la C.I.S.L.*

Milano, 4

Le operazioni per lo spoglio delle schede di votazione per la elezione della nuova direzione del PSDI hanno avuto inizio alle ore 15.30 presso la sede provinciale della federazione milanese.

Gli ordini del giorno politici del congresso del PSDI hanno dato i seguenti risultati: corrente di centro 62 per cento; sinistra 32 per cento; destra 2,7 per cento; Forze operaie 3,3 per cento. Con l'approvazione dell'o. d. g. di centro, presentato da Matteotti-Tanassi e appoggiato dal vice presidente del Consiglio on. Saragat e dai Ministri Romita, Vigorelli e Rossi, è stata riconfermata la politica seguita dalla segreteria uscente, alla cui opera il congresso ha inteso rinnovare la propria fiducia.

Approvando la mozione di centro, il congresso, nel quadro della politica di solidarietà democratica, si richiama «al senso di responsabilità degli altri partiti della coalizione, affinchè gli accordi comunemente assunti vengano realizzati per mezzo della volontà chiaramente espressa dalle rispettive forze politiche e parlamentari». Dopo aver rilevato che «la politica democratica e di progresso sociale promossa dal Governo ha costretto la sinistra e in particolare il PSI ad assumere in determinate circostanze atteggiamenti positivi, onde evitare la reazione, altrimenti giustificata, dei propri iscritti ed elettori», il congresso sottolinea che «la politica sociale di cui i Governi democratici, per la presenza determinante della delegazione socialdemocratica, si sono fatti promotori, ha anche posto le condizioni per un profondo ripensamento degli indirizzi politici da parte dei militanti del PSI, così che si può oggi affermare che gli atteggiamenti possibilisti talvolta assunti dai gruppi dirigenti di quel partito costituiscono, più che un espediente tattico, la necessaria rispondenza degli atteggiamenti del PSI alle richieste della propria base».

Il congresso rileva quindi, di fronte a tali prospettive, «l'assoluta necessità di serrare i tempi dell'azione governativa e parlamentare, al fine di proporre al giudizio degli elettori, in occasione delle prossime elezioni amministrative, una politica e un Governo che abbiano realizzato tutto il programma concordato».

In materia elettorale l'ordine del giorno di «centro» approvato dal Congresso, impegna la direzione del partito ed i gruppi parlamentari a sollecitare la approvazione del progetto di legge per le elezioni amministrative formulato dal Consiglio dei Ministri.

L'ordine del giorno sindacale di «centro», che reca le firme di Cariglia, Carmagnola, Bracci, Ceccherini, Matteotti e Tanassi, è stato approvato a maggioranza assoluta. Esso afferma che nè la CGIL nè la CISL «sono in grado di corrispondere con efficacia alla legittima aspettativa autonomistica della classe lavoratrice, che tali organizzazioni nulla hanno in comune con la tradizione sindacale italiana, che è d'ispirazione socialista, e che le ideologie, i metodi e le finalità cui esse s'informano sono incompatibili con i principi del socialismo democratico». Di conseguenza lo ordine del giorno esclude l'appartenenza degli aderenti al P.S.D.I. sia alla CGIL alla CISL e ravvisa la necessità di «promuovere la loro confluenza in un unico sindacato democratico e classista, al fine di realizzare l'unità dei socialisti».

La mozione ravvisa nella U.I.L. «l'organizzazione suscettibile di diventare lo strumento sindacale idoneo a difendere gli interessi permanenti dei lavoratori italiani nel solco della tradizione socialista e dell'autonomia sindacale» e dà quindi mandato alla nuova direzione del partito di adottare tutti i provvedimenti necessari per attuare, con l'opportuna gradualità, il deliberato.

Dopo il «no» di Eisenhower

### Molotov insiste per un patto d'amicizia

Londra, 4

In un'intervista concessa a un corrispondente del «Sunday Times», il Ministro degli Esteri sovietico Molotov ha affermato che dovrebbero tenersi più conferenze «al massimo livello» dei capi delle grandi potenze, ma che è necessario prima indire conferenze a livello inferiore su problemi meno importanti della guerra fredda allo scopo di «creare un clima di fiducia». Molotov ha inoltre affermato che l'URSS continuerà «a cercare di convincere il signor Eisenhower» che un trattato di amicizia sarebbe ottima cosa.

Nell'intervista, che si è svolta su di un tono amichevole e conciliante, Molotov ha quindi affermato che la dichiarazione congiunta del Presidente Eisenhower e del Primo Ministro Eden è soprattutto diretta all'Unione Sovietica ed ai paesi comunisti. In merito alla proposta sovietica per un trattato di amicizia egli ha affermato: «Questa proposta non ha ricevuto da Eisenhower una risposta positiva, ma nonostante questo l'URSS ha fiducia e vuole cercare di convincere il signor Eisenhower che essa costituirebbe un utile passo verso il miglioramento delle relazioni tra i nostri due paesi e fra gli altri paesi e verso una diminuzione della tensione internazionale». Egli ha aggiunto che i sovietici «non hanno perduto la speranza» che ulteriori scambi di vedute possano portare ad una «migliore comprensione». Nessuno può negare — egli ha detto — che la conferenza al massimo livello di Ginevra abbia contribuito alla causa della pace» e ha aggiunto che a suo avviso altre conferenze di quel tipo sarebbero «vantaggiose». Molotov ha tuttavia ammesso che «conversazioni preliminari per preparare il terreno per tali conferenze» sono anche necessarie.

Passando ad altro argomento, Molotov ha detto che gli effetti della vendita di armi cecoslovacche all'Egitto sono stati molto esagerati per «cercare di far ricadere sull'Unione Sovietica la responsabilità della situazione nel Medio Oriente», responsabilità — egli ha detto — che ricade su «coloro che hanno creato il patto di Bagdad».

Armi a Israele

### Assicurazioni italiane al Governo di Damasco

Damasco, 4

L'Incaricato d'Affari italiano a Damasco, Giuseppe Apolloni, recatosi oggi dal Primo Ministro siriano Said Ghazzi, gli ha assicurato, su istruzioni del proprio Governo, che l'Italia non ha inviato nè ha intenzione di inviare armi a Israele.

L'assicurazione italiana costituisce la risposta a un recente appello col quale il Governo siriano aveva chiesto all'Italia di cessare l'invio di armi a Israele.

### Mons. Giuseppe Zaffonato nuovo Arcivescovo di Udine

Città del Vaticano, 4

Il Papa ha nominato Arcivescovo di Udine mons. Giuseppe Zaffonato, attualmente Vescovo di Vittorio Veneto. Mons. Zaffonato è nato a Magrè di Schio, in diocesi di Vicenza, il 29 agosto 1899.

IN VISTA DELLA DECIMA SESSIONE DEL PROSSIMO SETTEMBRE

# Roma chiamata a pronunciarsi sull'ospitalità all'Assemblea dell'ONU

**E' necessaria una decisione per l'aspetto economico del problema Washington favorevole a un rinvio - Contrarietà di Hammarskjoeld**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE New York, 4

Secondo informazioni provenienti da fonti di solito molto bene informate e sempre autorevoli, entro la prossima settimana il Governo di Roma dovrebbe dare una indicazione definitiva se desidera ospitare la prossima sessione dell'ONU, che come il solito ha inizio alla metà di settembre. La questione del temporaneo trasferimento ha origine politica, specificamente in vista delle elezioni americane, in quanto si teme che le discussioni in sede internazionale abbiano dei riflessi sulla politica interna americana, cosa che nessuno desidera. La cosa è tanto più complicata quest'anno, in quanto con certezza quasi assoluta all'inizio dei lavori dell'Assemblea sarà risollevata, e con maggior vigore, la questione dell'ammissione della Cina comunista, o meglio la sua sostituzione alla Cina nazionalista, ormai ridotta a Formosa. E' chiaro che con il passare del tempo, il numero degli Stati disposti a mantenere la finzione dello status quo si riduce sempre più e che sarà oltremodo difficile mettere insieme i voti necessari per bloccare l'ammissione dei cinocomunisti.

Quello cui la stessa delegazione americana ora mira è che della cosa non se ne discuta prima del 6 novembre, data fissata per le prossime elezioni generali, ed è per questo che la delegazione americana pur non opponendosi al trasferimento a Roma per la decima Assemblea, preferirebbe che la Assemblea fosse convocata una settantina di giorni dopo la data consueta, con l'intesa magari di tenere una seconda sessione nella successiva primavera. Per gli Stati Uniti, dunque, la questione non è tanto del luogo — Roma o New York — quanto del tempo.

Generalmente favorevoli al trasferimento a Roma della prossima Assemblea sono tutti i venti paesi dell'America latina, l'Inghilterra con altri cinque o sei paesi del Commonwealth ed in generale tutti i paesi dell'Europa occidentale, che vedono in tale trasferimento un risveglio dell'interesse popolare nell'organizzazione internazionale. In totale, quindi, una quarantina di voti, più della metà dei 76 Stati membri, una maggioranza cioè che potrebbe facilmente essere rafforzata con il gruppo degli Stati arabi mediterranei, i quali hanno particolari ragioni (disputa con Israele) per considerare poco americhevole l'ambiente newyorkese.

Contrario allo spostamento è invece il Segretario generale, lo svedese Dag Hammarskjoeld, ma la sua opposizione è soprattutto di carattere finanziario e tecnico. L'organizzazione del Palazzo dell'ONU non è trasferibile senza minorare l'efficienza del segretariato. Il trasferire fra cinque e seicento impiegati e funzionari, minimo indispensabile per i lavori, ci vogliono almeno 300 mila dollari e per la loro permanenza a Roma, calcolata in una novantina di giorni, le indennità di trasferta ascenderebbero ad almeno due milioni di dollari. In totale un miliardo e mezzo di lire, senza contare le spese di adattamento dei locali. Ci sono il palazzo dell'EUR e quello che ospita la FAO, entrambi adattabili, con una relativa facilità, alle esigenze di un'Assemblea generale: la relatività viene dal fatto che calcoli abbastanza accurati dicono che il costo degli adattamenti si aggira su un miliardo e mezzo di lire.

Molto dipende da quanto deciderà il Governo italiano, ed a questo proposito negli ambienti dell'ONU si ricorda che nel 1948 (anche quello anno di elezioni americane) il Governo francese si assunse l'onere delle spese per l'adattamento del Palais de Chaillot. Farà lo stesso il Governo di Roma? Qui si dice che la risposta al quesito finanziario dovrebbe arrivare fra pochi giorni e se questo fosse risolto favorevolmente, quello politico sarebbe molto facilitato.

Per il resto, la fine di settimana è politicamente e diplomaticamente tranquilla. Finora non vi è alcuna indicazione che gli Stati Uniti intendano rispondere alla seconda lettera di Bulganin, che negli ambienti diplomatici americani è giudicata una controrisposta intesa a lasciare l'onere della prossima mossa agli Stati Uniti. Quanto alla formale proposta avanzata da Pechino a Mosca e a Londra per una conferenza plenaria sull'Indocina, si sa che proprio durante l'ultima conferenza anglo-americana si è convenuto che il Governo di Londra declinerebbe una tale offerta.

Leo Rea

Il conflitto arabo-israeliano

## Manovre della VI Flotta a scopo intimidatorio?

Washington, 4

Secondo autorevoli fonti, Stati Uniti e Inghilterra stanno esaminando l'opportunità di una «dimostrazione di forza» aereo-navale nel Mediterraneo orientale con l'obiettivo di dissuadere Israele e gli Stati arabi da un conflitto armato.

Eisenhower e Eden — precisano le fonti — hanno concordato, durante i loro recentissimi colloqui di Washington, che nè Stati Uniti nè Inghilterra possano tollerare lo scoppio di una guerra nel Medio Oriente ed hanno deciso di conseguenza, di prevenire o sopprimere ogni occasione di guerra con una classica «dimostrazione di forza» alla quale dovrebbero partecipare nel quadro di manovre aereo-navali comuni, la sesta Squadra navale americana del Mediterraneo, le forze inglesi di Cipro e quelle americane dislocate nel bacino del Mediterraneo.

Questa ed altre misure verranno discusse particolareggiatamente alla conferenza anglo-franco-americana che sarà convocata quanto prima a Washington dopo l'accettazione dell'invito di Eisenhower.

## Le indagini sulla donna ritrovata nel torrente

Arezzo, 4

Continuano le indagini per far luce sulla misteriosa morte di Celestina Falustri, di 28 anni, ritrovata cadavere in un torrente nei pressi di Cortona. Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Risito, si è recato oggi a Perugia dove la Falustri, circa tre anni orsono aveva dato alla luce, in quel brefotrofio, il figlio, Ugo, ed aveva iniziato con l'aiuto di don Caloni un commercio di stoffe, e dove infine aveva abitato in un quartiere d'una casa acquistata dallo stesso don Caloni, prima di rientrare a Cortona.

Mentre proseguono gli interrogatori di don Caloni, tuttora associato al carcere di San Benedetto, e sull'esito dei quali l'autorità mantiene il massimo riserbo, continuano le indagini per assicurare alla giustizia i responsabili del decesso della giovane.

Mentre a Cipro continuano i contatti fra il Maresciallo Harding e l'Arcivescovo Makarios, dall'Inghilterra nuovi contingenti di truppe partono alla volta dell'isola tormentata

ENTUSIASMANTE SERATA ALLA TV CON «LASCIA O RADDOPPIA»

# Hanno superato la penultima tappa i campioni del ciclismo e della geografia

**Un po' di batticuore per il rag. Ghiglione - Brillante sicurezza di Dossena L'operaio metallurgico di Bassano del Grappa ha fatto bella figura con D'Annunzio**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Milano, 4

*Arriveranno sabato prossimo Ghiglione e Dossena — dopo il gran balzo di oggi — ad afferrare il bel prosciuttone da cinque milioni che si trova in cima a questa scivolatissima antenna della cuccagna, che è una delle più ambite attrazioni della TV! E' probabilissimo perchè tanto il «libro d'oro ambulante del ciclismo» quanto il saltellante campione di «be-bop» appaiono ferratissimi nelle loro rispettive specialità — ciclismo e geografia — e queste d'altronde potrebbero essere definite delle scienze esatte nel quadro di questo giuoco dove contano soprattutto i tranelli, più facili a tendere ad esempio negli sterminati campi della musica o della storia (e Degoli e Prezioso ne furono le quasi vittime).*

## La statura di Mike

*E' sempre Mike Bongiorno a fare da gatto contro tutti questi baldanzosi topolini; ma è un felino piuttosto mite che se può, con una reticenza della voce o un incoraggiamento, cerca di aiutare tutti questi aspiranti roditori di gettoni d'oro. Ed in compenso? Cose orrende appaiono sulla stampa: dopo aver divulgato a tutta Italia la sua leggera miopia, che delle lenti da cinque diottrie non sarebbero riuscite a vincere (ma pare davvero che i tecnici della RAI-TV impieghino una giornata a trascrivere in caratteri di scatola le domande e le risposte che egli deve leggere a queste ombre tormentate che appaiono sullo schermo televisivo), i giornalisti hanno tirata fuori un'altra rivelazione orrenda per un divo: la sua statura che non supera il metro e settanta. Ma la conseguente malignità che la scelta dei candidati al «Lascia o raddoppia» fosse fatta anche in base alla bassa statura, appunto per far piacere a Mike, è stata smentita dai longilinei che si son presentati oggi.*

*Il pubblico oggi si è spellato davvero le mani per applaudire tutti, vincitori e bocciati; ed in particolare quel Federico Carducci, romano di Napoli ed impiegato presso la direzione generale di Pubblica Sicurezza, autore di pregevoli canzoni napoletane dalla delicata vena poetica («'O core 'e Napule» e «Canzuncella tutta core») che è stato interrogato sulla musica lirica dell'800 e che manifestava la sua impazienza di buttar fuori la risposta giusta con un simpatico gesticolare («sta friggendo» ha commentato ad un certo punto Mike Bongiorno). E valevano da soli le 320 mila lire perdute con l'ottava risposta (avrebbe dovuto dire «Don Pasquale» e non «Lucia di Lammermoor») i battimani prolungati del pubblico che lo hanno all'uscir di scena rimeritato della sua eccezionale bravura e del suo comunicativo interloquire.*

*L'altro debuttante, Luciano Zeppegno, impiegato a Roma in una casa cinematografica italo-francese, («son mezzo romano e mezzo milanese» ha detto presentandosi), ha dimostrato una tale disinvoltura e conoscenza della materia da lui prescelta, architettura italiana dal Trecento al Settecento, da imporsi al pubblico e al presentatore. L'amore per le bellezze architettoniche d'Italia è genuino, sprizza da ogni sua parola e da ogni commento da lui fatto dopo avere risposto brillantemente agli otto quesiti iniziali. Ha detto alla fine di non meritare tanti applausi, al che i battimani si son fatti ancora più sonori e insistenti. E' giovane, è sposato, ha un figlio ed anche un'altra passione culturale oltre l'architettura: l'astronomia. Diverrà uno dei beniamini del pubblico; certo non sparirà prematuramente dal palcoscenico della Fiera e vinto il primo ciclo delle belle forme di pietra infilerà quello delle stelle luccicanti. Per frenare gli applausi il presentatore ha fatto un commento malignetto: «Si direbbe un consesso di architetti, questo, non un pubblico della TV».*

## Tre dita alzate

*E si attacca con le cifre grosse. Tre sono i concorrenti a lire 1.280.000. Attilio Zago, l'operaio metallurgico di Bassano del Grappa, si presenta con il vestito nuovo regalatogli da un amico la settimana scorsa. Deplora di non aver potuto assistere alla rappresentazione del «Piccolo Teatro» di Trieste, cui era stato signorilmente invitato, e quanto al terzo dono ricevuto, quello del motoscooter, dice di voler aspettare, prima di cavalcarlo, che finisca la sua serie al «Lascia o raddoppia» per non andare a finire prematuramente all'ospedale. Del resto con il raddoppio di oggi si è già beccato la «600» di consolazione comunque la vada. La domanda destinatagli era alquanto capziosa: «In che anno fu rappresentata per la prima volta «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio e chi furono i principali interpreti rispettivamente dei personaggi Mila di Codro, Aligi e Lazzaro di Rojo?». Il bravo Attilio con la serenità di un giuocatore di bocce prende ben bene la misura e comincia: anno 1904; poi alza tre dita e le spunta lentamente ad una ad una: Aligi: Ruggero Ruggeri; Mila di Codro: Irma Gramatica; Lazzaro di Rojo: Oreste Calabrese.*

## L'unico sconfitto

*Un po' la fatica, un po' gli applausi e un po' ciò che ha da comunicare fanno diventar patetica la sua faccia di «buon cattivo». Ciò che ha da dire è questo: che a suo nome è stato offerto all'Orfanotrofio maschile di Bassano del Grappa un apparecchio televisivo, e questo è stato l'omaggio più bello che egli potesse aspettarsi ed il frutto migliore di questa impresa da lui iniziata così scherzosamente e tanto per «farla vedere» ai suoi concittadini.*

*«Lei è davvero un grande esperto di teatro» ha voluto dirgli Mike Bongiorno al momento del congedo. «Per essere un esperto bisognerebbe avere una biblioteca, caro signor Mike, ed io la biblioteca non ce l'ho», ha precisato; ma solo per mettere in chiaro le cose, probabilmente, non perchè qualche mecenate gliene mandi una.*

*Ecco la volta di Vittorio De Benedetti, da Roma, rappresentante di commercio e appassionato di musica sinfonica. In settimana è stato ospite d'onore ad un grande concerto bolognese, nel quale purtroppo non hanno suonato il «Concerto in re maggiore, op. 77» di Brahms, che egli, dopo averne ascoltato per benino tutto il disco, ha confuso con della musica di Antonio Vivaldi. La 600 di consolazione e via nel limbo.*

*Correttamente e per benino ha risposto Remo Cappelli, romano, commerciante per destino e numismatico per passione, a cui ormai affluiscono tutte le monete antiche fasulle trovate da vecchie signore nei loro canterani, e mandategli nella speranza che la sua perizia le faccia milionarie. Non ha mani per rispondere a tutti e neppure fondi liquidi sufficienti per le spese postali necessarie a restituire il mal mandato. Pare che la scalmana per la numismatica si stia calmando in sala; la sicurezza del signor Cappelli non riesce più ad imporsi ad un pubblico che aspetta fremente di rivedere la baldanza di Dossena e la matura compostezza di Ghiglione. Sicchè quando il sig. Cappelli spiega quali sono le paroline che stanno scritte «sul rovescio di alcune emissioni di Nerva in cui sono raffigurati due personaggi virili stanti affrontati e dai quali viene sorretto un globo» si sente solo un applauso piccolo, fatto con la punta delle dita.*

*Ed ecco i grossi calibri, già onusti di gettoni d'oro. Il rag. Armando Ghiglione se la sbriga presto; lui, come sempre con le mani dietro la schiena, si scambia i convenevoli con Mike Bongiorno che, con il suo consueto tic pizzica con frenesia la cartella che racchiuderà la domanda da due milioni e mezzo.*

*Poi entra in cabina, si china verso il microfono e ascolta: «Mi sa dire chi ha vinto la Parigi-Roubaix nell'anno 1905?». Vuole che le ripeta la domanda? dice il presentatore preoccupato del silenzio del suo interlocutore. Non occorre, risponde l'altro. E continua a tacere. Basta, pensa la gente, è perduto. Povero ragionier Armando! Sono già trascorsi ottanta dei novanta secondi concessigli. In sala si sta mormorando. Si aspetta il sinistro gong della sconfitta. «Trousselier», si sente scandire dal microfono. «Bravo» urla Mike, che ha un debole per il suo martire. Ma questo non appare affatto nell'atteggiamento di uno che ha passato una paura matta e che si stia leccando le ferite. E' ancor sempre sereno e sorridente.*

*Appena sentita la domanda sapeva di avere in pugno la vittoria, ma sapeva anche che per guadagnarla doveva stare calmo. Si trattava di risalire la lista dei nomi dei vincitori di tutte le edizioni di quella corsa estera che si era iniziata nel 1896, su su fino al 1905. E mentalmente aveva elencato: Fiscner, Garin, ancora Garin, Champion, Bouhours, Lesna, ancora Lesna, Aucouturier, ancora Aucouturier; ci siamo: Trousselier. Un nome ormai dimenticato anche dai francesi, ma non da questo nostro diabolico ragionier Armando, che a il genio del ciclismo e della pubblicità. Ed una grande amicizia: quella per Girardengo, «il più grande ciclista del mondo», cui dal teleschermo ha mandato un devoto saluto.*

*Finale dinamico, lineare, come piace al pubblico: Bruno Dossena entra co.. il suo solito passo saltellante. E' allegro e meno preoccupato dell'altra volta: la fidanzata e compagna di ballo Marisa Oriani è in sala; un uomo e soprattutto un ballerino non deve aver paura dei passi falsi.*

*Indiscretamente interrogato dal presentatore sui suoi guadagni — anzi a dirla in lingua pulita «il cachet delle sue prestazioni» — dice schiettamente che lo pagavano proprio pochino, cifre irrisorie, ma ora sta andando meglio e si ripromette «di tener le ali un po' più su» nel futuro. E' costretto a raddoppiare perchè ha ricevuto una lettera da un campione di Europa, non sa più se dei pesi piuma o mosca, che gli promette botte se non va avanti.*

*Entra in cabina e mentre Mike Bongiorno sta per formulare la domanda si mette a fare le boccacce. La gente ride al suo fare sbarazzino ed il presentatore inquieto va a vedere cosa succede. Perdio, si tratta di milioni e quello saltella divertito invece di sentirsi una cavia al suo decimo esperimento. «In quale mare si trova l'isola della Solitudine?». E Dossena a mitragliatrice: «Nel Mar Glaciale Artico; esattamente nella porzione chiamata Mar di Kara». Tra l'entusiasmo di tutti esce dalla cabina ballonzolando e continua nelle sue spiegazioni: «Fa parte delle terre artiche, non di un continente; appartiene all'URSS». E' la mancia. E così oggi al TV ha buttato l'offa di oltre duecento gettoni d'oro. Più di otto milioni.*

G. M.

FAMIGLIA DISTRUTTA IN UNO SCONTRO PRESSO MILANO

# La madre e il suo bimbo sono stati scagliati in un torrente

**Prima del tragico volo avevano sfondato, abbracciati, il parabrezza Nell'auto fracassatasi contro un camion è rimasto inchiodato il padre**

Milano, 4

Tre persone — padre, madre, ed un bimbo di appena due anni — sono periti in una spaventosa sciagura stradale, avvenuta alle 11 di questa mattina nei pressi di Carpiano, sulla provinciale che unisce Melegnano a Locate Triulzi. L'uomo — il geometra Felice Monziani da Landriano (Pavia), di 33 anni — è morto sul colpo; la donna, Luigia Negri in Monziani, è spirata mezz'ora dopo l'incidente al posto di pronto soccorso dell'ospedale di Melegnano, mentre il bimbo, Ottavio, di 2 anni, è finito nelle acque gelide di un canale d'irrigazione ed il suo corpicino è stato ricuperato appena a tarda sera dai vigili del fuoco a qualche chilometro di distanza dal punto dell'incidente.

Il geometra Felice Monziani, al volante della propria auto — una «1100» nuova — proveniva da Landriano, la moglie gli era seduta accanto, con il piccolo Ottavio sulle ginocchia. L'auto procedeva a velocità ridotta, mantenendosi regolarmente sul lato destro della strada. Improvvisamente, dal raccordo laterale è sbucato un camion della ditta Cappelletti di Cesena, guidato da un giovane, del quale non si conoscono per ora le generalità. I due automezzi hanno frenato entrambi, ma le ruote sono slittate sull'asfalto gelato ed il camion si è messo di traverso alla strada. La «1100» del geometra Monziani è finita contro il fianco del grosso autocarro, sfasciandosi quasi completamente.

L'urto è stato tremendo: l'uomo è morto sul colpo, la donna ed il bambino sono stati scagliati fuori dell'auto, attraverso il parabrezza.

Avvinghiati in un tragico abbraccio, la mamma ed il bimbo sono rotolati lungo la scarpata fiancheggiante la strada, precipitando nelle acque gelide e turbinose del canale Taverna. La donna, cui il bimbo è sfuggito dalle braccia, è finita contro un cespuglio, con le vesti impigliate nei rami. Il corpicino del piccolo Ottavio è stato trascinato lontano dalla corrente ed è scomparso.

Pochi istanti dopo, alcuni contadini che avevano assistito da lontano alla sciagura, sono accorsi ed hanno strappato dalle acque il corpo della moglie del geometra. La donna era ormai morente. Adagiata su una auto di passaggio è stata trasportata all'ospedale di Melegnano dove, pochi minuti dopo, è spirata.

Circa dieci minuti dopo l'incidente, sul luogo della sciagura, è giunta un'altra macchina. Su di essa viaggiavano il padre e la madre del geometra Monziani: i due sventurati genitori hanno così appreso la tragica notizia della morte del figlio, della nuora e del nipotino. Alle 15, sono arrivati a Melegnano anche i genitori di Lucia Negri, moglie del geometra Monziani. Frattanto, da Milano chiamati per telefono, giungevano sul posto 2 squadre di vigili del fuoco attrezzate per scandagliare acque profonde mentre i carabinieri aprivano l'inchiesta: tra i primi particolari è risultato che il geometra Monziani e la moglie stavano raggiungendo Milano per far visitare il piccolo Ottavio da un medico pediatra. Un altro triste particolare si è appreso più tardi dai genitori di Lucia Monziani: il solo superstite della famiglia del geometra è un bimbo di due anni, Giulio, fratello gemello del bambino scomparso nel canale.

SPARATORIA DI UN FOLLE IN UN ALBERGO DEI POVERI A GENOVA

# *Accecato da sete di vendetta ferisce urlando cinque persone*

**Tra le vittime il sanitario dell'istituto e un sacerdote Un incidente in una partita a bocce all'origine del fatto**

Genova, 4

Cinque persone, tra cui il direttore sanitario dell'albergo dei poveri «Emanuele Brignole», sono state ferite stamane a colpi di rivoltella da un ricoverato, Carmine Curcio, di 70 anni, da Ventotene, improvvisamente impazzito. La sparatoria è avvenuta poco prima delle 10.

Il direttore sanitario dell'Istituto, dott. Carlo Berri, di 46 anni, stava uscendo dall'ascensore per iniziare la consueta visita ai ricoverati del primo piano, quando si è visto comparire davanti, con una pistola in pugno, il Curcio, il quale, gridando parole di minaccia al suo indirizzo, gli ha esploso contro un colpo, ferendolo gravemente. Un altro colpo è andato a ferire un ricoverato che si trovava pure nell'ascensore, G. Battista Guinazzi, di 75 anni, da Genova. Poi il pazzo, sempre urlando, esplodeva altri colpi contro il parroco dell'albergo dei poveri, don Vincenzo Ravera, da Rossiglione, di 68 anni, ferendolo ad un polpaccio, e contro i ricoverati Ernesto Fontana di 60 anni, da Genova, e Domenico Casolati di 77 anni, da Acqui. Fortunatamente, a questo punto, mentre i feriti si abbattevano al suolo urlando, la pistola s'inceppava. Il Curcio stava per estrarne un'altra che teneva in tasca, quando intervenivano due ricoverati, tali Sidoli e Zanaga, uno dei quali colpiva il folle con un bastone sul braccio, facendogli cadere l'arma, mentre l'altro lo immobilizzava.

Subito accorrevano altri ricoverati e infermieri, che provvedevano a prestare le prime cure ai feriti, mentre il Curcio veniva più tardi trasportato all'ospedale psichiatrico di Quarto, per essere sottoposto a osservazione. Il più grave dei feriti appariva essere il dott. Berri, che veniva trasportato alla clinica «Castelletto», dove è stato sottoposto a intervento operatorio. All'ospedale di San Martino erano invece trasportati il Casolati, che è cieco, don Ravera e il Guinazzi. Tutti e tre sono stati giudicati guaribili in trenta giorni, mentre il Fontana è stato solo medicato di una ferita di striscio.

Nel corso di un primo interrogatorio al quale è stato sottoposto dalla polizia, prima di essere ricoverato al manicomio di Quarto, il Curcio ha dichiarato che da tempo covava propositi di vendetta non solo nei confronti del dott. Berri, ma anche di un altro ricoverato all'albergo dei poveri, Rinaldo Valenti, di 67 anni, da La Spezia, che stamane non è riuscito a rintracciare. Nell'ottobre del 1953, durante una partita alle bocce, una di queste sfuggita dalle mani del Valenti, aveva colpito il Curcio procurandogli una frattura ad una mano. Il fatto era stato portato dinanzi al pretore, ma, anche per testimonianza dello stesso dott. Berri, che aveva prestato al ferito le cure del caso, l'incidente era stato riconosciuto fortuito.

Nella sua mente esaltata il Curcio aveva, però, ritenuto che il Valenti avesse agito intenzionalmente, ed il suo rancore verso il compagno e verso il sanitario, al quale rimproverava anche di non curarlo sufficientemente di una sopravvenuta infermità alla gamba, è esploso nella folle sparatoria.

DOPO UN'APPARIZIONE NEI MARI DEL SUD

# Accanite ricerche di un sommergibile «ignoto»

**In pochi mesi questo è il terzo fatto misterioso verificatosi nella zona - La «nave fantasma»**

Sydney, 4

Due aerei neozelandesi hanno effettuato oggi, senza successo, le ricerche di un sommergibile di nazionalità sconosciuta il quale avrebbe fatto un'improvvisa apparizione al largo dell'isola di Suva, dando origine a quello che può essere considerato il terzo mistero del Sud, in pochi mesi.

Il primo mistero è infatti costituito dalla scomparsa di 25 persone a bordo della «nave fantasma» «Joyita», di cui venne rintracciato il relitto abbandonato nei pressi delle isole Figi, il 10 novembre scorso, cinque settimane dopo la sua partenza dall'isola di Samoa per una breve crociera.

Il secondo mistero è costituito invece dalla scomparsa del veliero «Arakarimoa» di 40 tonnellate, e delle venti persone che erano imbarcate sullo stesso, avvenuta il 28 dicembre scorso mentre stava recandosi dall'isola di Tarawa a quella di Maiana, entrambe appartenenti al gruppo delle isole Gilbert.

Di ieri invece è il terzo mistero, quello dell'apparizione di un sommergibile di nazionalità sconosciuta avvenuta a circa 35 miglia a Sud dell'isola di Suva e riferita dal capitano Williams e da numerosi passeggeri i quali si trovavano a bordo della nave «Komaiwai», di 104 tonnellate di stazza. Sempre secondo le dichiarazioni dei testimoni il sommergibile cambiò rotta e aumentò la velocità subito dopo essere stato scorto mentre navigava, in superficie, in un canale che separa due isole del gruppo delle Figi.

I due idrovolanti della «Royal Air Force» neozelandese impegnati nelle ricerche del sottomarino hanno sorvolato e ispezionato una vastissima zona.

L'apparizione della misteriosa unità da guerra, avvenuta mentre sono ancora vive le discussioni sulle più disparate teorie concernenti la misteriosa scomparsa del «Joyita» e dell'«Arakarimoa» ha portato nuovi argomenti tra i marinai che navigano in quelle acque punteggiate di isole. Ad Apia, (Samoa), un legale ha dichiarato che la commissione incaricata di far luce sulla scomparsa del «Joyita» non ha trovato alcun elemento che possa far credere che la nave si sia incendiata, sia stata speronata o comunque coinvolta in una collisione. Lo stesso legale, ha smentito le notizie di stampa provenienti dalle Figi e secondo le quali colpevoli della sparizione del «Joyita» che effettuava i trasporti tra quelle isole, sarebbero alcuni pescatori giapponesi. Egli ha precisato che non vi sono prove dell'esistenza di banditi giapponesi o di un avvenuto saccheggio.

Tra i membri della commissione di inchiesta per il caso del «Joyita» figurano un giudice, un funzionario dell'amministrazione neozelandese e un ex capitano mercantile in pensione.

Navi e aerei hanno cercato senza alcun successo l'«Arakarimoa». La notizia secondo cui essa era scomparsa unitamente a otto passeggeri e ai 12 membri dell'equipaggio è giunta a Suva solamente due giorni fa. L'«Arakarimoa» stava viaggiando in coppia con la «Aratoba», la sua nave gemella, quando partì da Tarawa, il 28 dicembre, diretta a Maiana. L'«Arakarimoa» a un certo momento si è allontanata e l'«Aratoba» non ha più potuto scorgerla. Da quel momento è scomparsa.

Il processo Patino

## Otto mesi di reclusione a Joanne Connolly

Novara, 4

Il tribunale penale dinanzi al quale è stata discussa la causa per diffamazione aggravata a mezzo della stampa, intentata dal nipote del «re dello stagno» James Ortiz Patino contro la moglie Joanne Connolly e il giornalista americano Michael Stern, ha condannato la Connolly a otto mesi di reclusione e 70 mila lire di multa, oltre al pagamento delle spese di P. C. e di 500 mila lire a titolo di riparazione alla parte lesa. Lo Stern è stato invece assolto per insufficienza di prove.

Nell'udienza di questa mattina hanno parlato l'avv. Dall'Ongaro di P. C. e gli avvocati della difesa, i quali hanno ribadito la tesi che lo Stern non fece che riportare e commentare quanto trovò nei documenti per l'istanza di divorzio presentata dalla Connolly al tribunale di Losanna.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni del versante adriatico, sulla Sicilia meridionale, sui rilievi appenninici e sulle isole maggiori si avrà cielo in prevalenza coperto con possibilità di nevicate. Sulle dette regioni potranno comunque cominciare tuttavia parziali schiarite. Sulle altre regioni si avrà tempo buono con cielo in prevalenza sereno o localmente poco nuvoloso. La temperatura si manterrà ovunque intorno a valori bassi. I mari mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5.5, 4.5; Trento —4, 5; Trieste —5.7, —0.9; Venezia —6, 2; Milano —8.4, 0.3; Torino —12, —0.6; Genova —5, 0; Bologna —13.5, 2.8; Firenze —3.8, 0.6; Pisa —2.5, 0.8; Ancona —3.6, 0.4; Perugia —7, —3.4; Roma —3.4, 5.4; Campobasso —11.3, —7.9; Napoli —1.5, 1.9; Reggio Calabria [illegible] 10.6; Messina 3, 10.2; Palermo [illegible] 8.2; Catania 0, 12.5; Cagliari —3.2, 5.2; Alghero —2.5, 1.5.

## Bollettino della neve

Bardonecchia cm. 30, Claviere cm. 90, Sestriere cm. 70, Mottarone cm. 50, Macugnaga cm. 30, Macugnaga-Capanna Zamboni cm. 70, Breuil-Cervinia cm. 85, Valfurva cm. 70, Alpe di Siusi cm. 60, Selva cm. 60, Passo della Sella cm. 70, Passo Gardena cm. 45, Corvara e Colfosco cm. 25, Colle Isarco cm. 50, Mo-Zirago cm. 60, Solda cm. 50, Trafoi cm. 40, Canazei-Marmolada cm. 60, Col Rodella (Campitello di Fassa) cm. 60, Fai-Paganella cm. 40, Altipiano di Folgaria cm. 30, Madonna di Campiglio cm. 100, Moena-Passo San Pellegrino cm. 40, Monte Bondone (Trento) cm. 40, Passo Tonale cm. 100, Predazzo-Bellamonte cm. 40, Primiero-Colle Sanguarna cm. 40, San Martino di Castrozza-Passo Rolle cm. 50, Vigo a Pozza di Fassa cm. 60, Ciampedià cm. 50, Arabba cm. 30, Auronzo cm. 30, Belluno-Nevegal cm. 30, Cortina d'Ampezzo cm. 30, Falcade-Caviola cm. 30, Forcelle Aurine cm. 25, Frassene Agordino cm. 30, Misurina cm. 50, Sappada cm. 30, Tarvisio-Camporosso cm. 5, Ravascletto cm. 30, Forni di Sopra cm. 25, Forni Avoltri cm. 30.

# Il pittore e la cupola

UN GIORNO, a Parigi, l'amico che mi aveva accompagnato al Panteon mi propose di raccontarmi la storia della cupola che si librava sulle nostre teste a una sessantina di metri dal suolo. Il Panteon è uno strano compromesso stilistico dovuto a quel Giacomo Soufflot che i De Goncourt definiscono l'architetto pasticcere. In origine, fu una chiesa dedicata a Santa Genoveffa, patrona di Parigi, ma nel 1791 la Rivoluzione trionfante la rapì al culto cattolico per farne il famedio dei cittadini illustri. «Aux grands hommes» dice infatti l'iscrizione scolpita sul frontone «la Patrie reconnaissante».

Il primo «grand'uomo» che entrò nel tempio, così riconsacrato fu, il 4 aprile 1791, Mirabeau, che però non vi fece lunga dimora, giacchè ne venne espulso per decreto della Convenzione quando fu assodato ch'egli aveva accettato danaro da Luigi XVI. Dopo di lui, fu la volta di Voltaire e di Rousseau; Robespierre, che era certo di avervi un posto, lo negò a Marat; in definitiva, l'onore di rappresentare i sommi uomini della Rivoluzione nel tempio della patria, toccò a Lazzaro Carnot, organizzatore degli eserciti repubblicani. In seguito, sia che la produzione di grandi uomini fosse scaduta o che il concetto di «grand'uomo» fosse mutato, il tono si abbassò: sotto la Terza repubblica, il reclutamento di questa accademia di morti consacrati immortali somigliò sempre più al reclutamento di quella dei quaranta immortali viventi che ha la sua sede sul quai Voltaire.

Nel 1811, e qui comincia la storia della cupola che è, come vedremo, una storia sulla quale si potrebbe epilogare a lungo, Napoleone diede incarico al pittore Antonio Giovanni Gros di dipingere nella scodella della cupola del Panteon un'allegoria destinata a tramandare ai posteri la gloria sua e dell'Impero. Gros è il pittore che meglio di qualunque altro ha sentito l'epopea napoleonica, l'ha sentita come un fatto attuale, nella sua drammaticità immediata ed essenziale, e non classicamente come il suo maestro David, che dipinge Marat morto pensando a Socrate, Napoleone trionfante pensando ad Augusto. Gros ha dipinto il giovane Bonaparte che attraversa il ponte d'Arcole, con la bandiera in pugno, nel fumo della battaglia, il conquistatore dell'Egitto che visita gli appestati nel lazzaretto di Giaffa, la battaglia di Abukir e quella di Nazareth, l'imperatore sul campo di Eylau, che è forse il suo capolavoro, e altri soggetti simili. Egli seppe dipingere, scrive Delacroix, il sudore che inonda le groppe dei cavalli in mezzo alla battaglia e quasi l'aria infiammata che esce dalle loro froge. Dove si vede che i problemi della pittura mutano col mutare dei tempi.

Romantico, primo dei pittori romantici, tanto che qualcuno gli assegna in pittura il posto che Chateaubriand occupa nella letteratura, Gros sentiva l'insegnamento di David come un peso del quale non poteva liberarsi interamente. Davanti alle proprie tele, pieno di un movimento tumultuoso, era preso da scrupoli che il maestro fomentava richiamandolo a quelli che considerava i canoni fondamentali dell'arte. «Voi amate troppo la pittura» gli scriveva «per limitarvi a soggetti futili, a quadri di circostanza. La posterità, amico mio, è più severa ed esigerà da Gros dei bei quadri storici...». Il dissidio estetico che doveva più tardi opporre Ingres a Delacroix, Gros lo portava in sè, così acuto che, indirettamente fu causa della sua morte. L'affresco del Panteon segnò, in certo modo, la sua resa estetica, il trionfo del vuoto classicismo davidiano sul suo nativo istinto pittorico e l'inizio, a quarant'anni, della sua decadenza.

Per questa immensa composizione — più di mille metri quadrati —, Gros dipinse un bozzetto, oggi al Museo Carnavalet, nel quale si vede il reliquario di Santa Genoveffa, che occupa il centro della cupola, circondato, in basso, da quattro gruppi raffiguranti i grandi momenti della monarchia di Francia: Clodoveo con la moglie Clotilde, Carlomagno con Ermengarda, San Luigi con Margherita di Provenza, e, infine, Napoleone con Maria Luisa e il Re di Roma. Mancano, per non dir d'altri, Luigi XI, Enrico IV, il Re Sole... Ma l'importante è che ci sia Napoleone, e questo splende, nell'abito dell'incoronazione, avendo a fianco S. M. reale e imperiale Maria Luisa e il piccolo principe, il quale, stretto alla madre, si getta indietro come impaurito dal grande vuoto che si apre sotto di lui. Alle spalle dell'imperatore, un gruppo d'angeli regge il Codice Napoleone.

L'allegoria era, nel concetto dell'imperatore, destinata a varcare i secoli; e, infatti, per garantirne la durata, una commissione di tecnici aveva ricevuto incarico di trovare la formula di un intonaco capace di sfidare indefinitamente il tempo. Gros lavorava dunque sul solido... Non si potrebbe dire altrettanto di Napoleone, il quale, proprio mentre il suo pittore portava innanzi solertemente l'opera sua, si impegnava nella disastrosa campagna di Russia, perdeva a Lipsia la campagna di Germania, ritrovava tutto il suo genio in un estremo tentativo di salvare la Francia dall'invasione, e, vinto, firmava l'abdicazione di Fontainebleau...

I lavori del Panteon non furono interrotti, al contrario: il 10 agosto 1814, sei giorni dopo la abdicazione del Conquistatore, un signor de Neuville, direttore della corrispondenza al Ministero degli Interni, scriveva a Gros una lettera piena di perifrasi imbarazzate, nella quale, evitando con cura di nominare il sovrano caduto, gli spiegava come fosse necessario apportare qualche modificazione a «*la peinture de la cupole de Sainte-Geneviève*». I tre gruppi nei quali figuravano Clodoveo, Carlomagno e San Luigi rimanevano naturalment inalterati; il quarto posto, invece, doveva essere occupato da... Luigi XVIII, il quale, scriveva il de Neuville, «completerà bene il ciclo delle grandi epoche religiose della Francia, raffigurando inoltre l'inizio di un'èra nuova e di una più grande prosperità». Maria Luisa e il Re di Roma sarebbero stati globalmente sostituiti dalla duchessa d'Angoulême «augusta nipote» del re. Quale compenso per questo supplemento di lavoro, il pittore avrebbe ricevuto 50 mila franchi invece dei 36 mila previsti nel precedente contratto.

Gros, dobbiamo constatarlo con tristezza, non fece obiezioni. Grattò l'intonaco e sostituì alla figura dell'Eroe che aveva entusiasmato la sua giovinezza ispirandogli la più grande pagina della sua pittura, l'obeso fratello di Luigi XVI rimesso sul trono dai nemici della Francia. Ma i cambiamenti non erano finiti. Sette mesi più tardi, Napoleone, fuggito dall'isola d'Elba, sbarcava in Francia. Nella notte del 19 marzo 1815, Luigi XVIII lasciò Parigi e riprese la via dell'esilio. Ai pochi fedeli che lo circondavano silenziosi con l'aria di attendere da lui una di quelle frasi che divengono storiche, egli, facendo metodicamente le valigie, enunciò questa profonda verità: che nulla è più prezioso di un buon paio di pantofole, quando si sono adattate alla forma del piede. Il 20, Napoleone rientrava alle Tuileries.

Ed ecco l'ufficioso de Neuville riprendere la penna per annunciare a Gros che il Ministro ha ordinato di ritornare al bozzetto originale, il che significa che quell'apoteosi di Santa Genoveffa l'imperatore Napoleone deve ricomparire al suo posto nel cerchio eroico in cui figurano Clodoveo, Carlomagno e San Luigi. Evidentemente, Napoleone aveva fretta di vedere la propria immagine sovrapposta a quella dei Borbone, perchè il de Neuville concludeva esortando il pittore a mettere tutta la possibile attività nel suo lavoro, assicurandolo che il Ministero aveva un grande desiderio di veder terminata una così bella opera. Ma cento giorni sono pochi per grattare un gruppo di figure alte quattro metri e per sostituirlo con un altro delle stesse proporzioni. E' probabile che Waterloo sopraggiungesse prima che il lavoro fosse terminato. Comunque, non poteva Gros dovette rimettersi all'opera, raschiare per la seconda volta la famiglia imperiale e ridipingere quella reale.

Questa volta il pittore se la prese comoda, quasi che temesse una nuova sorpresa da parte del Conquistatore esiliato a Sant'Elena. Soltanto tre anni dopo la morte di questo, nel 1824, l'affresco fu terminato. Ciò permise a Gross di porre accanto a Luigi XVIII e a sua nipote, recato su un cuscino da due angeli come un dono del cielo, il piccolo duca di Bordeaux nato nel 1820, colui che avrebbe dovuto essere Enrico V e non fu se non il conte di Chambord, «il delfin da' capei grigi» del Carducci. Levate finalmente le impalcature, l'opera fu offerta al giudizio del pubblico e della critica, giudizio che Carlo Vernet riassunse in una frase perfida: «*Plus Gros que nature*».

Così finisce la storia della cupola del Panteon, ma non sarà male, già che ci siamo, concludere anche quella di Gross. Con la scomparsa di Napoleone, Gros sembrò perdere le sue grandi doti di pittore. David, esiliato a Bruxelles come regicida, non perdeva occasione per richiamare il suo antico allievo sulla «via maestra» dell'arte. «Il tempo fugge» gli scriveva, «noi invecchiamo, e voi non avete ancora dipinto quel che si dice un vero quadro storico...». Gros, succube del maestro, ci si mise d'impegno: dipinse «L'umanità che implora l'Europa in favore dei Greci», «Ercole e Diomede», e altri quadri del genere, esercitazioni fredde, accademiche che l'inevitabile confronto con le tele impetuose di un Delacroix, di un Géricault, di uno Chasserieu faceva apparire anche più vacue e squallide.

Forse anche Gros si rendeva conto di ciò e, insieme, della sua assoluta incapacità a reagire. Egli non era un lottatore, ma un uomo di carattere debole e remissivo: il suo atteggiamento di fronte all'imperioso David, quando erano in giuoco le ragioni supreme dell'arte, lo dimostra ampiamente. Quasi settantenne, vedeva dinanzi a sè una vecchiaia deserta e umiliata, e non trovò altra soluzione al suo dramma che nel suicidio. La sera del 25 giugno 1835 non rincasò: la mattina seguente due barcaioli che risalivano la Senna da Meudon a Parigi, ripescarono il suo cadavere in una piccola ansa del fiume dove l'acqua aveva appena un metro di profondità.

**Cesare Giardini**

## Alì Khan a Megéve balla con Rita Hayworth

Parigi, 4

A Megéve, l'elegante centro di sport invernali francese, da qualche giorno non si parla che di Rita Hayworth, arrivata con una segretaria e quindici valigie per trascorrere alcuni giorni di vacanza con le sue due bambine, Rebecca, figlia di Orson Welles, e Yasmina, figlia del principe Alì Khan.

All'indomani del suo arrivo, un'impiegata delle poste poco discreta divulgava una notizia sensazionale: la diva aveva spedito a New York, all'indirizzo del produttore francese Raymond Hakim, un telegramma così concepito «Good morning darling. Hurry up, Margaritha». Bastò questo perchè tutti si aspettassero di veder arrivare da un giorno all'altro il «darling» produttore e perchè si cominciasse a parlare di un quinto matrimonio della «vamp», nonostante i suoi dinieghi ostinati.

Arrivò invece, inaspettato, Alì Khan, e dopo aver fatto quattro passi fra la neve con la ex moglie e le due bambine con gran gioia dei fotoreporters, portò Rita in uno dei ristoranti più eleganti e passò la serata ballando esclusivamente con lei guancia a guancia. Poi chiamò al telefono Bettina, la mannequin parigina che viene considerata come la futura principessa Alì Khan. L'indomani il principe si era dileguato.

Assieme a Maurice Chevalier, Silvana Pampanini, che si trova a Parigi dove sta girando un film, ha partecipato ad una rivista musicale trasmessa sere fa dalla Televisione francese

*TRA DIECI ANNI SARA' FORSE REALTA'*

# Presentata a Chicago la casa dell'avvenire

***Ultrasuoni e congegni elettronici al servizio della massaia***
***Vasche da bagno di soffice plastica e lenzuola sempre pulite***

Chicago, febbraio

Come apparirà la casa di domani? Attingendo ampiamente dal mondo della plastica e degli ultrasuoni e dalla tecnica elettronica, gli scienzati americani stanno preparando sorprese a non finire.

Cominciamo dalla cucina, perchè ad essa i tecnici hanno dedicato maggiormente la loro attenzione e anche perchè alcune realizzazioni sperimentali sono già state mostrate in pubblico. La «General Motors» presenta in questi giorni l'incredibile cucina di domani. Un grande cartellone avverte che una cucina di questo genere non potrà ancora essere posta in vendita. Il lavapiatti automatico, il quale occupa una porzione rispettabile della cucina, utilizza gli ultrasuoni: un apparecchio elettrico trasforma la corrente in onde sonore della frequenza di quaranta mila cicli al secondo. Queste onde sonore sono troppo veloci e troppo alte per essere percepite dall'orecchio umano ma sono abbastanza potenti, tanto potenti da rimuovere la sporcizia dai piatti, dalle pentole e dalle posate.

Il forno ha un coperchio semisferico di vetro trasparente attraverso il quale è possibile osservare i cibi in cottura. La novità qui è costituita dai raggi infrarossi che sono utilizzati sia per arrostire la carne sia per preparare torte e dolci in genere. Dando uno sguardo alla cucina di domani il visitatore non vede fornelli, e in effetti i fornelli, così come noi fino ad ora li immaginiamo, non esistono. Una superficie levigata, una piastra di metallo bianco, nasconde il segreto della cucina del futuro. Un dispositivo che utilizza onde a radio frequenza permetterà di cucinare rapidamente posando le pentole direttamente sulla superficie della piastra. C'è da osservare che questo sistema è già adoperato con successo sugli aeroplani delle linee civili.

Ancora più sorprendente appare il settore della nuova cucina riservato alla preparazione dei cibi soprattutto di quelli che sono composti di numerosi ingredienti come torte, creme, zuppe, salse ecc. Qui sono stati ampiamente sfruttati i progressi realizzati nel campo della elettronica. Le singole ricette si trovano dentro uno schedario che utilizza cartelle perforate secondo un codice usato dalle calcolatrici elettroniche. E' sufficiente pressare due bottoni, secondo il codice stabilito, e la ricetta voluta balza fuori: si tratta di un cartoncino perforato, come si è detto. La massaia a questo punto dovrebbe leggere quali sono i componenti della ricetta, quante tazze di latte, quanti cucchiai di zucchero, quanti di cioccolato bisogna mettere insieme. Ma i progettisti hanno voluto che anche questa fatica fosse risparmiata alla massaia che possiederà diciamo tra dieci anni questa cucina. Sarà sufficiente, infatti, mettere il cartoncino contenente la ricetta dentro una apposita fessura e pressare un altro bottone. Le perforazioni metteranno in moto un apparato elettronico e questo lascerà cadere dentro la coppa del mescolatore elettrico attraverso determinati fori tutti gli ingredienti di quella ricetta nell'ordine voluto.

Nulla è stato trascurato in questa allucinante cucina. Avete presente il fastidio mattutino cui è assoggettata ogni buona massaia? Aprire la porta di casa, prendere ancora piena di sonno la bottiglia del latte e depositarla dentro il frigorifero. Nella cucina di domani è prevista la costruzione di un frigorifero speciale a forma di tamburo rotante un settore del quale è in comunicazione con l'esterno. Il lattaio non ha che da aprire lo sportellino e depositare la bottiglia del latte direttamente dentro il frigorifero.

La cucina ha, infine, un telefono il cui ricevitore ha la forma di una cuffia e permette quindi alla massaia di continuare a lavorare mentre conversa con l'amica, e un apparecchio televisivo il cui schermo girevole assicura un'ampia visibilità in ogni angolo.

Come appariranno gli altri ambienti della casa di domani? Il compito di questa anticipazione è toccato al prof. Jay Doblin, direttore dell'Istituto tecnologico dell'Illinois il quale ha tenuto una conferenza qui a Chicago. Il prof. Doblin ha cominciato col dire che la vasca da bagno è la zona più pericolosa della casa. La vasca da bagno di domani, pertanto, sarà di materiale plastico soffice come una spugna ma tuttavia abbastanza resistente. L'intera vasca sarà riscaldata in modo da evitare le spiacevoli sensazioni di freddo che si hanno toccando le zone non raggiunte dall'acqua calda.

Nemmeno la stanza da letto sarà risparmiata dagli innovatori. Il prof. Doblin ha sottolineato che in tremila anni il letto ha subito pochi miglioramenti. E' così che già si pensa alla costruzione di un letto con un sistema di riscaldamento a radio frequenza che renderà confortevole il riposo d'inverno senza bisogno di coperta. Non sarà più necessario rinnovare le lenzuola; ogni mattina, automaticamente, il letto sarà sterilizzato e pronto, reso soffice e confortevole, per la sera.

La conferenza è stata applaudita con convinzione. Questa è la frase riportata dai giornali. C'è da crederlo, qui si fa sul serio. Forse tra dieci anni quella che oggi chiamiamo la casa di domani non sembrerà una diavoleria, almeno in America.

**Giuseppe Quatriglio**

DOLOROSO DECLINO DI UNA CITTA' SACRA ALLO SPIRITO

# *Mancano i fondi per tutelare il patrimonio artistico di Firenze*

**Esposti alle intemperie i delicati affreschi della basilica di Santa Croce**
**Fra poco i musei saranno costretti a restar chiusi un giorno alla settimana**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, febbraio

*C'è una città italiana tra le più famose che sta declinando. C'è una tradizione italiana tra le più celebrate che sta impallidendo. C'è una sorgente italiana di bellezza e di richiamo universale che si sta lentamente inaridendo.*

*Parlo di Firenze.*

*Lasciatemi dire innanzi tutto che Firenze non è cosa che interessi soltanto la Toscana o il nostro popolo, essa interessa tutto il mondo civile. Dall'uno all'altro polo, dal polo all'equatore, quando si parla dell'Italia il nome che fiorisce sulle labbra degli stranieri di primo acchito è quello di Firenze. Non che altre città valgano meno di lei, non che Roma, Venezia, Napoli, tanto per dirne qualcuna, non sieno come lei punti di riferimento dell'ammirazione mondiale, ma Firenze ha per gli stranieri qualche cosa di più intimo, di più particolarmente e preziosamente caratteristico che la fa balzare davanti al ricordo prima delle altre. Lo deve alla sua storia? Le giova il nome di Dante? L'aiutano gli insigni suoi cittadini che si chiamavano Michelangelo, Leonardo, Galileo, Brunellesco e Donatello? Le fanno da corona i Medici che governavano la Toscana da grandissimi signori fiorentini mentre le altre città avevano storie dominate più direttamente da genti forestiere o partecipavano a vicende forestiere mentre sulle rive dell'Arno si azzuffavano tra loro soltanto gli aborigeni?*

## Bellezze incomparabili

*Nessuno potrebbe dirlo, ma sta il fatto che per coloro i quali amano vedere l'Italia e conoscere la vita italiana il primo anelito è rappresentato da Firenze, dalla fama della sua cultura, del suo linguaggio, delle sue gallerie, delle inesauribili sue bellezze artistiche e dalle pittoresche vicissitudini delle antiche cronache sue.*

*Roma appartiene al mondo universo, Venezia è specchio lucente di Oriente trapiantato sulle rive adriatiche, Napoli è fantasmagorica e magica metropoli di tutte le razze mediterranee, Firenze è Italia e soltanto Italia, con le magnificenze dell'arte italiana, colle tempestose asprezze della storia italiana, colle punte, colle luci e colle ombre di una singolarissima civiltà attraente ogni spirito colto o anche solamente curioso che venga dal di fuori dentro alle frontiere del nostro popolo.*

*E' quindi naturale che queste caratteristiche costituiscano una particolare fisionomia la quale impegna il prestigio fiorentino e forma il clichè preferito dai visitatori di dentro e di fuori. Ciascun paese ha un patrimonio che nasce dal proprio aspetto o dalla sua attività quando non sorge da tutte e due. Firenze possiede il patrimonio della bellezza artistica e della cultura raffinata.*

## Un grido d'allarme

*Come viene custodito oggi un tale preziosissimo patrimonio? Ne discutono accaloratamente gli innamorati della città, i suoi tutori, le autorità preposte alla tutela dell'estetica nazionale, i dirigenti del turismo, che è diventato per quasi tutto il mondo una delle fonti principali di movimento e per ciò di ricchezza. Ne discutono e scrollano la testa sconsolati. Ogni giorno una brutta notizia. Ieri i giornali pubblicavano un allarme intorno alle cattive condizioni nelle quali si trovano opere d'arte nelle chiese fiorentine. A Santa Croce, nella più bella basilica francescana del mondo, affreschi rari dipinti dagli allievi di Giotto sulle pareti gocciolano di acque piovane che scorrono sui loro delicati colori. Bisognerebbe riparare il tetto, provvedere alla conservazione di tali tesori, ma chi fornisce i fondi? Ancora pochi anni or sono erano stanziati nel bilancio comunale per la conservazione delle otto basiliche fiorentine ventimila lire annue, quanto non bastava per le scope da pulire i pavimenti. Più tardi, forse, la instancabile operosità di Piero Bargellini avrà fatto correggere questo ridicolo stanziamento, ma ognuno ricorda come il Bargellini ha trovato che nel bilancio della più artistica città italiana la cifra per la manutenzione delle opere d'arte era dello zero, virgola zero quattro per cento, ed egli riuscì dopo erculei sforzi a portarla allo zero, virgola zero sei per cento.*

*Cose da far sbalordire chi sappia quanto denaro profondano all'estero le amministrazioni municipali, nonchè gli Stati, per tenere in ordine un patrimonio artistico che non vale l'uno per cento del nostro.*

*Oggi ecco un'altra notizia dolorosa: fra breve le gallerie fiorentine dovranno restare chiuse un giorno la settimana perchè non vi sono fondi bastevoli per pagare gli inservienti e i custodi che devono sostituire i colleghi durante l'obbligatorio riposo settimanale.*

*Questo provvedimento può essere trascurabile per città che hanno gallerie o musei di second'ordine, per le quali il turismo straniero è precario e modesto. Per Firenze ciò significa una piccola catastrofe. Qui corrono stranieri dalla primavera all'autunno ogni giorno e si fermano un giorno o due. La prima cosa che vogliono vedere, anche se sono stanchi morti e se ci capiscono poco o nulla, sono le famose gallerie degli Uffizi e dei Pitti. Se si potesse si dovrebbe tenerle aperte anche di notte, tanta è la ressa dei forestieri in certe stagioni dell'anno. Invece no, perchè lo Stato, il quale trova i fondi per mantenere cinquemila automobili con relativi autisti addetti ai gabinetti ministeriali e all'alta burocrazia, non può trovarli affinchè coloro che vengano a Firenze possano essere sicuri di poter visitare due tra i più insigni musei di Europa. Tutto ciò accade nonostante che l'ingresso in tali musei sia stato portato a centocinquanta lire mentre ad Amsterdam, per esempio, per visitare la magnifica pinacoteca, la spesa è soltanto di quindici lire. E' un altro ciottolo posto attraverso la strada che porta a Firenze miriadi di visitatori, un altro segno della scarsa considerazione dello Stato per cose che stanno molto al di sopra dell'ordinaria amministrazione.*

*Che diremo dell'Università? Se volgiamo il pensiero al celebre Istituto di Studi Superiori che faceva della città toscana un faro di nitida luce fino a qualche decennio fa, viene da sospirare per malinconia. L'Istituto, immesso nel girone dello Stato, confuso nel cerchio pianificato delle altre Università delle quali esso non aveva gli stessi caratteri, ha perduto a poco a poco l'antica superiorità. Non solo, ma lo Stato che ha provveduto beneficamente ad Atenei meno importanti di quello fiorentino ha lasciato questo fino a ora in una condizione di tale penuria da condurlo sull'orlo della più squallida indigenza. Roma dava a Modena, a Bari, a Palermo, ad altri centri di studi superiori, ma non dava nulla all'Università di Firenze che vivacchiava con locali insufficienti, con gabinetti scientifici miserabili, con una attrezzatura di secondo ordine. Eppure qui c'era una tradizione di prim'ordine, un prestigio da salvaguardare, un livello da non lasciare abbassare.*

*Ora sembra che lo Stato, premuto dal rettorato universitario e dalle autorità locali, abbia deciso qualche cosa e pare che una legge darà anche a Firenze il soccorso che le spetta in nome dell'importanza e della fama sue, ma per sanare il decadimento di questo Ateneo ci vorranno anni mentre declina fuori o dentro ai confini la notorietà di una delle più illustri Università europee.*

## Gli spettacoli del «Maggio»

*A dare il colpo di grazia sono venuti i provvedimenti contro il «Maggio Fiorentino». Questione aspra, difficile e antipatica che tutti conoscono, ma sulla quale occorre dire qualche altra parola. Nella distribuzione dei sussidi statali ai teatri di lirica, è stato adottato oggi un concetto di ordinaria amministrazione e di pianificazione. Si bada alla popolazione delle città, al risultato finanziario degli spettacoli, si regola sulla cassetta degli introiti la concessione degli aiuti che debbono integrare i bilanci della stagione.*

*Non si bada a una cosa che per Firenze ha la sua grande importanza: la stagione del «Maggio Fiorentino» è nata con una particolare fisionomia, è nata cioè come attrazione di carattere culturale internazionale, come particolarissimo programma di spettacoli rari e preziosi, taluni riesumati dall'antico, talaltri presentati dal modernissimo, tutti adatti a un particolare pubblico, diremmo, di iniziati. Con questo carattere mescolato alla rappresentazione di opere da gran pubblico per equilibrare le richieste delle masse con quelle dei buongustai, sorse e visse gloriosamente il «Maggio» che iniziò per il primo gli spettacoli lirici all'aperto nella cornice medicea del giardino di Boboli e fece di Firenze uno dei templi più famosi della musica nell'epoca contemporanea. Firenze non era come Milano, Genova, Torino o Roma, non era neppure come Londra o Parigi o Berlino, ma era come Bayreuth, come Salisburgo, vale a dire un luogo dove si andava per udire musiche che non si sarebbero potute ascoltare in altri luoghi come lì, oppure per assistere a rappresentazioni di assoluta superiorità artistica, impeccabili, messe in scena in tal modo da non potersi facilmente dimenticare. Questo era il «Maggio» e questo dovrebbe ancora essere se si vuole mantenere Firenze al posto che si era conquistato di fronte a tutto il mondo. Non si possono misurare i risultati di cassetta con quelli di altre città assai più ricche e popolose ma dove questi programmi di eccezione non avevano ragione di esistere. Lo Stato ha sostituito l'arte con la ragioneria, per lui il discorso è semplice: date opere facili, popolari, di cassetta e vivrete meglio. Firenze è una città come tutte le altre.*

*Non è vero. Firenze non è una città come tutte le altre. Firenze è una città di grande e nobile lusso nel campo delle arti, come tale rende a tutta l'Italia grandi servigi, come tale vale la pena di essere aiutata anche se è povera e se ha avuto sventure maggiori di altre città. Per un «Maggio» fatto come tutte le altre stagioni liriche non varrebbe neppure la spesa di dare i magrissimi aiuti che lo Stato concede col contagocce, facendoli sospirare e gravare di prestiti per ovviare alle incertezze e ai continui ritardi. Per un tale «Maggio» non occorrerebbe neppure scomodare il Teatro Comunale, basterebbe il vecchio e popolare Teatro Verdi. Il bilancio materiale e morale di una illustre città italiana si presenta quindi allo inizio della primavera con questi connotati di doloroso declino in tutti i campi che sono la palestra della sua antica e particolarissima attività.*

**Orazio Pedrazzi**

## Quattro suore arrestate dai comunisti cinesi

Hongkong, 4

Il giornale cattolico «Sunday Examiner» pubblica una notizia, secondo cui quattro suore cinesi sono state arrestate nel settembre scorso a Shanghai per essersi rifiutate di deporre contro il Vescovo Kung Pin Mei. Esse, al pari di altri 300 cattolici, fra sacerdoti e laici, sono accusate di attività controrivoluzionaria.

Due graziose acconciature ammirate alla rassegna annuale dei parrucchieri londinesi

## Un approfondito esame della questione petrolifera

Roma, 4

La rivista «Aggiornamenti sociali», emanazione diretta del «Centro studi sociali», un gruppo di padri gesuiti specificamente preparati per lo studio dei problemi sociali, pubblica nel numero di gennaio un interessante studio sulla questione petrolifera, articolato in due parti. La prima, a firma di Riccardo Porretti, esamina la questione dal punto di vista politico-economico, la seconda da quello morale.

Dopo aver preso in esame il petrolio nel consumo mondiale delle fonti di energia e dopo aver illustrato lo sviluppo dei consumi italiani negli ultimi anni rispetto all'anteguerra, il Porretti mette in luce, sulla base del noto rapporto ECE, i pericoli e gli inconvenienti, di natura economica e politica, derivanti dalla politica di monopolio del cartello internazionale. Egli passa poi ad illustrare le recenti scoperte petrolifere ad opera di società controllate dall'ENI e di compagnie private ed esamina le possibili conseguenze di queste scoperte e cioè un alleggerimento della nostra bilancia dei pagamenti ed una riduzione dei costi di produzione industriale.

L'autore illustra, poi, con dovizia di particolari, quale sia l'attuale distribuzione dei permessi di ricerca e delle concessioni di sfruttamento, mettendo in risalto come al di fuori di quelli attribuiti all'Ente dello Stato, la maggior parte sia in mano, direttamente o indirettamente, a società del cartello. Il Porretti conclude il suo studio con un esame dei punti principali del disegno di legge Cortese.

*UN' IMMENSA PIANURA BACIATA DAL SOLE*

# DALLA CONCA D'ORO LA FRUTTA PIU' PRELIBATA

**Gli agrumi della Sicilia sono molto richiesti e apprezzati sui maggiori mercati mondiali**

Non ricordo più chi fu, ma dovette essere certamente Goethe in una delle sue considerazioni sulla Sicilia, a scrivere che dall'alto di Monreale si gode uno dei panorami più belli del mondo: il sole sembra avervi preso stabile dimora, trasformandosi in gemme preziose, in succosi frutti, in arance e limoni di prelibato sapore.

E che quello sia effettivamente uno dei panorami più belli del mondo, sta a dimostrarlo lo afflusso secolare di turisti, che dall'alto del Belvedere monrealese vengono ad osservare e ad ammirare l'immensa piana punteggiata di oro e di fuoco, su cui i raggi del sole si adagiano e si rifrangono con smaliziata simpatia.

Qui, dice una leggenda, vissero nei millenni satiri, driadi ed amadriadi: e si dilettarono a nascondersi nei tronchi d'albero, e fuggirono tra i dedali arborei, rincorrendosi in una fuga d'amore. Dei e semi-dei si amarono — dice la leggenda — qui nella Conca d'Oro: e dall'amore nacquero tanti figli, gli alberi di limoni e di arance e di mandarini.

La leggenda è lì, ancora immota, e si tramanda nella memoria dei monrealesi: ed in qualche scritto essa fa capolino a ricordare le origini divine della piana su cui si affaccia il monte.

E infatti, che altro se non progenie divina sono i frutti della Conca d'Oro? Che altro se non espressione di una potenza ultraterrena, che si è fatta succo e dolcezza e carnosa polpa deliziosa, sono questi frutti che oggi girano il mondo recando raggi del sole siciliano in tutte le terre dell'universo?

Gli agrumi di Sicilia non hanno bisogno di presentazione, tutti li conosciamo ormai. Hanno invaso da secoli tutti i mercati del mondo, e non valgono concorrenze a battere un primato. La qualità siciliana è unica: e di fronte ad essa non può ergersi nè il frutto spagnolo, nè l'algerino, nè quello del Levante. Da Palermo, ad esempio, partono nella stagione propizia, tonnellate e tonnellate quotidiane di agrumi verso i migliori mercati mondiali: verso la Germania verso l'Inghilterra, verso la Francia (soprattutto Parigi) e verso i paesi più strani del nostro universo.

La Russia, ad esempio è una delle più fedeli clienti della Sicilia. E sembra che paghi anche bene, se si pensa che gli esportatori isolani tengono a non perdere il suo mercato.

Un ricordo personale dirà come gli agrumi siciliani siano richiesti per il mondo. Ero a Parigi, quest'anno, e visitavo per l'ennesima volta le Halles cioè il «ventre de Paris», che quotidianamente vomita tonnellate di cibo per milioni di parigini e di forestieri. Ebbene nelle Halles, ci è occorso di vedere in mostra dei frutti siciliani: botteghe, magazzini di importatori, cassette messe l'una sull'altra, su cui si affacciava prepotente un «Made in Sicily» ben stampigliato. Ci siamo avvicinati al guardiano del deposito, ed abbiamo chiesto se questi prodotti si vendessero bene in Francia. La risposta data in un francese «petit nègre», precisava che i francesi sono golosi di agrumi siciliani, per quanto la concorrenza algerina (che batte sulla stampa e sulla radio con insistenza) si avvertisse assai forte. Ed abbiamo chiesto particolari e dettagli: abbiamo saputo, così, che la Francia importa per sè e per le nazioni del Nord centinaia di tonnellate di arance e limoni ogni anno, comperandole in Sicilia, e ove non vi riesca, camuffando da siciliane le stesse importazioni algerine.

Chi ci parlava così, in un francese raffazzonato, era un figlio della Sicilia: un palermitano della «Ucceria», trasferitosi lassù da prima della guerra a vendere con successo e con lauti guadagni gli agrumi siciliani.

Come a Parigi è un po' ovunque in Europa e altrove. Guardate, ad esempio, in Germania, mercato che fu ed è tornato siciliano: ebbene i prodotti siciliani ivi sono richiesti con viva simpatia. E il sole siciliano, trasformato in frutta, reca il saluto della nostra terra.

Ed è un saluto, come abbiamo detto, che viene dagli Dei: perchè la leggenda pagana vuole, appunto, che limoni, arancie e mandarini siano figli del Cielo, di driadi e amadriadi fuggenti, di satirelli in rincorsa per i meandri arborei, di Dei e semidei in amore.

Chi gusta questi frutti degli Dei si transumana, dice la leggenda. E chi non tenterebbe questa esperienza? Se non altro per vivere lungamente e meglio, dopo avere assaporato licore divino sì dolce e sì prelibato!

**Daniele Enriquez**

## Affluenza di partecipanti al concorso «Busoni»

Bolzano, 4

Ad appena un mese dalla pubblicazione del bando per l'ottavo Concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» — che si svolgerà a Bolzano dal 25 agosto al 6 settembre 1956 — il successo della iniziativa si delinea notevole: per quanto la chiusura delle iscrizioni sia fissata per il 10 agosto, sono già pervenute alla direzione del Conservatorio di Bolzano numerosissime domande di iscrizione, provenienti da tutte le principali nazioni d'Europa, oltre che dagli Stati Uniti, dal Canadà, dal Brasile, dall'Argentina, da Israele. Come di consueto, la giuria, presieduta dal maestro Cesare Nordio, sarà formata da pianisti, da compositori d'orchestra di rinomanza internazionale; i premi ammontano complessivamente a oltre un milione di lire, più la scrittura per dieci concerti presso le maggiori istituzioni musicali italiane, incluso il Teatro alla Scala di Milano.

A una esposizione parigina è stato presentato questo elegante tipo di cottage prefabbricato che può essere costruito rapidamente e con poca spesa in qualsiasi località

# CRONACA DELLA CITTA'

I PROBLEMI TRIESTINI DAVANTI ALLE AUTORITÀ CENTRALI

## L'autonomia del bilancio mantenuta per l'esercizio '56-57

### Situazione della marineria, rappresentanza alle Camere, Fondo di rotazione, agevolazioni doganali e tariffarie

Nelle prossime settimane vitali problemi della nostra città saranno all'ordine del giorno dei lavori del Parlamento. In primo luogo, in sede di approvazione della nuova legge per le elezioni politiche, è attesa la decisione che ammetterà Trieste ad avere propria diretta rappresentanza parlamentare. L'orientamento di tutti i gruppi politici è ormai favorevole, e l'attesa è piuttosto rivolta alla procedura [illegible]

Interessante inoltre anche l'imminente discussione in Parlamento del bilancio statale. Indiscrezioni recenti confermano infatti il mantenimento dell'autonomia del bilancio per Trieste, con la formula già adottata in questo esercizio finanziario. [illegible]

Anche la situazione della marineria triestina e, in senso più lato, adriatica, è stata posta alla attenzione del Parlamento nelle ultime settimane, con una serie di interpellanze che dovrebbero ora promuovere, attraverso le risposte del Governo, la necessaria chiarificazione degli intendimenti del Ministero della Marina mercantile [illegible] riguardanti le motonavi «San Giorgio» e «Rosandra» ma soprattutto nella previsione, che pare molto attendibile, di un rinvio delle nuove convenzioni per le linee delle Società sovvenzionate di preminente interesse nazionale («Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia»). L'elaborazione delle convenzioni è affidata al C.I.R., ma il lavoro del comitato interministeriale risulta in ritardo, essendo stato finora assorbito dall'approntamento del bilancio statale. Ne consegue quindi l'eventualità che alla scadenza delle convenzioni stesse, fissata al 31 dicembre 1956, le nuove non saranno ancora pronte e l'attività delle Compagnie di navigazione in tal caso dovrebbe continuare in base ai programmi attuali. A maggior ragione pertanto le rivendicazioni dell'Adriatico vanno sin da ora poste al Ministero della Marina mercantile [illegible]

## Preoccupazione nelle aziende per i nuovi oneri fiscali

UN ESPOSTO DEL COMITATO DI COORDINAMENTO A PALAMARA

Il Comitato di coordinamento delle piccole e medie aziende ha trasmesso al Commissario generale del Governo [illegible] per la recente estensione a Trieste dei provvedimenti legislativi che comportano nuovi oneri e contributi, e precisamente la addizionale sulle imposte a favore della Calabria, l'aumento del contributo per l'assicurazione contro la disoccupazione e la limitazione del lavoro straordinario.

Nell'esposto inviato al Commissariato, il Comitato esprime perplessità per l'aggravio degli oneri, disposto mentre Trieste attende l'attuazione delle provvidenze promesse per alleviare le particolari difficoltà della situazione economica locale, notando i ritardi delle provvidenze stesse, mentre sollecita applicazione viene data ai nuovi oneri a carico delle aziende.

Il Comitato ravvisa in tali provvedimenti un ulteriore inasprimento del disagio economico cittadino e fa appello al Commissario generale perchè almeno venga revocato l'aumento del contributo dei datori di lavoro per l'assicurazione contro la disoccupazione.

## L'addizionale pro Calabria

L'Esattoria comunale rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 della legge 26 novembre 1955 n. 1177, estesa a Trieste con il decreto n. 364 del Commissariato generale del Governo, [illegible] le imposte [illegible] all'esercizio [illegible] agosto [illegible] maggiorate del [illegible] addizionale pro Calabria [illegible] rate di febbraio, aprile e giugno 1956.

## Il progetto di Palamara per gli ex dipendenti del GMA

MARTEDI' L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CATEGORIA ALLA C.C.d.L.

Il Sindacato dipendenti del Commissariato generale del Governo (ex dipendenti G.M.A.) ha avuto notizia che il Prefetto Palamara ha ultimato l'elaborazione del progetto per la sistemazione futura del personale, progetto che sarà ora rimesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del provvedimento in sede legislativa.

Il problema degli ex dipendenti del G.M.A. entra così nella fase risolutiva, dopo la promulgazione della nota legge n. 961 che ha posto le basi per la sistemazione della categoria nell'ambito dell'Amministrazione statale nazionale. Secondo le informazioni sindacali, il progetto del Commissario generale migliora il piano di sistemazione precedentemente formulato, tenendo appunto conto dei postulati dei lavoratori. Da parte sindacale è stata ancora ribadita la richiesta di un provvedimento particolare per il mantenimento delle attuali retribuzioni a favore dei dipendenti che nell'inquadramento statale altrimenti potrebbero subire delle decurtazioni, confidando anche nell'affidamento avuto dall'on. Russo.

Il punto della situazione sarà fatto dal Sindacato nell'assemblea generale della categoria che avrà luogo martedì, alle ore 18.30, alla Camera del Lavoro.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Rito gentile

«Un fiocco bianco e un nastro tricolore» era la lontana premessa della gentile cerimonia celebrata nella cappelletta dell'Ospedale, dove la signora Lina Bartoli, consorte del Sindaco, e il direttore del «Piccolo», Chino Alessi, hanno accompagnato al fonte battesimale il piccolo Renzo Blasi, che ha ricevuto l'acqua lustrale da don Giorgio Beari. Il neonato è il figlioccio ideale di «Giornalfoto» che, per festeggiare l'inaugurazione del nuovo negozio di piazza della Borsa, aveva messo in palio un corredino e cinquantamila lire per un bimbo nato il giorno dell'apertura. Renzo Blasi ha schiuso gli occhi alla vita in sintonia con la nuova attività e, scelto dall'apposito comitato, ha ricevuto il generoso omaggio e un album per le fotografie del suo battesimo. La gentile madrina ha voluto offrirgli una catenina d'oro. Rinnoviamo al piccolo Renzo il nostro più cordiale augurio per il suo avvenire.

### Quadri d'autore

che valorizzano la casa e allietano lo spirito, autentico segno di distinzione e signorilità, trovate unitamente a pregevoli tappeti nella «Sala d'Arte» della Galleria Rossoni.

### Giusto - Enrico

i ben noti parrucchieri per signora, avvisano le gentili clienti di aver iniziato l'attività in via Maiolica 1, I (tel. 38-119).

### Lieto anniversario

Sabato prossimo, 11 febbraio, ricorre un lieto anniversario - per così dire il ventennale di matrimonio tra... la Cartoleria ABC e i coniugi Borghetti. Sono infatti già vent'anni da quando, nel lontano 1936, abbiamo visto entrare nei vecchi locali della Cartoleria una nuova ventata di giovanile dinamismo, e di capacità: i risultati di questo ventennio sono ben evidenti. Per ricordare il lieto anniversario i signori Borghetti offriranno sabato, ai clienti e amici, un omaggio-ricordo della giornata.

### «Così»

Le riviste a rotocalco sono pressochè innumerevoli in Italia; poche invece quelle che, pur giovandosi della più moderna tecnica editoriale, sieno pensate, scritte e dedicate alle signorine. A colmare tale lacuna provvede ora la nuova rivista: «Così». Stampata a Roma con larghezza di materiale illustrativo in nero e a colori e diretta da Olga Guidetti, «Così» si presenta varia, viva, moderna, con un'ottima scelta di novelle e racconti di scrittori e scrittrici italiani e stranieri, un romanzo a puntate, servizi giornalistici da varie parti del mondo, nonchè una serie di rubriche fisse, alcune delle quali svolte in forma di consigli di moda, letterari, di lavori femminili, di cucina, di ammobiliamento, ecc. Un panorama pressochè completo, insomma, di quello che è il mondo della donna. «Così» è in vendita nelle edicole e nella Libreria San Paolo al prezzo di L. 50.

### Ballo in Maschera

Concorso delle maschere, Esposizione d'arte gastronomica e la Classica lotteria di Carnevale: le più belle manifestazioni del Carnevale triestino 1956 inserite nel più brillante trattenimento danzante della stagione: il «Ballo in Maschera» dell'Associazione Esercenti, che si svolgerà Sabato Grasso, 11 febbraio, nei saloni dell'Excelsior Palace. Tre orchestre, premi ai partecipanti, la gara dei fiori, la catena «esplosiva» di mezzanotte e alcune divertentissime sorprese completeranno le attrattive del Ballo che si prolungherà sino alle 5 del mattino. Prenotazioni tavoli: Associazione Esercenti, piazza S. Caterina 4, e presso Bar Pasticceria Pitschen, Bar Venier, Bar Preti e Bar Pasticceria Urbanis.

### Alla "Ginnastica,,

Oggi pomeriggio, dalle 17 alle 21.30, trattenimento mascherato. Premio al miglior costume e al più originale ed economico. Il costume è facoltativo. - Giovedì, 9 corr., «Primo ballo delle bambole» riservato ai figli dei soci. Esecuzione del balletto allegorico «Fantasie sul lago» e ricchi premi ai migliori costumi. - Per il «Veglioncino sociale», preannunciato per sabato p. v., non saranno diramati inviti personali ai soci, in quanto la tessera sociale, da esibire a richiesta, dà già diritto all'ingresso.

### Coccinelle mascherate

Gran fervore nelle famiglie per preparare i bimbi da condurre mercoledì pomeriggio al Ballo delle Coccinelle organizzato dal Comitato signore dell'A.G.I., che è l'Associazione scautistica femminile. La festa in maschera — che sarà allietata da numerosi giochi a premio e dalla caccia al tesoro — si svolgerà nelle sale del Circolo Marina Mercantile, gentilmente concesse, dalle 17 in poi.

### Ballo dei bimbi al CCA

Domenica 12 febbraio, dalle ore 16 alle 20, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti, pittorescamente addobbate, il tradizionale Ballo mascherato per i figli dei soci e loro amici. Orchestra e divertente spettacolo per bambini. Per informazioni e inviti rivolgersi alla segreteria del C.C.A.

### Premio a un operaio

Un operaio dell'Arsenale Triestino, Sergio Giovannini, ha vinto il terzo premio nel Concorso di disegno della «Gazzetta per i lavoratori», con un'ottima opera intitolata «Nave in trasformazione».

### Da "Folies Bergère,,

sono i cappelli di Mode Lya. Il modello «Nanà» in struzzo rosso con maschera e ventaglio, ed altri modelli originalissimi, per il Carnevale e per sera, sono esposti da Mode Lya (sopra «Upim») al primo piano di via S. Lazzaro, n. 2.

### Mode Lya

comunica inoltre che da domani lunedì a tutto sabato 11 corr., tutti i cappelli esistenti verranno venduti a lire 3000. Visitateci senza obbligo d'acquisto.

### Nessun aumento

per i polli allo spiedo, conditi con puro olio di Oneglia e burro da tè, in base a ricetta particolare del Ristorante «da Dante». E si tratta di pollame del proprio allevamento nel Padovano, di giornata. Chi ha gustato i polli allo spiedo del Ristorante «da Dante», non li dimentica più. Polli da 750 gr. lire 750. Su ordinazione, polli da 850 gr. lire 850. Per il servizio d'asporto, rivolgersi all'ingresso ausiliario di via San Francesco n. 2. Per il servizio a domicilio, telefonare al n. 24-038.

### Persiani...

...rat-mousqué, murmel, marmotta ed altre pellicce in tutte le qualità, troverete alla Pelliceria R. Marchi, via Genova 19 a prezzi eccezionalmente bassi in occasione della «Fiera della Pelliccia». Sulle pelli e pellicce 30% di sconto.

### Regali di nozze

Per la spedizione di regali, ed oggetti fragili in genere, non affidatevi a mani inesperte, ma rivolgetevi ad una seria impresa come la Ditta R. Allegretto di via G. Gallina 3 tel. 37-682 che vi può offrire ogni garanzia, disponendo di personale ed imballatori specializzati, automezzi imbottiti, ecc.

### «Biancaneve»

via XXX Ottobre 10: chi ha bambini non dimentichi questo indirizzo, che è quello di un noto negozio specializzato nell'abbigliamento per bambini. Continua la svendita straordinaria di articoli invernali per fine stagione: approfittatene oggi stesso.

### Cena di Berlingaccio

E' in preparazione al C.M.M. la tradizionale «Cena di Berlingaccio», che avrà luogo giovedì 9, alle 20.30; seguirà il ballo. La gaia serata sarà allietata da vari giochi a premio, sorprese, ecc. Prenotazioni, inviti, informazioni alla Segreteria sociale, telefono 36-732.

### Per voi, donne!

«Bes Kàriti» è il nome che tutte le belle donne non dimenticheranno: l'indirizzo è via Filzi 21/I, scala B. Per curare e valorizzare l'estetica femminile, ecco finalmente un grande Istituto di bio-estetica dotato delle più complete e moderne attrezzature. Tel. 38-798.

### Per gli eleganti

continua con successo la svendita stagionale dei pregiati tessuti, confezioni e impermeabili nel negozio *Antonio Riccardi*, via Battisti, 2, tel. 31-486. Tagli d'abito o cappotto di gran moda lire 9000, 12.500, 13.500 e 15 mila. Osservate le vetrine Riccardi in via Battisti 2.

RINVIATO IL SENSO UNICO IN VIA SAN NICOLÒ

## *Il graduale riordinamento del traffico nel centro cittadino*

### Le comunicazioni tra il Corso e le piazze Oberdan e Dalmazia - Il progetto per la sistemazione di piazza Goldoni

E' stata rinviata di qualche giorno l'istituzione del transito a senso unico in via S. Nicolò, già deciso dalle autorità municipali. Il rinvio è dovuto solamente all'inconveniente di tempo, che non ha consentito l'installazione dei cartelli indicatori delle deviazioni di traffico. Si tratta, come noto, dei percorsi obbligati nei due tronchi della via S. Nicolò, da via Dante a via Roma e, rispettivamente, da via Roma alle rive. Il provvedimento rientra nel programma di graduale riordinamento del traffico nel centro cittadino, già concretamente intrapreso con la circolazione a senso unico adottata nel nodo delle vie S. Lazzaro, Pellico e Galleria. Il senso unico per la via S. Nicolò è anzi il primo di una nuova serie di provvedimenti in una fase di particolare interesse, perchè dovrebbe culminare con la sistemazione del traffico filoviario in piazza Goldoni.

Della via S. Nicolò già abbiamo scritto: senso unico da via Roma in direzione delle rive e, rispettivamente, da via Roma verso via Dante, con possibilità di parcheggiare i veicoli anche sul lato sinistro della strada, mantenendo cioè la direttrice di marcia (come già avviene in via Imbriani). La via S. Nicolò manterrà così la caratteristica di zona di parcheggio, con notevole agevolazione del transito.

Più importante il provvedimento che si sta preparando per le comunicazioni tra il Corso e le piazze Oberdan e Dalmazia. Il senso unico sarà infatti adottato per le vie Dante - XXX Ottobre e le vie San Spiridione - Filzi ed anche il percorso della filovia verrà così sdoppiato, percorrendo in un senso una delle due strade parallele e nel senso inverso l'altra. Se si tien conto dell'attuale ingolfamento del traffico e dell'importanza delle due arterie, risulta evidente la utilità del provvedimento. In quanto alla pratica attuazione del progetto, purtroppo un incaglio si è verificato per una perplessità di ordine estetico riguardante il collocamento di un palo in piazza Oberdan, occorrente per sostenere il filo aereo di alimentazione della filovia. Riserve sono state infatti manifestate circa il punto dove il palo dovrà essere posto e le sue dimensioni. Una questione che ricorda quella sorta a suo tempo per piazza Goldoni, e che comunque troverà certamente presto la sua soluzione.

Abbiamo citato piazza Goldoni ed è da dire quindi anche della fase del programma che interessa il centralissimo nerbo del traffico cittadino. Si tratta qui di alleggerire l'attuale ingombro delle filovie, e al riguardo, come già noto, è previsto l'instradamento delle linee «15» e «16», all'uscita dalla galleria Sandrinelli, da via Pellico, per il Corso, la via Imbriani fino a piazza S. Giovanni, dove sarà posto il nuovo capolinea. Al ritorno le filovie passeranno per via Gallina, entreranno in piazza Goldoni e proseguiranno per via Pellico e la Galleria. Altra parte del programma riflette l'auspicata istituzione della linea Montebello-Rive, che dovrà transitare per piazza Goldoni, in entrata passando probabilmente da via Carducci-Passo Goldoni, al ritorno transitando dal Corso direttamente verso Largo Barriera Vecchia.

Il progetto per la sistemazione della piazza è proprio in questi giorni all'esame dei competenti uffici tecnici e non dovrebbe essere troppo lontana la decisione.

SETTORE SINDACALE

## Le trattative a Roma per il contratto dei petrolieri

Si è conclusa a Roma la sessione di trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i petrolieri. La Camera del lavoro, che ha partecipato alle discussioni con un proprio rappresentante, informa che nell'incontro è stato definito l'ammontare del forfait per gli arretrati, che varia, a seconda delle categorie e dell'anzianità, da un minimo di 15 mila lire a un massimo di 60 mila lire. Sono stati esaminati pure altri problemi; quali le classificazioni (parzialmente risolto) e le indennità per le lavorazioni nocive. Le trattative proseguiranno la prossima settimana, nuovamente a Roma, da parte di un comitato ristretto. La conclusione dell'accordo è prevista per il 14 febbraio.

L'attività sindacale in loco è ancora caratterizzata dall'attesa degli sviluppi nella vertenza per la revisione dei cottimi nei C.R.D.A. Non è stata ancora comunicata ai Sindacati la convocazione in sede industriale, e analoga riunione è attesa per l'esame della situazione alla Kraftmetal, dove domani entreranno in vigore le sospensioni decise dall'azienda. Saranno posti in aspettativa 36 operai e 19 apprendisti, contro il provvedimento i Sindacati hanno fatto opposizione. Per quanto concerne la Kraftmetal, la C.G.I.L. segnala inoltre che la direzione dell'azienda ha dilazionato di un mese il pagamento di circa 7 mila lire, spettanti al personale quale saldo degli acconti settimanali corrisposti in gennaio.

Dalla C.G.I.L. viene segnalata anche una protesta nei riguardi delle Cooperative Operaie, per la proibizione fatta ai dipendenti di distribuire stampe sindacali nello ambito dell'azienda. Altra protesta ciegellina è rivolta infine all'Amministrazione della Provincia, in merito al conglobamento parziale disposto per i dipendenti e di cui abbiamo dato notizia ieri. Al provvedimento la C.G.I.L. oppone anzitutto il mancato accoglimento di varie richieste formulate dal Sindacato (specie per la rivalutazione dei minimi salariali) e lamenta che la decisione sia stata adottata senza prima sentire il sindacato stesso.

## Un'anziana signora tenta di togliersi la vita

Stanotte, alle 0.30, Ida Chiopazzo, di 67 anni, abitante al IV piano di via Battera 28, ha tentato di togliersi la vita con il gas illuminante. A quell'ora, la figlia della Chiopazzo si recava in cucina, e trovava la madre priva di sensi, su una seggiola sistemata tra il bollitore a gas e la parete d'angolo del locale. Il gas usciva dalla gomma ch'era stata tagliata con una forbice. Quest'ultima era abbandonata sul bollitore accanto a un libretto di preghiere dedicato a Santa Rita. Alle invocazioni di soccorso della signorina Chiopazzo accorreva un inquilino del terzo piano il quale, dopo aver spalancato le finestre, ritornava nel proprio alloggio da dove telefonava alla CRI. Un'autolettiga giungeva rapidamente sul posto, e i sanitari provvedevano a somministrare alla Chiopazzo abbondanti inalazioni di ossigeno e continuavano a farlo anche durante il tragitto fino all'ospedale.

## Misteriose le ragioni del suicidio dell'ex vigile

Un senso di sincero cordoglio ha suscitato nella grande famiglia dei vigili urbani la tragica fine di Adiutius Derman, di 44 anni che sino a tre mesi fa aveva fatto parte del Corpo. Come riferito nell'edizione di ieri, il Derman era stato rinvenuto cadavere sulla spiaggia di Orbetello. Poco si è potuto apprendere sulla vita del suicida: il Derman, era diviso da lungo tempo dalla moglie e prima di lasciare il Corpo aveva alloggiato presso la caserma dei vigili urbani in via Madonna del Mare n. 13. Di natura riservatissima, molto serio e cortese, era uno dei più apprezzati elementi del reparto viabilità. Nessuno sa spiegarsi i motivi che spinsero tre mesi fa il Derman a sottoscrivere la domanda di sfollamento. Essendo molto ben visto, la sua posizione era più che sicura e su di lui non gravava alcuna minaccia di licenziamento. Incassata la liquidazione, il Derman aveva lasciato la caserma e i commilitoni per non dare più notizia di sè. Dopo tre mesi di silenzio, i suoi colleghi hanno saputo attraverso il nostro giornale della sua tragica e immatura fine. Non è ancora dato di sapere

## Giaceva svenuto sull'asfalto

Accidentale caduta o investimento, la disgrazia accorsa iersera al fabbro Carlo Cabelich, di 44 anni, abitante in via della Tesa 29? Impossibile dirlo, per ora. Erano le 21.30 quando al volante della propria automobile, Giuseppe Nardelli, di 26 anni, abitante in viale D'Annunzio 70, percorreva il viale in direzione del centro. All'altezza della via Conti, i fari della macchina illuminavano un corpo umano disteso in mezzo alla strada; era appunto il Cabelich, il quale giaceva sull'asfalto svenuto e ferito. Soccorrendolo, il Nardelli si è accorto di una motoleggera che, a grande andatura, stava scomparendo verso piazza Foraggi. Il Nardelli ha trasportato il fabbro all'ospedale, dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni.

SUPERATA LA FASE ACUTA DELL'INVERNO?

## Verso la normalità con molte speranze

La fase acuta dell'inverno è superata? I dati meteorologici della giornata di ieri dovrebbero rispondere in maniera abbastanza lusinghiera all'interrogativo che molti si sono posti. La temperatura massima è stata di nove decimi sotto lo zero, la minima di —5,7: limiti alquanto miti rispetto a quelli che si erano registrati negli scorsi giorni, quando il mercurio del termometro stazionava quasi permanentemente, giorno e notte, attorno ai 7-8 gradi sotto lo zero. Anche la bora ieri è cessata quasi del tutto: ha avuto un'ultima sfuriata, con una raffica di 92 chilometri, alle 8.10 del mattino; poi si è ritirata in buon ordine, dando ai cittadini un po' di respiro dopo sei giornate nordiche. Potrebbe dunque bastare.

Il punto critico dell'inverno triestino cade, secondo le rilevazioni statistiche, intorno al 25 gennaio, ma quasi annualmente, in corrispondenza dell'inizio di febbraio, si registra un notevole abbassamento di temperatura, naturalmente accompagnato da forte bora. Pure quest'anno abbiamo avuto in piena regola la sfuriata, ed è da sperare che, come vuole la tradizione, l'inverno si comporti da ora in avanti con moderatezza e comprensione. Una seconda ondata non sarebbe da nessuno gradita tanto più che entriamo nella settimana culminante del Carnevale.

Al ritorno verso la normalità atmosferica corrisponde la piena ripresa dell'attività cittadina, in tutti i settori. Gli unici disguidi si sono avuti ieri soltanto nelle comunicazioni ferroviarie: l'«Orient Simplon» proveniente da Istanbul-Atene-Belgrado è arrivato con quasi tre ore di ritardo, a causa delle difficoltà incontrate nella traversata della Jugoslavia, specie nel tratto fino a Belgrado. Il treno da Parigi invece è giunto regolarmente, come tutti i convogli ordinari dall'Austria e dal resto d'Italia.

Tutto fa pensare, insomma, che l'auspicio tratto nel giorno della «Candelora» — arrivata con sole e bora — trovi conferma.

## Tre cadute "domestiche,, e una alla Piscina coperta

Giovedì scorso, la pensionata Anna Zerial, di 74 anni, abitante a Rozzol in Monte 1119, è rimasta vittima di una dolorosa caduta. Sfaccendando in cucina, la vecchietta aveva perduto, ad un certo punto, l'equilibrio e cadendo aveva urtato contro uno spigolo del focolaio, producendosi la sospetta frattura dell'emitorace destro. Soltanto alle 14 di ieri, la Zerial si è decisa a chiamare la CRI, i cui sanitari l'hanno accompagnata all'ospedale con un'autolettiga.

Nell'attraversare una stanza della sua abitazione, in via Economo 3, Lina Tolloi di 51 anni è incespicata nel tappeto e, cadendo, si è fratturata il braccio sinistro. La signora ha chiesto l'intervento della CRI, che ha provveduto a trasportarla nell'ambulanza di un radiologo.

Alla Piscina coperta, è sdrucciolato e caduto lo studente Alessandro Cossovel, di 16 anni, residente a Gorizia in via XXIV Maggio 5 che si è prodotto una vasta ferita lacero contusa alla parte laterale destra del collo. E' stato medicato alla [illegible]. Infine, nella sua abitazione, in via San Spiridione 12, è caduta Maria Cristina Zulian, di 41 anni, e si è ferita al gomito sinistro. Anch'ella è ricorsa alle cure dei sanitari della CRI.

## Uccisa da una paralisi

Una paralisi ha ucciso ieri Giuseppina Meschzel, di 73 anni, nata a Sgonico e abitante in via Damiano Chiesa 28. Di primo pomeriggio, l'anziana signora si coricava per schiacciare un pisolino e, svegliandosi intorno alle 14, si accingeva a levarsi dal letto, ma appena posati i piedi sul pavimento, veniva colpita da sincope e, cadavere, è caduta riversa sulle coltri. I suoi hanno subito chiamato la CRI ma al medico di turno, dott. de Stradi, non è rimasto che constatare la morte della povera signora.

I genitori di
BIANCA SANZIN
e SERGIO GIUDICI
annunciano il matrimonio dei loro figli avvenuto il 25 gennaio a Melbourne.

CARNEVALE TRIESTINO 1956

## Concorso delle maschere

Tra le caratteristiche manifestazioni del Carnevale triestino va annoverato, quest'anno, il concorso degli abbigliamenti mascherati, indetto con il patrocinio dell'Ente Provinciale per il Turismo di Trieste e della locale Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo.

Sfilata e premiazione delle «Maschere» concorrenti avranno luogo nel corso del Ballo in Maschera dell'Associazione Esercenti che si svolgerà l'11 febbraio p. v. nei saloni dell'Excelsior Palace.

Le maschere che l'apposita giuria riterrà meritevoli saranno, infatti, premiate con gettoni d'oro massiccio per un valore complessivo di 100.000 lire. I premi sono esposti al pubblico in una vetrina (g. c.) della Ditta Beltrame, corso Italia num. 25.



DISAVVENTURE DI MARINAI GIULIANI

## La «Fredianna» a Cagliari salvo l'equipaggio della «Rosalind»

### Un telegramma di tre parole: «Salvi per miracolo»

Le notizie delle difficoltà incontrate dalla motonave «Fredianna» nel viaggio fra La Nouvelle e Marsiglia, non hanno mancato di suscitare nelle famiglie dei marinai giuliani imbarcati su quella unità un comprensibile senso di ansia. La «Fredianna», di 1800 tonn., appartenente alla «Patrisanda», era partita dal porto di La Nouvelle mentre infuriava la bufera, diretta a Marsiglia. In questo ultimo porto non era però giunta entro i termini di tempo previsti, e poichè da bordo non era pervenuto alcun messaggio si temeva per la sorte della nave. Ieri mattina alle 11.30 ogni apprensione è stata fugata. Il comandante, cap. Venghersin, triestino, ha fatto sapere alla Società armatrice che, per sfuggire alla furia del ciclone, era stato costretto a dirottare su Cagliari, giungendo in questo porto nelle prime ore del mattino.

Sul naufragio della «Rosalind» — battente bandiera panamense ma con equipaggio giuliano — non si hanno ulteriori particolari. Tutto l'equipaggio, come abbiamo dato notizia ieri, è stato tratto in salvo dal piroscafo italiano «San Carlo». Il primo ufficiale, Franco Passeri, ha inviato alla sua famiglia, residente nella nostra città, un telegramma per rassicurarla sulle sue condizioni. «Salvi per miracolo», ecco il testo del messaggio che, in tre parole, riassume probabilmente un grande dramma, ore di angosciosa lotta contro gli elementi. L'equipaggio della «Rosalind» sbarcherà oggi a Porto Said e quindi rientrerà in Patria con il primo mezzo a disposizione.

## Il porto di Brindisi e la linea Trieste-New York

Una notizia da Roma informa che «non è attualmente possibile, per ragioni tecnico - economiche, adibire il porto di Brindisi a scalo della linea «Trieste-New York». La questione rientra comunque nel quadro del riordinamento dei servizi marittimi sovvenzionati di preminente interesse nazionale. In merito a tale piano, la speciale commissione di studi nominata dal CIR, ha formulato alcune proposte attualmente all'esame del CIR stesso».

### CONFERENZE

★ Questa sera, alle ore 18, nella Chiesa cristiana avventista (viale D'Annunzio 11), il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «I miracoli nella Bibbia». L'ingresso è libero.

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima —0,9, minima —5,7; pressione 1028.8 in aumento, umidità 32 per cento, temperatura del mare 5.4, vento E-N-E 19 km-h., raffiche 92 km-h.

Oggi, S. Agata — Il sole sorge alle 7.24, tramonta alle 17.15. La luna leva alle 2.38, cala alle 11.39.

Maree. OGGI: bassa alle 12.20, cm. 25 sotto l.m. DOMANI: alta alle 5, cm. 18 sopra l.m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39, Picciola, via Oriani 2; Pizzul, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola, Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cedro, piazza Oberdan 2; Papo, S. Luigi; Picciola, via Oriani 2; Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino»: 1 all. ufficiale coperta (turno 57). Turno «generale»: 2 marinai (conf. 1781, turno 1832).

★ All'Enal Circolo «Pittoni», in via S. Francesco 4, avrà luogo questa sera, alle 20.30, il consueto trattenimento danzante festivo.

★ Oggi pomeriggio in sala Duca d'Aosta, dalle 16.30 in poi, ritrovo dei figli dei soci ed amici per la festa di Carnevale. Il complesso di ballo della signora Italia Furlani allieterà la festa. Saranno premiate le migliore maschere.

★ Il Circolo dell'Amministrazione finanziaria organizza per giovedì un veglione carnevalesco all'Albergo Excelsior. Informazioni e prenotazioni presso la sede, piazza Oberdan 6 (tel. 23-933).

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 77 | 44 | 74 | 49 | 14 |
| CAGLIARI | 74 | 14 | 1 | 60 | 42 |
| FIRENZE | 24 | 87 | 31 | 6 | 58 |
| GENOVA | 53 | 13 | 20 | 48 | 18 |
| MILANO | 70 | 2 | 81 | 32 | 74 |
| NAPOLI | 5 | 13 | 57 | 16 | 15 |
| PALERMO | 90 | 22 | 78 | 80 | 89 |
| ROMA | 13 | 60 | 73 | 54 | 39 |
| TORINO | 16 | 8 | 86 | 80 | 89 |
| VENEZIA | 61 | 41 | 27 | 33 | 78 |

### *Gite e soggiorni*

ENAL - CIRCOLO SPORTIVO INTERNAZIONALE (via della Zonta n. 2, tel. 38-600). Domenica 12 corrente gita sciatoria a Sappada. Prenotazioni seralmente in sede.

ENAL - A. S. EDERA. Domenica 12 corrente gita sciatoria a Sappada. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-132 — dalle ore 19 alle 21.



### LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20: Orchestra Savina; 14.15 Anteprima; 14.30: Musica operistica; 15: Cronache di mezzo mese, 16: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 16.30: Orchestra Ferrio; 17: Orchestra Anepeta; 17.30: Radiocronaca della chiusura delle Olimpiadi invernali; 18.45: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali; 19.15: Musica da ballo; 20: Orchestra Cergoli; 21: Fermo posta; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del duo Gorini-Lorenzi; 23.25: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Nicelli; 15: Batticuore; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: L'uovo di Arturo, commedia musicale; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Orchestra Conte; 20.30: Io, povero diavolo; 21: L'usignolo d'argento; 22: Voci immortali; 22.30: Domenica sport; 23: Due sigarette nel buio.

Trasmissioni locali — 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operettistica; 10: S. Messa; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Sguardi sul mondo; 12: Da Cortina, telecronaca della gara di salto; 16: Gianni Schicchi, di Giacomo Puccini; 17: Da Cortina, telecronaca della cerimonia di chiusura; 20.30: Cineselezione; 21: Servizio speciale per le Olimpiadi; 21.15: Varietà musicale; 22.15: Fotografi nella prateria che scompare; 22.35: La domenica sportiva e replica servizio speciale per le Olimpiadi.

† Il 2 corr. è mancato improvvisamente il

**rag. Ruggero Panzera**

Per espresso desiderio dell'Estinto ne dà annuncio a tumulazione avvenuta l'addolorata MOGLIE in unione agli altri congiunti.

Trieste, 4 febbraio 1956.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

† Breve malattia stroncava l'anima buona di

**Libero Ailandi**

lasciando nel più straziante dolore, la moglie GEMMA, i figli MARINO, ENNIO, il fratello gemello ITALO, la sorella AMALIA, la cognata SANDRA, il cognato MARINO BONIVENTO, la nuora e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Francesca Maritati**

non è più

A tumulazione avvenuta il 3 febbraio ne dànno il triste annuncio le congiunte famiglie

MARITATI - WALDNER
PIZZIGNACCO - LAURI

† **Pietro Dellapicca**

si spense serenamente il 4 corr. lasciando nel profondo dolore la moglie, i figli e i parenti tutti che dànno la triste notizia.

I funerali seguiranno domani lunedì 6 corr. alle ore 14 partendo dall'abitazione di S. Giacomo in Monte N. 15.

† Il giorno 4 corr. è spirata

**Maria ved. Parola**

Ne dànno il triste annuncio i figli EUFEMIA, NINI, la nuora MARCELLA, il nipote TULLIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il giorno 3 febbraio è spirato

**Ruggero Pappucia**

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio il fratello REMO, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

Si dispensa da visite di condoglianza

Il giorno 28 gennaio 1956 è spirata

**Luigia Scoda ved. Simsig**

mancando all'affetto del suo nipote MARCELLO che, con immenso dolore dalla lontana Baden in Svizzera, la ricorda sempre.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto e cordoglio dimostrateci in occasione della dipartita del nostro caro

**Luigi Blasco**

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore, in particolare i Dirigenti ed il personale dell'E.N.A.L., la famiglia del cap. SFAROICH, il signor MARIO CERQUENI ed il personale tutto della Soc. HISTRIA.

Famiglie: BLASCO - COLOMBIN - PIETROSANTI

Commossi per le onoranze tributate alla loro cara

**Antonia Bassanese-Orlando**

I familiari esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in varia guisa presero parte al loro dolore.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 7 corr., alle ore 10, nella chiesa di via S. Anastasio.

I genitori della piccola cara

**Dalia Meiorin**

ringraziano sentitamente quanti parteciparono al loro immenso dolore.

Nel quarto triste anniversario della dolorosa perdita di

**Marcello Mian**

la moglie con perenne angoscia ed affetto lo ricorda a tutti coloro che lo amarono. Una S. Messa verrà celebrata lunedì 6 corr. alle 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Nell'avviso comparso ieri a nome

**Andrea Linardi**

è stato omesso, erroneamente: il figlio ANDREA e il ringraziamento al medico curante dott. A. CHERSI.

R.G.N. 8389/55 D.P.N. 3381/55
Pretura unificata di Trieste

IL PRETORE DI TRIESTE con decreto in data 7-10-1955 ha condannato RAZEM ALBINA di Antonio, nata a Trieste il 9 marzo 1933, alla pena di lire 15.000 di multa e lire 10.000 di ammenda perchè colpevole del delitto di cui all'art. 515 C.p. per avere in Trieste l'8-7-1955 posto in vendita un quantitativo di latte scremato, spacciandolo per genuino.

Trieste, 27 gennaio 1956
Il Cancelliere: F.to Livio Sergi

R.G.N. 8391/55 D.P.N. 3389/55
Pretura unificata di Trieste

IL PRETORE DI TRIESTE con decreto in data 7-10-1955 ha condannato VERSA SILVESTRA di Giovanni, nata a Gropada il 18-12-1929 e abitante a Basovizza 82, alla pena di lire 15.000 di multa e lire 10.000 di ammenda perchè colpevole del delitto di cui all'art. 515 C.p. per avere in Trieste il 6-7-1955 posto in vendita un quantitativo di latte scremato, spacciandolo per genuino.

Trieste, 27 gennaio 1956
Il Cancelliere: F.to Livio Sergi

R.G.N. 8395/55 D.P.N. 3375/55
Pretura unificata di Trieste

IL PRETORE DI TRIESTE con decreto in data 7-10-1955 ha condannato ZAGAR MIROSLAVO di Francesco, nato a Trieste il 26-1-1923 e abitante a Basovizza 22, alla pena di lire 15.000 di multa e lire 10.000 di ammenda perchè colpevole del delitto di cui all'art. 515 C.p. per avere in Trieste il 8-7-1955 posto in vendita un quantitativo di latte scremato, spacciandolo per genuino.

Trieste, 27 gennaio 1956
Il Cancelliere: F.to Livio Sergi

R.G.N. 6045/55 D.P.N. 3383/55
Pretura unificata di Trieste

IL PRETORE DI TRIESTE con decreto penale in data 11 novembre 1956 ha condannato VOUCH in DEBERNARDI MARIA fu Giovanni, nata a Gason il 21-1-1881 e residente a Trieste, via Scalinata 3, alla pena di lire 4.000 di multa e lire 16.000 di ammenda perchè colpevole dei reati di cui agli artt. 515-518 C.p. e di contravvenzioni alle Leggi Sanitarie, avendo posto in vendita il 18-6-1955 in Trieste un quantitativo di margarina, spacciandola per burro genuino.

Trieste, 28 gennaio 1956
Il Cancelliere: F.to Livio Sergi

## VENDITA ALL'INCANTO

Il curatore sottoscritto avvisa che il giudice delegato al fallimento della Società in accomandita semplice «Michele Vecchiotti e C.» corrente in Trieste, con decreto dd. 20 gennaio 1956 ha disposto la vendita all'incanto singolarmente dell'autocarro Aer Macchi TS 8812 al prezzo base di lire 300.000 e dell'autocarro Benelli TS 3039 al prezzo base di lire 95.000.

La vendita avrà luogo nei locali della Autorimessa Rismondo al n. 12 di via Rismondo in Trieste il giorno 8 corrente alle ore 15 a mezzo di ufficiale giudiziario, presente il curatore.

Per informazioni rivolgersi al curatore sottoscritto in via Cicerone 8, III p., tel. 38000.

Il curatore: Avv. Angelo Kukanja

## AVVISO

Tutti coloro che vantano crediti nei confronti di ADELCHI FRANCO, alimentari, via Roncheto 108, devono denunciarli al signor Massimo Pugliese, via dell'Istria 180, alimentari, entro 15 giorni dalla data del presente avviso.

ECCESSIVE PREOCCUPAZIONI PER UN TRASFERIMENTO

# ALLOGGI NUOVI E FUNZIONALI PER GLI INQUILINI DI VIA PROCURERIA

## Con il programma di lavori cui si dà inizio in questi giorni verrà realizzata l'unificazione di tutti gli uffici municipali

Si avvicina il termine stabilito dagli organi comunali per il trasferimento degli inquilini degli stabili di via della Procureria che dovranno essere demoliti per dare attuazione al piano regolatore della zona e cioè alla costruzione dei nuovi edifici per gli uffici municipali. Il trasferimento delle 65 famiglie interessate avrà luogo con tutta probabilità nella entrante settimana: in sostituzione degli alloggi ormai da tempo dichiarati inabitabili di via Procureria, il Comune ha messo a disposizione un gruppo di nuovi alloggi popolari, costruiti dallo IACP in Strada di Fiume. Come è noto, inoltre, entro circa un anno il Comune salderà questa specie di debito con l'Istituto autonomo consegnandogli altrettanti alloggi del medesimo tipo a San Giovanni.

Sulla faccenda del trasferimento ci sono giunte alcune lettere da parte di famiglie interessate, che presentano varie giustificazioni alle loro lamentele. Vediamo di che si tratta.

«La casa contrassegnata coi numeri 4-6 di via Procureria — dice una lettera — non è affatto pericolante, ma una costruzione solida di sei piani, vecchia e massiccia e che con la penuria di alloggi che c'è a Trieste è quasi ridicolo voler demolire. C'è ancora tanta gente da sistemare d'urgenza, senza dover scacciare di casa chi ne ha una, e ci sono altre e ben numerose case pericolanti il problema dei cui inquilini dovrebbe giustamente avere la precedenza». La lettera continua osservando che il supposto pregio dei nuovi alloggi rispetto agli attuali consiste nell'avere a disposizione due o tre vani per chi ne aveva sette: «Dove metteremo la nostra roba?» si chiedono preoccupati questi inquilini e concludono insistendo ancora sull'inopportunità di «tanta fretta» nei riguardi della loro sistemazione.

Un'altra lettera definisce la situazione «penosa e ingiusta». «Ho la disgrazia di abitare da 18 anni in via della Procureria 4 — scrive un'inquilina — ed ora mi vedo relegata sulla Strada di Fiume, in un quartiere di 3 stanze, essendo la mia famiglia composta da quattro persone. Ma il quartiere sarà occupato da altre sette persone e per tutti ci sarà un solo piccolo cucinino, con le immaginabili discussioni per l'utenza dei servizi». La lettera prosegue citando qualche altro caso, invero assai meno drammatico, di famiglie di 4 persone destinate a quartieri di due stanze e conclude invocando «la igiene e la moralità».

Una terza segnalazione si limita infine a raccomandare che la esecuzione del trasferimento non abbia luogo prima della seconda metà di marzo in considerazione della rigidità di questo periodo invernale.

Riteniamo opportuno portare luce su una questione che facilmente si presterebbe a interpretazioni errate o parziali. Siamo d'accordo sulla preoccupazione largamente altruistica dei nostri lettori per i tanti altri cittadini che hanno bisogno di una casa e il cui problema non è certo meno urgente del loro. Su questo punto possiamo solo dire che molto in effetti si sta facendo nella nostra città, anche se la richiesta è davvero esorbitante; ma una accurata analisi dell'intero problema degli alloggi sarebbe impropria in questa sede e comunque falserebbe la prospettiva del problema immediato e personale. Su tutto il resto non possiamo essere d'accordo. Al gruppo familiare che ci ha inviato la seconda lettera suriportata possiamo riferire la precisa assicurazione avuta in sede competente: il loro caso è stato oggetto di un esame separato e le cui conclusioni saranno tempestivamente rese note.

E' da escludersi l'eventualità che 11 persone si trovino a occupare tre o quattro vani; per loro saranno messi a disposizione diversi alloggi, in modo da uniformarsi ai principi generali che hanno ispirato le nuove assegnazioni e cioè quartiere con soggiorno, stanza e cucina per tre persone, 2 stanze soggiorno e cucina per 4 persone.

Quanto alla prima lettera, la casa in questione pur essendo dall'apparenza solida, è stata già da tempo, come abbiamo detto allo inizio, dichiarata inabitabile; e ci pare che un nucleo familiare esiguo possa sotto molti aspetti trovare conveniente una sistemazione anche in un quartiere di sole tre stanze quando queste sono nuove e ariose, al posto delle sette vecchie e, ripetiamo ancora, inabitabili a termini di legge.

Quanto alla questione dell'igiene e della moralità, pure sollevata dai nostri lettori, una volta risolta la preoccupazione della costipazione fisica in un quartiere paradossalmente inadeguato come quello paventato, siamo convinti che chiunque preferisca di gran lunga avere la propria abitazione in un rione nuovo e in una casa nuova anziché ai margini di Cittavecchia, che in tutta Trieste gode di fama non propriamente ineccepibile.

Infine, il trasferimento non potrà essere differito. Non è possibile infatti lasciare un solo richiedente nella vecchia abitazione fino a marzo; man mano che gli alloggi si renderanno liberi verranno immediatamente iniziati i primi lavori, quali l'asporto delle inferriate e delle porte, eventualmente anche la demolizione delle scale; provvedimenti che sono dettati dalla preoccupazione di non creare inutili, controproducenti, e, date le condizioni della casa, anche pericolosissime, tentazioni.

A puro titolo di cronaca possiamo ancora aggiungere che la grande maggioranza degli inquilini trasferendi si è espressa pienamente soddisfatta della nuova sistemazione e ne ha dato apertamente atto agli organi responsabili.

### Sorprese profumate in serbo per la Cavalchina

L'edizione 1956 della Cavalchina organizzata dal Comitato di assistenza sanitaria della Croce Rossa Italiana ha in serbo alcune deliziose sorprese per le gentili signore che daranno vita e grazia a questo atteso «Si gira a Cinecittà». Sono sorprese che vengono addirittura da Parigi con il profumo e la magia che la capitale dell'alta moda e dell'eleganza sa imprimere a tutte le sue cose. Una delle più grandi firme del libro d'oro della bellezza femminile, la Casa «Lancome» ha messo a disposizione del Comitato di assistenza sanitaria un ricco assortimento dei suoi famosi prodotti. I raffinati doni verranno esposti fra giorni nella mostra della profumeria «Al Giglio», in Corso Italia. Ma la sorpresa che porterà tra i palchi e il ridotto del Teatro Verdi l'inconfondibile profumo di «Rue de la Paix» non è la sola in programma: una nota cantante della RAI-TV, che si è esibita anche con una celebre orchestrina di musica leggera, la bella Masy Fiorani, canterà i motivi eseguiti da uno dei complessi che allieteranno la grande notte del 13 febbraio. Le prenotazioni per i tavoli del Ridotto e per i palchi del Teatro è già incominciata; coloro che ancora non l'avessero fatto possono rivolgersi al Comitato di assistenza sanitaria di piazza Sansovino oppure telefonare al 94-527. Domani incominceranno ad essere diramati i primi inviti che sono deliziosi bozzetti a quattro tinte creati dall'estro fantasioso del pittore concittadino Nino Perizi.

IL DECENNALE DELLA CONFEDERAZIONE

# Prossima riunione a Roma dei commercianti italiani

## E' prevista la partecipazione di una folta rappresentanza della nostra città - I problemi più vivi della categoria

Non si è spenta l'eco, di vasta risonanza, del convegno nazionale delle piccole industrie svoltosi recentemente a Roma e già un'altra grande manifestazione vedrà convenire nella Capitale le rappresentanze delle varie categorie commerciali, per la celebrazione del decennale della Confederazione generale italiana del commercio. Sarà questo un raduno di dimensioni ancora maggiori (nel paese le aziende commerciali assommano a quasi un milione) che culminerà con la riunione dell'assemblea confederale. In quella sede sarà presa dalla categoria una chiara ed energica posizione sui più importanti problemi di carattere economico e tributario che attendono una positiva impostazione da parte del Governo e del Parlamento; verranno inoltre esposti gli orientamenti dai quali deriveranno le azioni confederali, che saranno determinanti per le future sorti della funzione commerciale in Italia.

I preparativi fervono anche nella nostra città e folta si annuncia la rappresentanza che parteciperà alla manifestazione romana, indetta per i giorni 16 e 17 febbraio. Per Trieste saranno presenti numerosi esponenti di vari settori rappresentati dalla Federazione del commercio, compresi quindi anche gli spedizionieri, gli importatori ed esportatori, i pubblici esercenti ed altri. Ad aumentare lo interesse per il raduno concorre un messaggio che l'avv. Gian Maria Solari, presidente della Confederazione, ha rivolto ai commercianti puntualizzando in un'efficace sintesi l'importanza della funzione della categoria, quale catalizzatrice della vita politico-economica; non vi è evento infatti che non si traduca, per le ripercussioni nel mercato, nella variazione e alterazione dei prezzi di una merce o dell'altra o di tutte le merci.

Eccezionale rilievo avrà la manifestazione per l'intervento del Presidente del Consiglio e dei Ministri Andreotti, Cortese e Mattarella alla cerimonia inaugurale. Sono previste inoltre udienze dal Pontefice e dal Presidente della Repubblica.

SOLENNE RITO AL CANTIERE DI MONFALCONE

# Consegnati alla Marina i dragamine «Alloro» e «Edera»

## Riconoscimento dell'Amm. Bigi alle maestranze e ai tecnici dei CRDA Ai tenenti di vascello dell'Alba e Giovine il comando delle unità

Presenti le maggiori autorità civili, militari e religiose della regione ha avuto luogo ieri mattina al Cantiere di Monfalcone la consegna dei due dragamine antimagnetici «Alloro» ed «Edera» che i CRDA hanno costruito per conto della Marina Militare. Erano presenti, fra gli altri, l'Ammiraglio Bigi, comandante del Dipartimento militare dell'Alto Adriatico, con il ten. di vascello de Strassoldo, il Prefetto di Gorizia marchese de Zerbi, il Questore dott. Dattilo, il comandante del Porto col. Cassano, il comandante della Navalgenarmi col. Mancini, il comandante dei gruppi dragaggio di La Spezia cap. di vascello Franti e mons. Foschian. Per i CRDA erano presenti alla consegna delle due unità leggere il direttore generale ing. Crovetti, il direttore dei Cantieri di Monfalcone ing. Costanzi, il vice direttore generale ing. Ulessi, il direttore dell'Ufficio Marina da guerra ing. Gull e i vice-direttori ing. Verzegnassi e ing. Varridi.

Mentre un picchetto armato di marinai rendeva gli onori, sui pennoni dei due dragamine sono saliti i vessilli della Marina Militare e, sull'albero più alto, due guidoncini tricolori. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, l'ing. Crovetti ha ricordato la lunga attività del reparto Marina da guerra dello stabilimento di Monfalcone ed ha augurato alle nuove unità le migliori fortune nell'opera di pace e difesa delle coste della Patria. L'Amm. Bigi a sua volta ha espresso il suo grato riconoscimento alle maestranze e ai tecnici dei CRDA che hanno svolto un lungo lavoro per la Marina Militare; ha ricordato fra l'altro che nei CRDA sono state costruite le due corazzate «Vittorio Veneto» e «Roma», gli incrociatori «Trieste», «Trento» e «Garibaldi», una sessantina di sommergibili e venti corvette. A conclusione della cerimonia l'Ammiraglio Bigi ha insediato il ten. di vascello Umberto dell'Alba al comando del dragamine «Alloro» e il ten. di vascello Lelio Giovine al comando dell'«Edera».

Le due modernissime unità, particolarmente attrezzate al dragaggio delle mine ancorate, magnetiche e acustiche, stazzano 375 tonnellate e sono mosse da motori Diesel capaci di imprimere ai natanti una velocità di 13 nodi. Data la loro speciale funzione, le navi hanno particolari caratteristiche di diamagneticità, sono munite di apparecchi per il dragaggio e per altre operazioni navali, dispongono di radiogoniometro, di radar, di girobussola e di modernissimi strumenti di segnalazione. L'equipaggio di ogni dragamine è formato da 4 ufficiali, 6 sottufficiali e 30 marinai. Per la difesa contro le insidie nemiche le unità dispongono di una mitragliera binata da 20 mm.

### Le riunioni al Rotary

Durante l'ultima riunione conviviale del Rotary Club di Trieste il presidente prof. dott. Lapenna ha comunicato di aver inviato le felicitazioni del Club al cav. Gian Paolo Lang del Rotary Club di Livorno per la sua designazione a presidente del Rotary Internazionale per l'anno 1956-57, ciò che riempie di gioia tutti gli italiani che vedono in questo altissimo riconoscimento premiata tutta una vita consacrata agli ideali rotariani. Dopo aver ricordato che l'assemblea dell'88.mo Distretto italiano avrà luogo nei giorni 21 e 22 aprile, a Udine, e che l'assemblea generale dei soc. del Club di Trieste, con le rispettive elezioni del presidente e del Consiglio direttivo per il nuovo anno sociale 1956-57, si terrà l'8 marzo, durante la normale riunione settimanale, ha dato la parola al socio dott. Mario Renzi che ha tenuto una interessante relazione sul tema: «Legge di perequazione tributaria».

### Una penosa vicenda discussa a porte chiuse

Imputato di atti di libidine violenti e continuati nonché di violenza carnale ai danni della propria figlia minorenne, è comparso di fronte ai giudici della prima sezione penale tale Gustavo F. (non riferiamo il cognome perché è lo stesso della sventurata ragazza), di 43 anni, nato e abitante a Trieste. Assieme a lui sono stati chiamati in giudizio la figlia Violetta, la cui scomparsa da casa e le cui successive dichiarazioni fatte alla Polizia che la ritrovò diedero origine al processo; e altre quattro persone, tutte indicate dalla giovane come responsabili di uno o più reati ma risultate, al vaglio delle prove, quasi del tutto estranee ai fatti contestati.

La sentenza espressa dal Tribunale — dopo una udienza svoltasi a porte chiuse — a suggello della penosa vicenda, ha confermato la maggiore accusa: il padre della ragazza pur venendo assolto dalla imputazione di violenza carnale è stato dichiarato colpevole di atti di libidine violenti e continuati e condannato a due anni e due mesi di reclusione. L'imputato ha fruito del condono.

Assieme a Gustavo F. altri due imputati sono stati riconosciuti colpevoli. Un giovane — Bruno F., che porta lo stesso cognome dello imputato — ha avuto 10 mila lire di multa per essersi arrogato arbitrariamente la qualifica di agente di Polizia; e certa Anna Di Fabio ha avuto 5 mila lire di ammenda per non aver comunicato all'autorità di pubblica sicurezza (come le competeva per legge) lo arrivo, la partenza e il luogo di destinazione della minorenne Violetta F. che pernottò da lei la notte dal 4 al 5 febbraio. Bruno Burlovich (attualmente in Australia) è stato infine assolto dall'accusa di falsità materiale, per non aver commesso il fatto, secondo la imputazione avrebbe modificato la data di nascita della ragazza risultante dalle carta d'identità, trasformando in 8 un 3 sì da far apparire la giovane maggiorenne.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco; difesa V. Bologna, Coen, Girometta, Nisiteo, Padovani e Retta.

(«Giornalfoto»)

Il vessillo della Marina Militare, con gli emblemi delle Repubbliche marinare salè sul pennone del dragamine «Alloro», consegnato ieri mattina nei cantieri di Monfalcone

(«Giornalfoto»)

Alla presenza dell'Amm. Bigi, comandante del Dipartimento dell'Alto Adriatico, sono stati consegnati alla Marina Militare i due dragamine «Alloro» e «Edera» costruiti dai CRDA a Monfalcone. Ecco una veduta panoramica della cerimonia dell'alzabandiera, mentre un picchetto armato rende gli onori militari all'ingresso delle due nuove unità nella nostra flotta

TABACCO AMERICANO DALLA JUGOSLAVIA

# 120 SCATOLONI DI SIGARETTE NASCOSTI SOTTO LE TRAVI DI ROVERE

## Numerose persone imputate di associazione a delinquere e contrabbando - La causa trasferita da Udine a Trieste

Davanti al Tribunale di Udine sono comparse nei giorni scorsi alcune persone imputate di associazione a delinquere per aver tentato di contrabbandare un ingente quantitativo di sigarette americane, che, occultate sotto un carico di legna proveniente dalla Jugoslavia, erano destinate a Pordenone, da dove sarebbero state smistate se la Polizia tributaria di Trieste non avesse sventato a tempo l'uscita del carico dalla città.

Il fatto risale al febbraio del 1954. Un pomeriggio, un camion carico di legna, soffermandosi a fare rifornimento di carburante in un distributore di via Coroneo, destava i sospetti di alcuni funzionari della «Tributaria», tra i quali si trovava l'ispettore capo dott. Cortese. Lo strano modo in cui erano caricati i tronchi di rovere, infatti, sembrava dovesse occultare nel fondo del cassone della merce particolarmente delicata. Alla «Tributaria» era noto, inoltre, che in quel periodo una rete di contrabbandieri era usa ad effettuare i suoi traffici con l'espediente dei carichi di legna, per cui gli agenti, avvicinatisi ai due camionisti, li invitarono a trasportare il camion nella caserma di via Fontana.

Le risposte evasive dei due — identificati per Arbo Babich, di 32 anni, residente a Trieste nella zona di Gropada, e Pietro Legne, di 42 anni, friulano, residente nella nostra città in viale XX Settembre —, che erano accompagnati dal proprietario della macchina Carlo Marsich da San Giovanni di Pinguente residente a Trieste, inducevano la Polizia ad effettuare la perquisizione. Venivano scoperti così 120 scatoloni di sigarette americane. Il proprietario del camion, però, si meravigliò del ritrovamento, dichiarando che egli aveva inteso effettuare il trasporto solo della legna, commissionatogli da certo Gustinelli residente a Pordenone. Rispondendo alle domande degli inquisitori, il Marsich dichiarava che le istruzioni fornitegli dal Gustinelli prevedevano il passaggio del camion per la zona jugoslava presso Gorizia, dove sarebbe dovuta compiersi una sosta presso l'ufficio «Primorje». Quindi il carico, giunto a Pordenone, a cura dello stesso Gustinelli avrebbe dovuto essere scaricato previa liquidazione delle spese di trasporto.

Sulla scorta di tali elementi la Polizia tributaria di Trieste provvedeva ad avvertire la Guardia di Finanza di Udine e di Pordenone e in breve si giungeva all'arresto di Gastone Morassutti, Bruno Babuin, Domenico Rambaldini e Renzo Gustinelli, tutti da Pordenone. La Polizia di Gorizia, a sua volta, procedeva al fermo di Danilo Marianini, da Grado, mentre a Trieste venivano ancora fermati Bruno Breccia, abitante in via Ghega, e Giovanni Krebelj, residente in viale D'Annunzio. Tutte queste persone sono imputate di aver preso parte non solo al tentato contrabbando dei 120 scatoloni di sigarette americane sequestrate a Trieste ma ad altri traffici analoghi.

I dieci imputati, come si è detto, si sono presentati davanti al Tribunale di Udine: ma è risultato che la competenza territoriale per il procedimento giudiziario spettava a Trieste, per cui gli atti del processo sono stati trasmessi al nostro Tribunale.

### Gli animali senza dimora e il freddo di questi giorni

Le numerose testimonianze di atti di generosità a favore degli animali senza dimora operati durante le rigide giornate trascorse confortano a credere che nella cittadinanza non è scomparsa del tutto la sensibilità verso le creature che soffrono in silenzio. L'Ente nazionale protezione animali invita tutti i buoni a perseverare nell'opera generosa, spargendo becchime agli uccelli e procurando a cani e gatti la possibilità di rifugiarsi durante le notti più rigide in luoghi riparati. Durante le giornate fredde gli animali tutti inoltre soffrono oltre che la fame anche la sete. Si prega pertanto i generosi soccorritori di non dimenticare questo particolare.

UN «SOS» DALLA RADA ALLA CAPITANERIA

# Soccorso in mare per due dita schiacciate

Una motolancia e un'autolettiga della CRI sono state mobilitate ieri per soccorrere il marittimo Giuseppe Salvador di 17 anni, residente a Grado, in via Fabio Severo 3. Alle 15.30, il Salvador, che è imbarcato sul piroscafo «Giuliano» in qualità di garzone di cucina, è rimasto con la mano sinistra imprigionata tra un battente scorrevole della porta del cucinino di bordo e ne riportato dolorose lesioni al medio e all'anulare. Al momento dell'incidente, il «Giuliano» si trovava in rada e. Per accelerare i soccorsi, il personale di bordo si è messo in comunicazione radio con la Capitaneria di porto e subito, una motolancia si è staccata dalla banchina dirigendosi verso il piroscafo. Il Salvador è stato fatto salire sull'imbarcazione che lo ha trasportato a riva, da dove egli si è diretto all'Agenzia marittima Tarabocchia, al molo Venezia, il cui personale ha telefonato quindi alla C.R.I. Trasportato all'ospedale con un'autolettiga, il giovane marittimo è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Sforzandosi a sollevare la saracinesca del magazzino «ANAS», in via Fabio Severo 133, dove abita e lavora, il meccanico Giuseppe Coren, di 30 anni, si è prodotto un torcicollo. Ricorso poco dopo allo ospedale, l'infortunato è stato medicato e giudicato guaribile in tre giorni. Nella fabbrica «Orion», al Porto industriale di Zaule, il meccanico Stanislao Percich, di 44 anni, abitante a San Giuseppe della Chiusa 48, è stato ferito alla mano sinistra da una grossa scheggia staccatasi da un scalpello. Il Percich è stato curato all'ospedale e giudicato guaribile in sei giorni.

Nello stabilimento «Kraftmetal», al Porto industriale di Zaule, è rimasto infortunato il manovale Valentino Cozzi, di 23 anni, abitante in via Campo Marzio 14. Alle 14.30 il Cozzi lucidava un blocco di alluminio; sfuggitogli di mano il metallo gli si abbatteva sul piede sinistro, producendogli la sospetta frattura dell'arto. Malgrado la lesione, il Cozzi ha finito il proprio turno di lavoro e alle 18.30 circa si è presentato alla CRI da dove, con un'autolettiga, è stato trasferito all'ospedale. E' stato trattenuto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

### Scomparso da tre giorni un ragazzo di 16 anni

Il giorno della Candelora è misteriosamente scomparso Giovanni Visintin, di 16 anni, abitante con i familiari in via Bonaparte 2. Dopo averlo atteso inutilmente per tutta la notte, suo padre, Redento, di 47 anni, si rivolgeva alla Questura ai cui funzionari narrava che il Giovanni era uscito alle 15.30 di casa per non fare più ritorno. Poiché il ragazzo lavora presso una fabbrica di giocattoli a Villa Opicina, il Visintin aveva dapprima cercato il figlio nel villaggio e non riuscendo a trovarne traccia, aveva deciso di denunciare la scomparsa. Il giovane, che è alto m. 1.80, di corporatura robusta, e con i capelli castano chiari, aveva indosso un cappotto grigio a quadri, una giacca grigia, calzoni di velluto nero, un maglione blu scuro attraversato orizzontalmente da due fasce nere a foglie bianche.

# SPETTACOLI

### La stagione lirica al Teatro Verdi

Oggi, alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, quarta ed ultima rappresentazione di «Manon», di Massenet, protagonista Clara Petrella e con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni, ad eccezione del tenore Lazzari che, per sopravvenuta e constatata malattia sarà sostituito da Augusto Pedroni. Direttore il m.o Glauco Curiel.

Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti. In allestimento «Lohengrin»

### Al Teatro Nuovo

Continuano al Nuovo le repliche della commedia di Praga «Le vergini» messa in scena con tanto successo dalla Compagnia del Teatro Stabile per la regia di Ottavio Spadaro. Oggi lo spettacolo ha inizio alle ore 17.

### Il pianista Fabio Peressoni alla Società dei Concerti

Domani sera, alle ore 21, suonerà alla Società dei Concerti il pianista Fabio Peressoni col programma già annunciato.

### Proiezioni al C.U.C.

Il Centro universitario cinematografico comunica che oggi 5 febbraio 1956, con inizio alle ore 21, al Teatro Nuovo, sarà proiettato in anteprima assoluta il film «Sanko Dajo». La stessa proiezione sarà curata alla mattina con inizio alle ore 10.15 al cinema Vittorio Veneto, sotto gli auspici del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario.

### Due soli gli infortuni provocati dalla bora

La ritirata della bora ha segnato un notevole regresso nel numero degli incidenti provocati dal gelo e dalle raffiche. Due soli feriti nella giornata di ieri: Teresa Moro, di 38 anni, abitante in via Nizza 16, che presentava contusioni al ginocchio sinistro, e il pittore Giovanni Piccini, di 42 anni, alloggiato in via Gozzi 5, che lamentava contusioni al ginocchio destro. I due, che sono ricorsi alle cure della CRI, erano scivolati sul ghiaccio. La giornata dei vigili del fuoco è stata invece piuttosto dura anche perché, la rigida temperatura dei giorni scorsi si è ripercossa sugli impianti idrici, ed ha fatto saltare parecchie tubature. Alle 9.50, i vigili si sono recati in via Revoltella 4, per un davanzale divelto dalla bora; alle 9.55 in via Rapicio 4 dove aveva preso fuoco un pavimento. I danni ammontano a 50 mila lire. Alle 10.30 in via Cicerone 8 per un incendio di camino; alle 10.30 in via Vasari 5 per l'allagamento di un alloggio in seguito alla rottura delle tubature; alle 12.20 in via Torrebianca 25 per un fuocherello di canna fumaria; alle 12.45 in via Gatteri 37 per un allagamento dovuto al gelo; alle 13.10 in via Nordio 6 e alle 16.20 in via Fabio Severo 107, per analoghe prestazioni; alle 17 a Monte di Servola dove, nei pressi del capolinea del tram «2», avevano preso fuoco 50 metri quadrati di sterpaglia; alle 18.25, in via Ponzanino, per rimuovere tegole pericolanti; alle 19, in piazza Carlo Alberto 11 e alle 19.40 in via San Spiridione 7 per allagamenti causati dal gelo; alle 20.25 in via delle Campanelle 57 per un incendio di camino; alle 21.40 in via degli Artisti 8 presso l'albergo «Parenzo» per un caso d'allagamento; alle 20.21 in via Giulia 25 nell'edificio che è stato di recente intaccato dal fuoco dove s'era verificato un'allarmante ma fortunatamente innocua invasione di fumo.

### TEATRI E CINEMA

**TEATRO VERDI.** Ore 16: Ultima rappresentazione: «Manon» di Massenet. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
**TEATRO NUOVO.** Ore 17: «Le vergini» di M. Praga. Regia di O. Spadaro. Prezzi: Poltrone A lire 600, B. 400; galleria 250. Prenotazione botteghino teatro, tel. 24183.

**EXCELSIOR.** 14: «La fortuna di essere donna», con Sophia Loren, Charles Boyer, Marcello Mastroianni. Un film di A. Blasetti. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** La mattinata di oggi è sospesa e viene rimandata a domenica 12 corrente.
**FENICE.** 14: «La risaia», un Cinemascope in Eastmancolor, con Elsa Martinelli, Folco Lulli e Michel Auclair. Ultima 22.
**NAZIONALE.** 14.30: «Tempo di furore», un Cinemascope in Warnercolor, con Jack Webb, Janet Leigh, Edmond O' Brien. Prezzi normali.
**ROSSETTI.** 14: «La torre del piacere» con Silvana Pampanini, Pierre Brasseur. Un drammatico Gevacolor. Vietato ai minori. Ultima 22.
**ARCOBALENO.** 13: «Elena di Troia». Cinemascope Warnercolor, con Rossana Podestà, J. Sernas, Sir Cedric Hardwicke e Robert Douglas.
**FILODRAMMATICO.** 14.30: Seconda settimana di «L'uomo di Laramie». Un classico e spettacolare Cinemascope in technicolor, con James Stewart, Arthur Kennedy, e Cathy O'Donnell. Regia: A. Mann.
**GRATTACIELO.** 14: «Ragazze d'oggi». Un Cinemascope di L. Zampa, con Marisa Allasio, Mike Bongiorno, Lilli Cerasoli, Nuccia Lodigiani e P. Stoppa. Non valide le tessere.
**SUPERCINEMA.** Chiuso, restauro.
**CRISTALLO.** 14: Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov nel capolavoro Paramount in technicolor: «Non siamo angeli». Vistavision. Sospese tutte le tessere.
**CAPITOL.** 14: «L'avventuriero di Hong-Kong». Grandioso Cinemascope Fox in technicolor, con Clark Gable, Susan Hayward e Michael Rennie. Tre grandi attori, una grande avventura.
**ASTRA ROIANO.** 14.30: «I perversi», technicolor, con Stewart Granger e Jean Simmons. Ultima 22.

**ALABARDA.** 13.45: John Wayne e Lana Turner in «Gli amanti dei 5 mari». Spettacolare Cinemascope in Warnercolor. Un dramma tempestoso come il mare che gli dà vita. (Warner).
**ARISTON.** 14: «Il principe studente». La M.G.M. presenta il trionfo della stagione con lo stupendo Cinemascope in technicolor, magistralmente interpretato da Ann Blyth, Edmond Purdom e con la voce di Mario Lanza.
**ARMONIA.** 14: «Malaga», superbo technicolor, M. O'Hara, Mac Donald Carey. Nuova varietà: «In cerca de una balia». Comicissimo.
**AURORA.** Oggi, ore 10 e 11.30: Mattinata con «Peter Pan». Documentario «Il paese degli orsi» e Topolino. Adulti L. 80, ragazzi L. 60.
**AURORA.** 14: «Lord Brummell» con Stewart Granger, Elizabeth Taylor, P. Ustinov. Sfarzosa realizzazione MGM in Cinemascope e technicolor.
**GARIBALDI.** 14: «Il circo a tre piste», con D. Martin, J. Lewis. Technicolor in Vistavision.
**IDEALE.** 15: La Warner Bros presenta Greer Garson e Dana Andrews nel Cinemascope in Warnercolor: «La straniera», il romanzo di una donna che non credeva all'amore. Prod.: Merwyn Le Roy.
**ITALIA.** 14.30: «Tua per la vita». Un grande amore nel cuore di una piccola donna, con Gaby Andrée, Ettore Manni e Pina Bottin. Prima visione assoluta.
**IMPERO.** 14: «Per chi suona la campana» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Capolavoro Paramount in technicolor.
**MARE.** 15: «L'avventuriero di Burma», Superscope in technicolor, con Barbara Stanwyck e Robert Ryan.
**MODERNO.** Ore 10 e 11.30: Grande mattinata con Gianni e Pinotto nel «Viaggio al pianeta Marte». Ore 14: «L'uomo senza paura», stupendo technicolor su schermo panoramico, Kirk Douglas, J. Crain e C. Trevor.
**SAVONA.** 14: «L'amante sconosciuto». Cinemascope Fox, con Van Heflin, Gene Tierney e G. Rogers. Vietato ai minori.
**S. MARCO.** Ore 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari con «Totò al Giro d'Italia». Ore 14: «Rapsodia», capolavoro Metro in technicolor, con Elizabeth Taylor e V. Gassman.
**VIALE.** Oggi, ore 10 e 11.30: Mattinata con «Rosicchio coniglietto parlante» e le sue avventure, in technicolor. Segue «La caccia con l'arco». L. 100.
**VIALE.** 14.30: Il primo film che narra le ultime ore di Hitler in «La grande vendetta». Il personaggio di Hitler è interpretato dal celebre attore tedesco Luther Adler. Primissima visione.
**VITTORIO VENETO.** 14: «La regina delle piramidi», spettacolare rievocazione del fastoso mondo dei Faraoni. Cinemascope in Warnercolor. John Hawkins e Joan Collins.

**AZZURRO.** 14: «L'invasore bianco», spettacolare Warnercolor avventuroso con Guy Madison, James Whitmore. Successo. Ultimo giorno.
**BELVEDERE.** 13.30: «I fratelli senza paura», amore e avventura in un grandioso technicolor Metro, R. Taylor, S. Granger e A. Blyth.
**LUMIERE.** 14: «L'assedio delle sette frecce», technicolor, con William Holden, E. Parker e J. Forshite.
**MARCONI.** 14: Un colosso in Cinemascope: «La valle dell'Eden» con Julie Harris, James Dean, Raymond Massey.
**MASSIMO.** 13.30: «La regina delle piramidi». Spettacolare rievocazione del fastoso mondo dei Faraoni. Cinemascope in Warnercolor, con Jack Hawkins e Joan Collins. (Warner).
**NOVO CINE.** 14.30: «La fiamma e la carne», technicolor Metro, con Lana Turner. Domani: «L'amore che ho sognato» con Kirk Douglas.
**ODEON.** 14.30: «Il prigioniero del re», dal romanzo di A. Dumas «La maschera di ferro». Ferraniacolor, con Pierre Cressoy e Andrée Debar.
**RADIO.** 14.30: «Vera Cruz». Colossale technicolor Superscope, con Gary Cooper e Burt Lancaster.
**FERR. S. VITO.** 15.30: «Spettacolo di varietà», technicolor, con Fred Astaire. Segue: Topolino.
**SERVOLA.** 16: «Sombrero», MGM.
**VENEZIA.** 14: «L'americano», technicolor, con Glenn Ford. Segue: «Topolino cacciatore».

**AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO.** Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

*ESPERIENZE DOPO LE GIORNATE POLARI*

# Il servizio tranviario e alcuni rilievi dei cittadini

## Dalla necessità di aumentare il numero di vetture in tempi eccezionali alle contestazioni orarie per la concessione del «biglietto verde»

Le ultime giornate polari (speriamo siano ultime almeno per questo inverno) hanno acutizzato un po' tutti i problemi della vita cittadina, e molte cose che passano senza troppi fastidi in giornate normali, hanno messo di malumore molti cittadini, i quali stanno ora riversando sui nostri tavoli le loro lamentele. Ci occuperemo oggi del servizio tranviario, ospitando alcune lettere, non per il gusto di polemizzare o di muovere critiche ma al solo scopo di segnalare alla direzione dell'Azienda taluni inconvenienti che forse con un poco di buona volontà possono essere eliminati.

Dice un lettore: «Abito in via Guido Reni e mi servo spesso delle linee tranviarie tre, otto o nove per recarmi in città. In questi giorni di freddo e di bora ho avuto però spesso la sorpresa di vedermi passare davanti al naso le vetture zeppe di gente. Ciò è accaduto soprattutto nelle ore di punta, cioè quando il tre, il nove e l'otto portano a casa gli operai del Cantiere e della Fabbrica Macchine e quelli della FIAT. Non è piacevole — continua il lettore e in questo concordiamo pienamente con lui — attendere, sia pure per poco più di dieci minuti, sotto le sferzate della bora e poi vedere il tram che non si ferma neppure, perchè è pieno come una scatola di sardine. Il lettore propone che, nelle giornate tempestose, l'A.C.E. G.A.T. intensifichi almeno di un'unità le partenze nelle ore di punta. E' una proposta moderata e saggia, (e potrebbe valere per tutte le altre linee dove probabilmente si verificherà lo stesso inconveniente) soprattutto perchè dopo averla fatta il lettore sottolinea ed elogia il servizio dei bigliettari e dei tranvieri durante quest'ondata di maltempo: «un servizio — scrive — svolto sempre con coscienza e con maggiore gentilezza del solito, nonostante il freddo intenso che c'è nelle vetture».

Un altro cittadino scrive: «Quando la violenza della bora aumenta l'Acegat fa passare i tram delle linee 3, 8 e 9 non più per il solito tracciato della Stazione ferroviaria di Campo Marzio, bensì per via Economo e via Campo Marzio, evitando così l'ultimo tratto di riva particolarmente esposto. Per esigenze di tracciato, normalmente, la linea 9 ha una fermata all'inizio della Passeggiata S. Andrea, da una parte cioè dove non vi è alcuna casa, per cui coloro che scendono debbono poi attraversare tutto il piazzale per raggiungere via Murat o via Campo Marzio. Orbene, nel periodo «di emergenza» (quando il tram deve seguire il tracciato interno) la linea 9 ferma sempre alla fermata regolare costringendo il pubblico a una «traversata» poco simpatica, data la zona particolarmente battuta dalla bora. Non potrebbe l'Acegat impartire disposizioni nel senso di farlo fermare pochi metri prima, in corrispondenza al capolinea 3 e 8, evitando così un notevole disagio a molti utenti? Ciò sarebbe tanto più opportuno, in quanto spesso nel periodo «di emergenza» i tram della linea 3 fanno un giro ridotto, costringendo chi vuol raggiungere via Murat o via Campo Marzio a servirsi del 9».

Ospitiamo infine una terza lettera, depurandola di tutta la sua inutile foga polemica, tanto più che il lettore ci informa di averne mandata copia alla direzione dell'Azienda. «Delle vetture tranviarie — dice sostanzialmente il lettore — non sono soltanto gli operai a servirsi, ma anche varie altre categorie di lavoratori che iniziano il lavoro dopo le ore 8. Questo sembra non essere chiaro all'Acegat, visto che già alle 8 ha inizio il rientro in rimessa di un considerevole numero di vetture. E' proprio alla fermata di via Margherita che ogni mattino, trovandomi ad attendere il tram, rilevo l'assurdità di tale disposizione. Con i controllori è inutile protestare, qualcuno di essi risponde arrogantemente: «Alzatevi prima al mattino». Negli ultimi due giorni, dalle 8.20 alle 8.40 hanno transitato per via Margherita: 2 vetture della linea 6, delle quali 1 rientrando in rimessa ed 1 in linea, 4 vetture della linea 2, delle quali 2 rientrando in rimessa e 2 in linea; 1 vettura della linea 9, rientrando in rimessa e *nemmeno una in linea 3 e 9*. Quando finalmente una vettura della linea 3 si è decisa a passare (oltre a tutto vuota, mentre decine di persone erano ad attendere) per vero colmo se ne è andata oltre senza fermarsi (da notare che a via Margherita la fermata è obbligatoria) e un addetto ha giustificato quella corsa in direttissimo con la ragione «dell'obbligo in arrivo al capolinea».

Più avanti il lettore osserva che bisognerebbe fare il possibile per trovare la forma per eliminare le incresciose e giornaliere discussioni tra passeggeri e fattorini, che spesso degenerano in veri e propri litigi con offese d'ambo le parti, sull'ora esatta segnata dai rispettivi orologi per il continuare o lo smettere la vendita dei biglietti verdi a tariffa ridotta. «Egli cita le aziende genovesi» maestre nel non lasciarsi sfuggire una sola occasione per guadagnare nel migliore dei modi». Da molti anni Genova avrebbe adottato un sistema semplicissimo per eliminare ogni discussione su tale argomento. Tutte le vetture che partono dai vari capolinea prima delle ore 8.30 — scrive il lettore — portano un cartello indicante «tariffa ridotta». L'ultima di queste vetture porta segnato «ultima a tariffa ridotta» e mantiene tale tariffa sino al capolinea opposto. Da notare che il tragitto di una corsa a Genova comporta un periodo di tempo per lo meno doppio del massimo percorso nostro. A prima vista tale sistema potrebbe sembrare oneroso per l'Azienda; ma osservando bene si constata che di frequente al mattino le persone — potendo fruire della tariffa ridotta — salgono sui tram anche per una sola fermata. Ecco perchè l'azienda genovese non solo non ci rimette, ma molto spesso ha un buon introito».

A proposito del biglietto a tariffa ridotta, il lettore fa quest'altro rilievo: «L'ultima vettura che parte da S. Giovanni in linea 3 alle ore 8.25 arriva a via Margherita circa alle ore 8.28, in tempo per permettere a quei passeggeri di fruire del biglietto verde. Data la forte affluenza di passeggeri che salgono a quella stazione e sulle successive (sempre in considerazione del rientro in deposito di varie vetture precedenti) talvolta il bigliettario non faceva in tempo a servire tutti i passeggeri prima dell'arrivo a via Kandler. Da qualche tempo, per evitare un tanto, tale vettura rallenta la sua corsa per arrivare a via Margherita dopo le ore 8.30».

Le polemiche in tema di servizio tranviario sono comuni a tutte le grandi città; ma si raggiungerà forse una maggiore comprensione reciproca se Azienda e utenti collaboreranno insieme alla eliminazione di ogni possibile inconveniente. Sui casi oggi segnalati, riuscirebbe utile una risposta della Azienda.

### Assistenze ai bambini nei campi dei profughi

A causa del perdurare del maltempo ed allo scopo di venire, per quanto possibile, incontro alle esigenze dei minori abitanti nei campi profughi la Federazione provinciale dell'O.N.M.I. ha disposto che a partire dal 6 corrente mese uno dei propri Nidi diurni e precisamente il Nido G. Matteotti di via P. Veronese 14 funzioni anche la notte, permettendo così il ricovero permanente dei bambini fino ai 3 anni, abitanti nei campi di Opicina e Padriciano. Qualora il limite massimo di capienza di detto Nido (50 bambini) non dovesse essere raggiunto, del beneficio potranno godere, nel limite dei posti rimasti disponibili, anche bambini di altri campi.

Il provvedimento durerà solo per il mese di febbraio e la scelta dei beneficiari sarà fatta dalle direzioni dei campi, secondo gli accordi presi con il Medico Provinciale, dott. Nuzzolillo. I minori saranno assistiti dal personale dell'O.N.M.I. ed il loro mantenimento per il periodo di permanenza sarà a totale carico della Federazione.

### Concorso per cinquanta posti all'Istituto centrale di statistica

Con deliberazione pubblicata sulla G.U. n. 3 del 4-1-1956, il Presidente dell'Istituto centrale di statistica ha indetto un concorso per titoli a 50 posti di vicesegretario in prova nel ruolo ordinario della categoria di concetto dell'Istituto centrale di statistica.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da lire 200, dovranno pervenire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'Istituto centrale di statistica, via C. Balbo 16, Roma, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando

### Arruolamento di 1500 avieri nel ruolo servizi e specialità

Le domande per l'ammissione concorso per l'arruolamento volontario di 1500 Avieri allievi graduati del Ruolo servizi e del Ruolo specialisti dell'Aeronautica Militare, dovranno pervenire al più presto possibile — ma comunque non oltre il 28 febbraio prossimo — al Comando della Seconda Zona Aerea territoriale — Ufficio Reclutamento Padova

STUDI SUI SEGRETI DELLA CIVILTÀ MODERNA

# L'INTEGRAZIONE CULTURALE nuova corrente di pensiero

## *Una Fondazione negli Stati Uniti si è proposta il compito di far conoscere a tutti da vicino il mondo contemporaneo*

Il progresso moderno ha portato con sè cambiamenti d'abitudini e di sensibilità, che, in contrasto con le istituzioni e le convinzioni passate, hanno fatto perdere il senso d'equilibrio delle forze politiche, sociali, economiche, morali, ch'era stato la fortuna di età meno evolute. Anzi, il senso che è derivato dalla complessità delle scoperte e dell'evoluzione della tecnica è quello, piuttosto, di una confusione di idee che rende incerte le azioni, quello di uno smarrimento spirituale che allenta volontà e propositi. Non è risultata cioè, alla massa degli uomini, l'unità del pensiero attuale, l'unità, per spiegarmi meglio, che abbraccia tutte le scoperte e tutte le evoluzioni della vita moderna, la consistenza completa e ordinata, e rassicurante, del progresso. Se molte cose non si attuano, ciò accade per le lamentate resistenze e per difficoltà d'ordine tecnico che non possono essere immediatamente superate; ma la volontà d'attuazione d'un mondo nuovo, ordinato, omogeneo, equilibrato, permea tutto il sapere moderno.

Per ovviare all'inconveniente della lentezza con la quale il mondo progredisce non basta soltanto che alcune menti possiedano la conoscenza di ciò che è possibile ottenere: occorre che tutti siano illuminati su tale possibilità, che ognuno partecipi, con la sua volontà e con il suo impulso alla volontà d'attuazione del mondo nuovo. Perchè la scienza attuale che è maggiormente conosciuta come qualche cosa piena d'irte astrusità, che sembrano valutare soltanto la macchina e i misteriosi congegni dei laboratori, in realtà ha come unico proponimento quello di risolversi in un beneficio umano universale: gli strumenti, le macchine, le formule complicate non sono che i mezzi con i quali si è conquistata l'anima moderna e si è venuti in possesso delle regole secondo cui tale anima può acquistare la sua massima espansione

Se nei nostri giorni udiamo parlare di «Relazioni umane» come di uno studio nuovo sorto dai bisogni dell'umanità contemporanea, e che si propone di chiarire i rapporti tra gli uomini, tra le varie gerarchie delle cariche, tra superiori e inferiori d'ogni natura, tra datori di lavoro e dipendenti, tra maestri e scolari, e fin nei vincoli familiari ed affettivi, se un tale studio sussiste, bisogna riconoscere in esso un primo passo compiuto dalla scienza verso l'umanità. Alle spalle della scienza ci sono i laboratori e le analisi alte del sapere, ma la scienza non offre al mondo che la sintesi vitale, viva, nient'altro che umana, nella quale si conclude la sua vasta azione.

Ma, tornando al nostro primo discorso, par che lo smarrimento che si è impossessato dell'uomo nel trapasso di civiltà del nostro secolo, voglia condurre a conclusioni disgregative.

In realtà, il giudizio non deriva che dall'impossibilità, per molti, di abbracciare tutto il lavoro che si viene preparando nel mondo: dall'impossibilità, cioè, di trovare una continuità tra le varie azioni. E poichè l'attuazione dell'ordine nuovo non è rapidamente ottenibile senza il concorso delle moltitudini, ecco che si affaccia il problema di dar modo alla maggioranza, di conoscere la fisionomia del tempo e di riconoscere nei suoi tentativi la munificenza delle situazioni. E' necessario cioè che all'umanità sia offerta una integrazione culturale che presenti il mondo attuale nel suo completo panorama, che ricacci la falsità delle opinioni che la fisica, la chimica, l'astronomia, e quale altra scienza si voglia, sieno progredite senza soluzione di continuità nei campi della biologia, della psicologia, delle scienze sociali, della morale, della religione; che, cioè, si allontani dalla coscienza lo spettro dell'uomo dotto ma privo d'entità morale, che si comprenda come all'integrazione della scienza debba corrispondere una integrazione sociale. Naturalmente, affinchè una tale convinzione sia acquisita dalle masse è necessario che esse sieno preparate, educate a riceverla. Ed è in vista, appunto, di tali considerazioni che in America è venuta formandosi nel 1947 una «Fondazione per l'integrazione culturale», presieduta dal dott. Kirtley Mather, professore di geologia all'Università di Harvard, che ha per collaboratore il dott. Henry Margenau, professore di fisica all'Università di Yale. Tale fondazione pubblica una rivista «Correnti fondamentali del pensiero moderno», che raccoglie i risultati ottenuti in conferenze e congressi, e che offre, a studiosi ed a tutti, il modo di conoscere meglio e più da vicino il mondo contemporaneo L'istituzione è uno degli atti più significativi del progresso contemporaneo. Essa sorge da principi scientifici, da un esame attento degli elementi attivi che determinano il bisogno di conoscere, di sapere. Si parte da una presa di posizione, quanto mai intelligente, che esclude che la curiosità, poniamo, per la storia o per le letture, differisca, nella sua origine, da quella per la fisica o per la matematica. Si immagina che lo inquadramento delle singole materie sia quanto di più assurdo e nocivo agli effetti di una buona conoscenza della società e della vita, che nessuna delle singole materie possa essere ragionevolmente conosciuta senza una conoscenza delle altre. Così la visione totale delle cose offre il modo di interpretare equanimemente la vita, gli uomini, le cose. La sfiducia, la rigidezza, l'incomprensione, di cui pare essere affetta la società moderna, non derivano che dalla mancata giusta interpretazione degli avvenimenti. L'uomo è nemico dell'uomo e di se stesso soltanto perchè gli sfuggono le possibilità di risorgere che gli sono offerte dalla vita.

Se egli viene in possesso delle giuste nozioni, il suo turbamento non può che cessare perchè intorno gli si offre lo spettacolo della omogeneità con cui la vita si svolge e delle idealità che questa gli porge. La Fondazione vuol agire proprio ai fini di una tale illuminazione. Essa va alla ricerca del principio vitale che spinge l'uomo alla curiosità. Sotto la guida del prof. Margenau la Fondazione cerca di chiarire le relazioni intercorrenti fra i dati della scienza e i processi mentali, cioè fra la scienza e le premesse da cui parte il ragionamento. Si vorrebbe, cioè, in un certo senso, dare alle cognizioni un significato morale, interpretandole col sussidio della biologia, della psicologia e delle scienze sociali. Una ricerca improba, a dire il vero, perchè le scienze morali non hanno una struttura scientifica altrettanto rigorosa che la matematica e la fisica. Ma ad una conoscenza migliore di tali discipline si può pervenire cercando pazientemente di colmare le lacune con nuove osservazioni in modo che si possa procedere alla loro unificazione. Converrà allora abbracciare campi d'osservazione molto vasti, precisamente periodi di tempo lontani e vicini, e porli in confronto con i più recenti risultati della scienza.

Il movimento della Fondazione è da considerarsi non come una ricerca isolata, come uno studio di specializzazione astratta, ma come un'opera che tende fattivamente, ed operando direttamente sulla materia viva, a risolvere la confusione del mondo in un ordine che dia ad esso pace e sicurezza. Il suo grande problema, in mezzo a tutte le ricerche scientifiche, non è che uno solo: l'anima dell'uomo, della quale si vuole conoscere il più esattamente possibile la natura che subisce ed agisce e della quale è, per la prima volta, riconosciuta la prima ed essenziale componente di tutte le forze che agiscono nel mondo.

**Bruno Malle**

### La morte di un esule di Cherso

E' deceduto lontano dalla sua terra natia l'esule chersino Andrea Linardi, di anni 74, dopo breve malattia. Cittadino di costante operosità, aveva nella sua Cherso, a San Martino, fondato una fiorente industria di distilleria per erbe aromatiche, una fra le maggiori aziende locali e fra le più attive d'Italia. Patriota di grande fede, abbandonò ogni suo avere, preferendo la dura strada dell'esilio a quella del compromesso con l'invasore. Il distacco doloroso lo colpì profondamente nel morale e nel fisico e la nostalgia acuta per la sua isola lo tormentò fino agli ultimi giorni della sua vita.

Al figlio Andrea, sostituto fiduciario di Cherso nella Consulta dei Comuni Istriani, alla moglie, alle figlie ed ai parenti tutti il CLN dell'Istria e la Consulta porgono vive condoglianze.

### STATO CIVILE

del giorno 4 febbraio 1956

Nati 14, morti 14, matrimoni 1.

MORTI: Krebels ved. Gomba Maria a. 71, Santoni Ugo a. 64, Lonzar Antonio a. 68, Savi Antonio a. 72, Krizanec ved. Sarda Maria a. 79, Segrin ved. Lovrich Concetta a. 84, Filippi Antonio a. 78, Bartoli Domenica a. 61, Begne Ermanno a. 57, Gamboz Matteo a. 74, Roncali ved. Calogiorgio Teresa a. 85, Gabroviz Antonio a. 73, Nedoch Guido a. 67, Linardi Andrea a. 73.

MATRIMONI RELIGIOSI: Iacopini Aldo meccanico con Vicic Stanislava sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecalli Sergio pittore con Petri Liliana parrucchiera; Giberna Mario falegname con Oretti Iolanda casalinga; Boscolo Remigio bracciante con Moro Luciana casalinga; Penta Carlo cuoco maritt. con Caisutti - Gerbez Lucilla casalinga; Zagaria Francesco commerciante con Giraldi Bianca commessa; Carli Attilio perito industr. con Rubini Carla casalinga; Spadaro Mariano commerciante con Vitrani Anita sarta; Lo Casto Pietro autista con Lo Conte Anna ricamatrice; Basola Dante impiegato con Schwarz Edda studentessa; Rosada Angelo commerciante con Caruso Rocella casalinga; Bonivento Narciso carpentiere in ferro con Kavcic Emilia casalinga; Gega Halil agricoltore con Elezi Shukria casalinga; Millo Bruno impiegato con Aumaitre Maria Novella casalinga; Patessio Mario Bruno con Paronuzzi Rosa Adriana.

*IL CALENDARIO HA FRETTA; SIAMO IN CARNEVALE*

# Scade fra una settimana l'appuntamento con il buonumore

## Nessuna manifestazione organizzata in città quest'anno: ognuno sarà libero di divertirsi come vorrà - Concorso dell'Enal per le piccole maschere - Programmi a Gorizia e Muggia

*La terra il suo carnevale l'ha già fatto, rispettando quelle scadenze imperscrutabili che il suo calendario geologico le detta. Ora speriamo che si plachi e smetta le sue vibranti oscillazioni per lasciare che anche gli uomini, nonchè le donne e i bambini, festeggino in santa pace e tranquillità d'animo la più gioconda giornata dell'anno, senza il timore di vedersi arrivare in testa qualche lampadario e la sensazione che il pavimento sfugga sotto i piedi.*

*Intanto, ad onta dei terremoti, ad onta della bora — una altra carnevalata questa, ma di pessimo gusto — la città pian piano si prepara per accogliere degnamente le giornate «grasse» che si susseguiranno in questa settimana, prodromi del «semel in anno...» che vedrà la sua tradizionale e fragorosa attuazione fra dieci giorni.*

*Da un mese a questa parte è cominciato l'allegro stillicidio dei grandi balli, quelli eleganti e quelli meno eleganti; i bambini sono in gran fervore con maschere, pallottoline, coriandoli e altri «ferri del mestiere»; e i bambini di ieri e dell'altro ieri affilano pure le loro non meno gagliarde armi per essere tutti pronti all'annuale appuntamento con il buonumore.*

*Naturalmente, come già negli scorsi anni, non mancano le iniziative a largo respiro. Trieste, purtroppo, non potrà organizzare il Carnevale di tutti, come ha cercato di fare l'anno passato. Febbraio è il mese peggiore e anche carnevale, con tutta la sua immane potenza sugli spiriti umani, deve piegarsi di fronte a certe insanabili inclemenze del tempo. Vista la poca comprensione che l'anno scorso la pioggia ha avuto per la manifestazione dei carri allegorici, l'Azienda autonoma di turismo e soggiorno ha pensato bene di non insistere nell'atteggiamento di intransigenza di fronte alle leggi naturali. A Trieste il Carnevale con i carri e le grandi manifestazioni di piazza non si può fare, almeno fino a quando le bombe atomiche non altereranno il corso delle stagioni. Gorizia, più fortunata, ripeterà invece anche quest'anno la leggenda poetico-carnascialesca della «Dama Bianca», con i suoi tornei fra i Borghi cittadini e le gare tra Gastaldati e Priorati per l'ambita palma del «regno di un giorno». La manifestazione goriziana si svolge oggi, sotto la cura dello apposito «Comitato della Dama Bianca». Il regno della gentildonna scenderà in terra alle 10, con giochi, sfilate di carri e di gruppi mascherati, battaglie di coriandoli, e si protrarrà fino alle 18 quando la Dama s'involerà sotto una pioggia pirotecnica di stelle filanti. Alle 14, poi, avrà luogo il grande torneo dei 9 Borghi con tutta la sua messinscena medioevale. Per l'occasione le vie del centro avranno i balconi addobbati di fiori e di quant'altro la genialità dei loro proprietari suggerirà di metterci. Nel quadro della manifestazione organizzata dall'ENAL di Gorizia, in collaborazione con l'Ente provinciale del Turismo, oltre ai concorsi per i carri e per le maschere ve n'è anche uno per il più bel balcone*

*Sulle ceneri del Carnevale goriziano sorgerà a una domenica di distanza l'ormai altrettanto tradizionale manifestazione di Muggia. Il programma è per domenica 12: anche qui una ventina di carri e bei gruppi mascherati si contenderanno i lauti premi in palio. Per martedì grasso invece gran festa popolare fuori concorso, quanto a dire a «stile libero», che è, dopo tutto, la più vera espressione del Carnevale.*

*Anche a Trieste ci sarà una manifestazione importante. I grandi dovranno fare di testa propria, liberi di inventare giochi e divertimenti e lazzi di ogni genere, per sè e per gli altri; ma per i piccoli c'è qualcosa di più. Proseguendo sulla via segnata dai brillanti successi delle passate annate, l'ENAL provinciale ha organizzato il concorso delle «piccole maschere» che quest'anno si arricchisce dell'importante innovazione di essere non solo platonicamente ma a tutti gli effetti valevole per la selezione nazionale di Bologna. Al Carnevale '55 infatti le due mascherine inviate da Trieste si ebbero il loro bravo successo, furono largamente applaudite, piacquero moltissimo, ma... fuori concorso, perchè poterono partecipare solo all'ultima sfilata, contrariamente a quanto previsto dal regolamento. Ora, per sopraggiunti accordi, anche se il calendario della manifestazione triestina permetterà alle maschere elette solo la partecipazione all'ultima sfilata che si terrà a Bologna il giorno 14, esse parteciperanno tuttavia al concorso e, stando alle dichiarazioni della precedente prova, dovrebbero riportarvi meritati allori. Non saranno più «Teodora», imperatrice di Bisanzio, nè il «Galletto», nè il «Moro di Venezia», nè «Nostalgia istriana» a stupire per la perfezione e l'eleganza del travestimento; ma saranno altre, a decine e centinaia, altrettanto belle e perfette. I triestini potranno ammirare le belle mascherine sabato e domenica prossima, al Teatro Nuovo, dove, con inizio alle 10.30 si svolgeranno le due «batterie» della sfilata e dell'esibizione alla ribalta dei piccoli partecipanti. La maschera vincente sarà inviata a Bologna, a spese dell'Enal, ma ad altre dieci [illegible] te verrà offerto il soggiorno gratuito e la possibilità di partecipare alla selezione nazionale.*

*Questo il quadro dei progetti per Carnevale della città e dintorni. Quello che nel programma non c'è, perchè nessuno lo sa, è la vivacità che prorompe rà nelle strade per opera dei più spiritosi e col supporto entusiastico dei meno. L'anno scorso il Carnevale libero fu un successone ed uno spasso, il che bene lascia a sperare. Tra le maschere, quelle grandi intendiamo, che fanno della strada e della piazza il loro palcoscenico, si vedranno certamente, come già è stato, cose pregevoli. Com'è che nessuno pensa a istituire un concorso anche per queste libere maschere nate dall'improvvisazione, con molto ingegno e quattro soldi, che dilettano gratuitamente per delle ore intere centinaia di cittadini?*

(«Giornalfoto»)

Questi valenti creatori d'illusioni che sono gli artigiani del Carnevale vivono in questi giorni il loro grande momento: ma la fantasia e il senso della caricatura non difettano

# SEGNALAZIONI

Questa è stata la settimana del terremoto, oltre che del freddo. Non possiamo rispondere — ovviamente — a un lettore che ci chiede previsioni su quanto accadrà nel futuro: nessuno, purtroppo, è in grado di farle, salvo forse, il noto «scienziato» faentino Bendandi, il quale ha una sua teoria basata sulle fasi lunari e l'attrazione che il satellite provoca nelle masse interne terrestri. Quanto al modo migliore per «salvarsi» — ce lo chiede una signora che deve avere i nervi piuttosto scossi — può essere ancora valido il consiglio di stare attaccati ai muri maestri subito dopo la scossa, aspettando e fidando nella Provvidenza. Mark Twain, a questo proposito, scrisse una comicissima novella in cui si narrava di una signora che aveva una terribile paura dei fulmini e che costrinse il marito a procurarle, mentre infuriava il temporale, una sedia, una bottiglia d'acqua, una spada e altre cose del genere che sarebbero state di somma utilità — secondo i consigli di uno scienziato tedesco — per allontanare i fulmini. Il risultato fu che i fulmini non esistevano se non nella fantasia della donna e che alcuni vicini la poterono ammirare ritta in piedi sulla sedia, su una gamba sola, con la bocca aperta, la spada in una mano e nell'altra la bottiglia... In ogni modo sull'argomento non c'è molto da scherzare. E perciò pubblichiamo volentieri quanto scrive un altro lettore: «Leggo — dice — che l'epicentro del terremoto è stato nella zona di Villa del Nevoso. A parte i comunicati ufficiali, molto striminziti, sui danni nei paese di Clana e di Bisterza, non si è saputo nulla. Non una fotografia, non un «reportage», come se ne sarebbero visti a centinaia se il fatto fosse accaduto al di qua del confine. Sapete dirmi qual è il motivo di questo silenzio? Credo che non solo a me, ma a moltissimi triestini che conoscono bene la zona, interesserebbe sapere cos'è veramente successo in quei paesetti che non possiamo più vedere». La risposta non è facile, nè può essere soddisfacente per il lettore. Il fatto è che in Jugoslavia la stampa ha un concetto molto diverso dal nostro sulle notizie di cronaca. E' uno dei difetti dei regimi dittatoriali quello di limitare al massimo la conoscenza del pubblico su quello che avviene nel paese, sia pure per cause estranee alla volontà dei governanti. Così sarà molto difficile leggere sui giornali jugoslavi notizie su delitti — eppure ne avvengono — su incidenti stradali, su fatti e scandali della vita mondana e su altre cose che abbondano invece nei quotidiani e nei settimanali dell'Occidente. Esiste insomma la censura; ed è una censura rigorosa cui sottostanno automaticamente tutti i giornalisti fedeli al regime. Gli altri — i corrispondenti delle agenzie e dei giornali stranieri — devono assoggettarsi al costume locale, altrimenti il loro lavoro di informazione politica verrebbe ad essere gravemente ostacolato. Ecco spiegato il mistero: è una spiegazione però che non convince affatto, anche se — a detta della stampa d'oltre cortina — la «libertà» non è quella che conosciamo noi, bensì un'altra. Vecchia polemica.

Un gruppo di dimessi dal sanatorio dell'I.N.P.S. ci scrive quanto segue: «Finchè eravamo ricoverati l'assegno mensile di sussidio sanatoriale arrivava regolarmente chiuso nella busta. Ora, dimessi, esso arriva a domicilio aperto o meglio senza busta in maniera che tutti possano leggerlo e rendersi conto di che si tratta. Ti sembra giusto? T'immagini i commenti della portinaia specie in quelle case in cui non esistono cassettte per le lettere. Infine costa tanto una busta? Ecco perchè ti preghiamo di pubblicare e renderci così pubblica giustizia suggerendo magari, se credono, di addebitarci il costo della famigerata busta in parola». I nostri lettori hanno sacrosanta ragione, e l'Istituto non dovrebbe trovare eccessive difficoltà a risolvere una faccenda che se è all'apparenza tanto semplice, coinvolge invece tutto un problema di discrezione e di senso del pudore che ci sembra impossibile non sia stato avvertito e superato senza la necessità, per i nostri lettori, di ricorrere al nostro intervento. E osiamo sperare che il problema possa essere risolto senza ricorrere all'addebito delle buste come i nostri lettori hanno proposto, certamente per fare dell'ironia.

La sfuriata della bora ha portato alla ribalta in questi giorni uno dei più ardui problemi domestici: il funzionamento delle stufe, insidiato dai «refoli» che rimandano il fumo nei camini. Già molteplici sono i ritrovati, anche gli espedienti, per proteggere il tiraggio dei camini, ma di rilevante interesse e valore è un nuovo dispositivo ideato dall'artigiano concittadino Celeste Derman. Si tratta di un aspiratore forzato fisso munito di una camera di decompressione che facilita l'uscita del fumo, determinando appunto un vuoto forzato. Una soluzione tecnica di indubbio ingegno, per l'accurato studio di ogni particolare dell'aspiratore, che è utilizzabile anche per gli ambienti saturi di aria viziata.

# CRONACHE SPORTIVE

OGGI SI CONCLUDONO LE OLIMPIADI BIANCHE

## Rivincita dei fondisti sovietici: a loro il lauro della staffetta

**Seconda la Finlandia, terza la Svezia - Mirabile la prova degli azzurri che, al quinto posto, sovrastano tutte le squadre del Centro Europa**

## *Monti secondo nella gara di bob vinta dalla Svizzera Battuto il Canadà per 2 a 0 il titolo di hockey alla Russia*

Cortina, 4

*I fondisti russi si sono presi oggi una grande rivincita nella staffetta 4x10 km. vinta con un'autorità ed una sicurezza che non ammettono discussioni. La lotta non ha mai praticamente riguardato la prima posizione, anche se finlandesi e svedesi hanno combattuto con tenacia ammirevole. Specialmente nel convulso finale Terentief, Koltchin, Anikin e Kuzin (fresco per non aver partecipato alla durissima 50 km.) hanno dominato i loro avversari dal principio alla fine.*

*La prima frazione ha visto la spettacolosa marcia di Terentiev, che ha portato al compagno di squadra Koltchin un vantaggio di 1 minuto e mezzo, sul quale è stata praticamente costruita la vittoria. Terentiev ha spezzato fin dal principio la resistenza del finlandese Kiuru e del norvegese Brusveen, mentre lo svedese Lennart Larsson ha creato un grave «handicap» per i suoi compagni, arrivando soltanto sesto a oltre 3' da Terentiev. In questa frazione ha sbalordito la prestazione dell'austriaco Schneeberger piazzatosi al quarto posto. Anche l'azzurro Fattor ha comunque compiuto un'ottima frazione, piazzandosi al 5.o posto e portando a Compagnoni un vantaggio considerevole sulla Svezia e sugli altri concorrenti.*

*Koltchin era comunque l'atleta destinato a dare consistenza all'affermazione sovietica, coprendo la distanza della sua frazione nel tempo record di 33'05", nettamente il migliore di tutti. Koltchin ha raddoppiato il vantaggio di Terentiev guadagnando sul finlandese Kortelainen, anch'egli migliore di Kiuri 1'15". Si assisteva in questa seconda parte della gara alla riscossa della Svezia, ad opera di Samuelsson, che superava man mano Italia, Norvegia e Austria e si portava al terzo posto. Crollava invece l'Austria, caduta all'11.o posto. Ottavio Compagnoni portava la squadra italiana al quarto posto con una frazione velocissima, compiuta in 34'55": la Norvegia era superata di oltre un minuto!*

*Nella terza frazione si assisteva ad una lotta serrata tra i grossi calibri Viitanen, finlandese, e Per Eric Larsson, svedese, che riuscivano a rosicchiare circa un minuto ad Anikin, il meno possente della staffetta sovietica. Anche Chatrian era comunque degno dei suoi avversari, mantenendo ancora il quarto posto, nonostante fosse pressato sempre più da vicino dal norvegese Stokken, protagonista di una frazione spettacolosa. Il distacco di Chatrian da Anikin era a questo punto di poco meno di 6".*

*L'ultima frazione era la più emozionante; Hakulinen e Jernberg si lanciarono all'assalto di Kuzin, ma il sovietico riusciva a mantenere un 1'1" di vantaggio sullo scatenato Hakulinen. De Florian era superato a sua volta dal norvegese Brenden, vincitore della 15 km., ed autore di un'ottima gara. Il quinto posto degli italiani, primi dei centroeuropei, è comunque un grande risultato.*

Ecco la classifica ufficiale della staffetta 4x10 km.:

1) URSS . . . . . . . . 2,15'30" (Terentiev 33'35", Koltchin 33'05", Anikin 34'23", Kuzin 34'37")
2) FINLANDIA . . . . . 2,16'31" (Kiuru 34'56", Kortelainen 34'20", Hakulinen 33'41", Viitanen 33'34")
3) SVEZIA . . . . . . . 2,17'42" (Larsson 35,46", Samuelsson 34'22", Larsson 33'50", Jernberg 33'44")
4) Norvegia . . . . . . . 2,21'16" (Brusveen 35'13", Olsen 36'41", Stokken 34'47", Brenden 34'35")
5) Italia . . . . . . . . 2,23'28" (Fattor 35'43", Compagnoni 34'55", Chatrian 35'59", De Florian 36'51")
6) Francia . . . . . . . . 2,24'06" (Abez 36'51", Mandrillon 36'14", Carrara 35'18", Mermet 35'43")
7) Svizzera . . . . . . . . 2,24'30" (Swingli 36'24", Kronig 36'50", Kocher 35'17", Huguenin 35'59")
8) Cecoslovacchia . . . 2,24'54" (Okullar 37'02", Melich 36'11", Prokes 36'13", Matous 35'28")
9) Polonia . . . . . . . 2,25'55" (Rubis 37'03", Gasienica 36'40", Kwapien 35'49", Mateja 36'23")
10) Germania . . . . . . 2,26'37" (Werner 36'19", Weiss 37'21", Kopp 36'35", Molch 36'22"9)
11) Austria . . . . . . . . 2,30'50"
12) Stati Uniti . . . . . . 2,32'04"
13) Jugoslavia . . . . . . 2,33'45"
14) Granbretagna . . . . 2,38'44"

*L'equipaggio svizzero di Kapus, realizzatore dei tempi-record sulla pista di Ronco, ieri e oggi, ha vinto la combattuta gara di bob a 4. Il successo di Kapus è pienamente meritato. Egli aveva già messo una seria ipoteca alla vittoria finale imponendosi nelle due prime discese di ieri, davanti all'altro equipaggio svizzero di Angst, a USA I, a Italia I (Monti) e a Italia II (De Martin). Stamane ha ribadito la sua superiorità segnando nella terza discesa anche il record assoluto della pista, con l'eccezionale tempo di 1'17"09 centesimi, record che egli già deteneva, e vivendo poi sul vantaggio così brillantemente conquistato.*

*Al secondo posto è Monti che ha compiuto con le due discese odierne un notevole salto in avanti superando Angst e l'americano Tyler che lo precedevano al termine della giornata di ieri. Monti, nella seconda discesa di ieri, non è stato molto fortunato, scendendo assai tardi (a causa di una interruzione delle prove) quando, essendosi la temperatura elevata, la pista non appariva più veloce come prima. Terzo è l'americano Tyler che già s'era messo in vista ieri, quarto la Svizzera II (Angst), quinto l'Italia II (De Martin) che ha mantenuto la quinta posizione conquistata dopo le due prime discese.*

Ecco la classifica ufficiale delle gare di bob a 4:

1) SVIZZERA (Kapus, Diener, Alt, Angst) 1'18", 1'17"19, 1'18"16, 1'18"16 . . . . . . . . . . 5'10"44
2) ITALIA (Monti, Girardi, Alverà, Mocollini) 1'17"69, 1'17"97, 1'18"13, 1'18"31 . . . . 5'12"10
3) STATI UNITI (Tyler, Dodge, Butler, Lamy) 1'17"75, 1'17"87, 1'18"25, 1'18"52 . . . . 5'12"39

| | | |
|---|---|---|
| 4) | Svizzera II | 5'14"27 |
| 5) | Italia II | 5'14"66 |
| 6) | Germania | 5'18"02 |
| 7) | Austria | 5'18"29 |
| 8) | Germania II | 5'18"50 |
| 9) | Spagna | 5'19"49 |
| 10) | Austria II | 5'20"62 |
| 11) | Norvegia | 5'21"50 |
| 12) | Granbretagna | 5'22"12 |
| 13) | Svezia | 5'23"18 |
| 14) | Romania | 5'23"19 |
| 15) | Polonia | 5'23"49 |
| 16) | Svezia II | 5'23"54 |
| 17) | Granbretagna II | 5'23"73 |
| 18) | Francia | 5'23"82 |
| 19) | Stati Uniti II | 5'25"16 |
| 20) | Romania II | 5'27"83 |
| 21) | Polonia II | 5'28"40 |

*Dinanzi ad un pubblico che gremiva lo stadio olimpico in ogni ordine di posti, la Russia ha colto la sua quinta vittoria nel girone finale. Così, dopo 27 incontri valevoli per il torneo olimpionico, svoltisi durante nove giornate di gare i sovietici si sono aggiudicati il titolo di hockey nei VII Giochi olimpici di Cortina, senza subire sconfitta e segnando 40 reti contro 9 subite.*

*Anche la partita di questa sera ha messo in chiara luce le ottime doti di assieme della squadra russa, ed ha confermato più che mai i perfetti piazzamenti a scacchiera della sua formidabile difesa e le ottime doti del portiere Puchov. Il Canadà, infatti, nelle numerose incursioni che ha compiuto nelle retrovie russe, non è riuscito a far breccia in questa chiusa difesa a zone.*

*Il primo tempo si è iniziato con azioni equilibrate ed una occasione d'oro che i canadesi non hanno saputo sfruttare. Si è continuato poi con gioco prevalentemente d'assaggio da parte di entrambe le squadre, senza che nessuna di esse riuscisse ad imporsi ed a passare.*

*Nel secondo tempo la squadra sovietica gradualmente riesce a rendere più autoritario il suo gioco ed al 6'20" Krylov con una fucilata da media distanza sorprende il portiere canadese Woodal che sostituisce questa sera il prodigioso Brouder. Successivamente i canadesi sembrano calare un po' di tono, ma essi arrivano al termine del tempo con il minimo degli scarti.*

*Al 10' del terzo tempo l'URSS raddoppia il punteggio con Kurin che azzecca un tiro angolatissimo a mezza altezza. Alcune azioni pericolosissime dei canadesi sono neutralizzate da Puchov, che conferma così di essere il miglior portiere che si sia visto in questo torneo.*

*I primi a complimentarsi con i campioni olimpionici sono gli stessi giuocatori canadesi. Il pubblico che gremisce ogni ordine di posti sottolinea la scena con un prolungato applauso. Entrano in campo anche i dirigenti della squadra sovietica che abbracciano i protagonisti dell'incontro, mentre i fotografi scattano i «flash». Anche le Olimpiadi dell'hockey sono finite. Al secondo posto, dopo la Russia, finiscono gli statunitensi, che in serata hanno battuto i cecoslovacchi per 9-4. Terzo il Canadà, quarta la Svezia, che nel pomeriggio ha pareggiato (1-1) con la Germania, quinta la Cecoslovacchia, sesta la Germania.*

*Oggi, ultimo giorno dei Giuochi, con inizio alle ore 11, si svolgerà la gara di salto al trampolino «Italia». Alle ore 17.30 cerimonia di chiusura.*

### I TITOLI CONQUISTATI

**SCI**

MASCHILE

**Slalom: ANTON SAILER** (Austria)
**Slalom gigante: ANTON SAILER** (Austria)
**Discesa libera: ANTON SAILER** (Austria)
**Fondo 15 km.: HALLGEIR BRENDEN** (Norvegia)
**Fondo 30 km.: VEIKKO HAKULINEN** (Finlandia)
**Fondo 50 km.: SIXTEN JERNBERG** (Svezia)
**Staffetta 4x10 km.: UNIONE SOVIETICA** (Terentiev, Koltchin, Anikin, Kuzin)
**Combinata: SVERRE STENERSEN** (Norvegia)

FEMMINILE

**Discesa: MADELEINE BERTHOD** (Svizzera)
**Slalom: RENEE COLLIARD** (Svizzera)
**Slalom gigante: OSSI REICHERT** (Germania)
**Fondo 10 km.: LJUBOVA KOZYREVA** (Unione Sovietica)
**Staffetta 3x5 km.: FINLANDIA** (Sirkka Polkunen, Mirja Hietamies, Siiri Rantanen)

**BOB**

**A due: ITALIA** (Lamberto Dalla Costa e Giacomo Conti)
**A quattro: SVIZZERA** (Kapus, Diener, Alt, Angst)

**HOCKEY GHIACCIO**

**UNIONE SOVIETICA**

**PATTINAGGIO**

ARTISTICO

**Maschile: ALLEN HAYES JENKINS** (Stati Uniti)
**Femminile: TENLEY ALBRIGHT** (Stati Uniti)
**Coppie: KURT OPPELT-ELISABETH SCHWARZ** (Aus).

VELOCITA'

**m. 500: EUGENIY GRISHIN** (Unione Sovietica)
**m. 1500: EUGENIY GRISHIN e YURJ MIKHAILOV** (Unione Sovietica)
**m. 5000: BORIS SHILKOV** (Unione Sovietica)
**m. 10.000: SIGVARD ERICSSON** (Svezia)

Il pubblico presente a Cortina s'è già appassionato agli allenamenti dei saltatori. L'Olimpiade del salto avrà luogo oggi

**Una giovane sciatrice paralitica, Jill Kimmont, ha potuto compiere il viaggio e assistere alle Olimpiadi grazie a una pubblica colletta sottoscritta dagli sportivi statunitensi**

CAMPIONATO FEMMINILE DI BASKET

## Al gran completo la S.G.T. nell'incontro per lo scudetto

### Ristabilite la Martinoli e la Tarabocchia

Trieste è oggi al centro del cestismo italiano in quanto vi si disputa l'incontro, che può decidere dello scudetto, fra Ginnastica e Autonomi Torino. La partitissima avrà inizio alle ore 18 al Palazzo dello Sport di Montebello e vedrà di fronte i due più forti quintetti italiani femminili della annata.

Le triestine hanno il favore del campo e godono ottime condizioni di forma. Per loro fortuna già ieri sera anche la Martinoli e la Tarabocchia erano afebbrate, quindi nessuna difficoltà per i dirigenti in fatto di sostituzioni che comportano sempre sconvolgimento di temi tattici. La partita si presenta da sè, come avvenimento sportivo e come significato morale. Tuttavia giova ricordare che le ultime prestazioni delle due compagini oggi di fronte sono state superbe: il «pressing» delle piemontesi contro il Bernocchi, come tutti hanno potuto ammirare alla TV attraverso le principali fasi della partita, è stato addirittura classico. A Torino le triestine hanno a loro volta surclassato le avversarie della Fiat. Dunque due degne contendenti che debbono risolvere il quesito a chi spetti la supremazia nazionale del cestismo femminile.

Questa la formazione della S. G. T.: Nunzi, Prennuehl, Magris, Persi, Sossi, Vascotto, Zidane, Martinoli, Tarabocchia e Maraspin.

Trotto a Montebello

### Le corse di oggi

Due corse Totip sono comprese nell'odierno programma di trotto che si svolgerà all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 14. Si tratta di due prove alla pari sui percorsi più brevi: il miglio e il doppio chilometro. La prima in ordine di programma sarà quella sul doppio chilometro, il Premio dei Sistemi, cui prenderanno parte: Teano, Nocina, Davidson, Edison, Costarica, Quassia, Vassallo, Ringo, Rockfeller, Marengo, tutti a m. 2050. Dei quattro soggetti che si pongono in evidenza, Marengo, Edison, Ringo e Costarica, molto appoggiabile appare il secondo, anche per l'ottima posizione di partenza di cui potrà usufruire. Non si dimenticherà infine che Marengo ha mancato di un soffio la Totip di domenica scorsa.

La seconda Totip, sul miglio, avrà i seguenti partenti: Gufo, Gallodoro, Zarro, Adriano Romano, Bertrando, Floridone, Fiordaliso, Aldifà, Clipper, tutti a m. 1650.

I nostri favoriti: «Premio delle Scuole: Plenilunio, Danzante, Ultimo. «Premio dei Concetti»: Spiga d'Oro, Ifigenia, Duska. Premio dei Metodi: Merula, Giglio, Porfirione. «Premio delle Forme»: Baronessa Bianca, Marco, Lassen. «Premio dei Sistemi»: Edison, Marengo, Ringo. «Premio delle Opere»: Fiordaliso, Gufo, Zarro. «Premio degli Stili»: Crono Worthy, Susampolo, Quintino. «Premio delle Tendenze»: Tiglio Nero, Cadirosso, Sahara.

### Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Sampdoria, campionato di Serie A; Stadio comunale ore 14.30.
Campionato Promoz. - Gir. B
Edera - San Giovanni, campo di San Giovanni ore 14.30.
Sant'Anna-Muggesana, campo di via Flavia ore 12.30.
Postelegrafonici - CRDA, campo Ponziana ore 11.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Autonomi Torino, campionato di Serie A femminile; Palazzo dello Sport ore 18.

ATLETICA PESANTE

Campionati regionali sollevamento pesi per atleti di II e I Serie. Muggia ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio delle Opere lire 300.000, metri 1650. Corsa Totip.

DELIBERE DEL CONSIGLIO FEDERCALCIO

## Vietato il tesseramento di Orlandi alla Pro Patria

### Rinviata ogni decisione per Schiaffino - Il programma internazionale per le stagioni 1956-'57 e '57-'58

Firenze, 4

Il Consiglio federale della Federazione giuoco calcio ha iniziato i lavori stamane a Firenze sotto la presidenza dell'ing. Barassi, presidente della FIGC.

Sulla istanza del Milan in ordine al giocatore Schiaffino, il C. F. «considerato che in merito alla applicazione dell'articolo 48 comma C. R. O. esiste una delibera di sospensiva presa dal Consiglio nazionale delle Leghe e che il Consiglio medesimo dovrà deliberare sull'argomento in occasione della sua prossima riunione, ritiene di dover rinviare ogni decisione sulla richiesta del Milan per il giocatore Schiaffino indipendentemente dai limiti di diritto collegati al caso medesimo».

Il C. F. ha infine respinto l'istanza della Pro Patria per il giocatore Vidal (e pertanto la Pro Patria non potrà far luogo al tesseramento del giocatore Orlandi) e quella della Fermana (Società di Promozione regionale) per il tesseramento del giocatore straniero Sanduckick.

Infine per le partite internazionali con la Svizzera e la Jugoslavia sarà chiesto che vengano disputate nel mese di novembre '56. Rinviata di alcuni giorni ogni decisione in merito alla trasmissione televisiva della partita Italia - Francia del 16 febbraio.

In merito alla attività internazionale '56-'57 e '57-'58 il C. F. ha preso atto delle comunicazioni del presidente della commissione squadre nazionali e in occasione della riunione per la «Coppa internazionale» che si terrà a Praga il 19 febbraio, ha deciso di chiedere una dilazione nei termini degli incontri ad essa relativi in modo da adeguarli alle necessità pertinenti alle eliminatorie per i campionati del mondo.

Il C. F. ha quindi prorogato al 29 febbraio il termine per la consegna delle relazioni delle Commissioni per lo studio della riforma strutturale della Federazione ed è passato all'esame di alcune istanze di società affiliate.

### Due vittorie italiane al torneo di Viareggio

Viareggio, 4

La massima rassegna italiana del calcio giovanile — l'ottavo torneo internazionale di Viareggio — ha avuto inizio oggi con gli incontri Spal - Bayern e Lanerossi - Fiorentina, terminati rispettivamente col punteggio di 3 a 1 e di 2 a 1 a favore delle squadre prime nominate.

### Sospesa l'attività della Lega Giovanile

Visto il perdurare delle avverse condizioni atmosferiche il comitato provinciale di Trieste comunica che tutte le gare in programma per domenica 5 febbraio c. a., sono state sospese. Il presente comunicato ha carattere ufficiale.

### Babille nuovo Presidente del Centro Sportivo Italiano

A conclusione del sesto congresso provinciale, il Centro Sportivo Italiano ha proceduto al rinnovo annuale dei quadri. Del nuovo Comitato provinciale sono stati chiamati a far parte i signori Alberti, Candotti, Babille, Gentile, Giraldi, Grassi, Gianeselli e Tamaro. A Presidente è stato eletto il dott. Egidio Babille.

PARTITA DEL MASSIMO IMPEGNO A VALMAURA

## Anche Belloni e Dorigo in campo contro la Sampdoria?

### Quasi sicura la presenza del terzino - Tra Szoke e Pintarelli la scelta dell'eventuale sostituto dell'attaccante - Caute previsioni

Per grazia di Eolo, il dio dei venti, che improvvisamente ha placato le sue furie, la partita fra la Sampdoria e la Triestina si farà. Ancora venerdì sera sussisteva il timore che le condizioni meteorologiche impedissero lo svolgimento dell'incontro. La temperatura, pur avendo perduto i rigori di mercoledì e di giovedì scorsi, si manteneva rigida, mentre la bora dopo le raffiche cicloniche di mezza settimana ancora venerdì sera manteneva una violenza proibitiva. Ma durante la notte la bufera è andata spegnendosi e la mattina di ieri donava ai triestini la gioia di un sole glorioso splendente nel cielo terso. La partita non è più in pericolo e anzi, con tutta probabilità potrà godere di condizioni climatiche assai buone.

La comitiva blu-cerchiata, scesa ieri mattina dalla carrozza-letto ha preso alloggio nel miglior albergo della città e, approfittando del tempo incantevole, appena deposti i bagagli, è scesa per una passeggiata lungo le rive. Dopo colazione la comitiva è ancora uscita per una seconda salutare passeggiata e quindi si è recata in un cinema del centro. Dopo cena i giocatori non sono usciti dall'albergo se non per una terza, breve passeggiata: il programma televisivo dei Giuochi olimpici è troppo attraente per pensare a rinunciarvi.

Czeizler, interrogato durante l'uscita pomeridiana, ha detto che non vi sono novità di rilievo. Qualche giuocatore è scontento per avere riposato poco durante il viaggio notturno ma avrà tempo di rifarsi nella notte di sabato. Il bollettino sanitario dice: N. N.

I propositi della Samp sono noti. La squadra, che è in piena salute e in ottime condizioni di forma, conta di giuocare a tutto gas. Il risultato giace sulle ginocchia di Giove. Lo stesso Czeizler non ha voluto fare previsioni. Da quello esperto sportman che è, il tecnico ungherese, non si nasconde le difficoltà che una partita in campo altrui riserva a ogni squadra per forte e preparata che sia. Ma nel cauto riserbo del capo della comitiva ben si può scoprire, pur se non espressa, la speranza che la sua squadra possa uscire imbattuta — a dire poco — dal pur difficile incontro che la oppone a un avversario in piena ascesa. La Triestina infatti non perde da cinque partite, pur avendo avuto a che fare con avversari della fama di una Roma, di un'Inter, di un Napoli, per tacere del Genoa e del Lanerossi.

Nel clan alabardato la serenità non è minore che nel campo avversario, specie dopo le risultanze della giornata di ieri. Infatti, non solo Belloni ha assicurato d'essere in grado di giuocare — e quasi certamente sarà in campo — ma pure le speranze di ricuperare Dorigo sono aumentate. Il miglioramento registrato ieri dal forte attaccante è di migliore auspicio. Solo nel caso che il progresso di Dorigo dovesse arrestarsi — tutto è possibile — Pasinati dovrebbe provvedere alla sostituzione del prezioso uomo di fatica della prima linea. In questo caso l'allenatore dovrà decidersi o per il più tecnico Szoke oppure per il più generoso Pintarelli. Ma, ripetiamo, vi sono le migliori probabilità che a questa scelta Pasinati non sia trascinato.

TRIESTINA
Soldan
Belloni Bernardin Claut
Petagna Fontana
Zaro Dorigo
Lucentini Brighenti Passarin

Arrigoni Firmani Tortul
Rosa Ronzon
Chiappin Martini
Agostinelli Bergamaschi Farina
Pin
SAMPDORIA

Dalla Triestina tutti si attendono un'altra prova di grande impegno come le precedenti, nelle quali lo spirito e le risorse atletiche degli alabardati hanno avuto ragione della miglior classe sia del Napoli che della Roma ed hanno colmato lo svantaggio del fattore campo contro l'Inter e contro il Lanerossi.

### Coppi correrà con l'etichetta d'un vermut

Genova, 4

Fausto Coppi, che si trova sempre degente alla casa di cura della clinica medica dell'Università, ha avuto nel pomeriggio un colloquio con il sig. Giacotto della «Carpano». E' stato raggiunto in linea di massima un accordo per l'abbinamento del corridore alla nota ditta torinese. Nella settimana entrante varrà resa nota la composizione della squadra e il nome del direttore sportivo.

### Il G. P. di Buenos Aires Hawthorn il più veloce

Mendoza, 4

L'inglese Mike Hawthorn su una «Maserati» indipendente ha stabilito oggi il miglior tempo sul giro durante le prove ufficiali di qualificazione per il Gran premio automobilistico «Città di Buenos Aires» che verrà disputato domani.

### Podrecca battuto da Schneider a Francoforte

Francoforte, 4

Il peso massimo Toni Podrecca, un italiano che risiede nel Belgio, è stato battuto stasera per k. o. tecnico dal pugile tedesco Manfred Schneider. Podrecca che aveva accusato al peso kg. 85.500 era andato al tappeto al terzo «round» dell'incontro previsto sulla distanza di quattro riprese.

Poco dopo il gong d'inizio della quarta ripresa, l'italiano veniva nuovamente mandato al tappeto dal suo avversario, e il suo allenatore gettava la spugna.

Pallacanestro studentesco

### "Oberdan"-"Dante" Go. 59-45

Nella palestra di via della Valle si è svolto nel pomeriggio di ieri un incontro amichevole di pallacanestro tra la squadra del Liceo Scientifico «Oberdan» e quella del Liceo Classico «Dante» di Gorizia, in occasione della venuta a Trieste di una rappresentanza di detta scuola che ha visitato la nostra città: pubblico non eccessivamente numeroso e composto in gran parte dagli studenti ospiti. Hanno assistito alla partita il prof. Bitterini, vicepresidente dell'Istituto goriziano, rappresentante il preside prof. Fabrovich, il prof. Galli, coordinatore per l'educazione fisica per la Provincia di Gorizia, il prof. Bernardoni, preside dell'Istituto «Oberdan» e gli insegnanti di educazione fisica delle due scuole.

Meno facile di quanto non dica il punteggio finale, è risultato il successo degli studenti triestini, che mancano di una delle colonne della squadra, il bravo Fitz-Vitali. Il primo tempo, molto equilibrato, ha visto i bianconeri dell'«Oberdan» avvantaggiarsi di un paio di canestri all'inizio e mantenersi in testa fino al riposo. Nella ripresa gli ospiti goriziani si facevano sotto pericolosamente, riuscivano anche ad andare in vantaggio, ma la decisa reazione degli studenti triestini aveva ragione degli ottimi avversari, ormai stanchi, e nel finale l'«Oberdan» poteva vincere con sicurezza. In definitiva, una bella e vivace partita, cavallerescamente combattuta, nella quale hanno fatto spicco le belle prove fornite da Bertola e Bernot nelle file dei «classicisti», e da Clai e Contino fra i triestini.

«DANTE» GORIZIA: Bernot 14, Toscano 2, Cosmaro 2, Bertola 23, Bevilacqua, Nanut 4, Pozzo, Grion, Verbi. «OBERDAN» TRIESTE: Clai 25, Cavazzon 16, Derni 2, Contino 8, Crisman 4, Beltrame 3, Caris, De Claricini 2, Augelli. ARBITRI: Di Maio e Singon di Trieste.

# Movimento delle navi

**LLOYD TRIESTINO**

*Prossime partenze:* «Oceania» 23-2 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Risano» verso 8-2 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez; «Europa» 27-2 da Trieste Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 29-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale Estremo Oriente; «Portorose» verso 5-2 da Venezia verso 10-2 da Trieste per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Caboto» verso 7-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Onda» verso 12-2 da Fiume, Venezia, Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 25-2 da Napoli per l'Africa orientale; «Astra» verso 20-2 da Genoca, Livorno, Napoli (Nizza), Marsiglia per Algeri, Orano, Tangeri, Casablanca (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 16-2 da Genova per la Somalia, servizio bananiero.

*Posizione delle navi:* «Africa» 5-2 part. da Suez per Aden; «Alga» 31-1 part. da P. Said per Napoli; «Algida» 2-2 part. da Mogadiscio per Suez; «Ambra» 31-1 part. da Colombo per Madras; «Aquileia» 3-2 part. da Algeri per Orano; «Asia» 4-2 part. da Suez per Aden; «Astra» 3-2 part. da Casablanca per Orano; «Australia» 3-2 in arr. ad Aden; «Caboto» 28-1 arr. a Genova; «Diana» 1-2 part. da Massaua per Suez; «Duino» 29-1 part. da Genova per P. Said; «Europa» 3-2 part. da Beira per Dar es Salaam; «Isonzo» 4-2 in arr. a Lobito; «Neptunia» 3-2 part. da Melbourne per Suchug; «Oceania» 2-2 part. da Colombo per Aden; «Onda» 29-1 arr. a Bagnoli; «Piave» 1-2 arr. a Matadi; «Portorose» 27-1 arr. Fiume; «Risano» 2-2 arr. a Trieste; «Sistiana» 1-2 part. da Mangalore per Aden; «Spuma» 31-1 part. da Chittagong per Madras; «Timavo» 28-1 part. da Aden per Bombay; «Toscana» 29-1 part. da Fremantle per Colombo; «Toscanelli» 27-1 arr. a Sydney; «Tripolitania» 31-1 part. da Aden per Kandala; «Victoria» 5-2 part. da Aden per Suez; «Vivaldi» 31-1 part. da Aden per Karachi.

**ITALIA**

*Prossime partenze:* «C. Colombo» 11-2 da Genova, per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Andrea Doria» 25-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Conte Grande» 12-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Usodimare» 10-2 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Conte Biancamano» 28-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena; «Vulcania» 9-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Leme» 15-2 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa atlantica); «Tritone» 20-3 da Trieste per Sud America (Costa atlantica); «Perla» 10-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 16-3 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

*Posizione delle navi:* «Andrea Doria» 2-2 part. da Genova, Cannes, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano» 4-2 part. da New York, Lisbona; «C. Colombo» 6-2 in arr. a Genova; «Saturnia» 1-2 part. da Lisbona, New York; «Vulcania» 22-1 arr. a Trieste; «Augustus» 30-1 part. da Dakar, Rio, Santos; «Conte Grande» 15-1 arr. a Napoli; «Giulio Cesare» 1-2 arr. a Genova; «Leme» 4-1 arr. a Venezia, pros. Trieste; «Antonietta Bozzo» 1-2 arr. a Baires; «Perla» 1-2 arr. a Trieste; «Etna» 3-2 part. da Cadice, La Guayra; «Nereide» 2-2 transitato Cristobal diretto a Curacao; «Stromboli» 31-1 part. da Vancouver, Victoria, Portland; «Tritone» 17-1 part. da Cristobal, Barcellona; «Vesuvio» 4-2 part. da Cutuco, San Josè, Guatemala; «Marco Polo» 3-2 part. da Manta, Buenaventura, Cristobal; «A. Usodimare» 30-1 arr. a Genova; «A. Vespucci» 25-1 part. da Barcellona, La Guayra; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

**ADRIATICA**

*Prossime partenze:* «Loredan» verso 7-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina; «Messapia» 8-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Valfiorita» 9-2 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Salonicco, Patrasso; «Enotria» 10-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Belluno» verso 10-2 da Genova per Livorno, Napoli, Catania (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Udine» verso 11-2 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta ed eventuali altri scali dell'Egeo e del Marmara; «Barletta» 16-2 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 18-2 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut, Larnaca.

*Posizione delle navi:* «Valfiorita» 5-2 a Gravosa e a Spalato; «Enotria» 4-2 da Alessandria per Bari; «Barletta» 4-2 da Bari per Pireo; «Campidoglio» 4-2 da Venezia per Bari; «Chioggia» 5-2 previsto a Famagosta; «Loredan» 5-2 a Trieste; «Messapia» 5-2 in arrivo a Trieste; «Otranto» 6-2 atteso a Aeghion; «Vicenza» 6-2 previsto a Paphos; «Esperia» 5-2 a Napoli; «Grimani» a Trieste; «Abbazia» 4-2 da Napoli per Pireo; «Rovigo» 5-2 atteso a Napoli; «Belluno» 6-2 in navigazione verso Marsiglia; «Treviso» 5-2 in navigazione verso Pireo; «Udine» 5-2 in navigazione verso Marsiglia.

**TIRRENIA**

*Prossime partenze:* «Cagliari» verso 7-2 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «C. di Messina» 17-2 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Maria Carla» 11-2 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo italico.

## NAVI IN PORTO

il giorno 4 febbraio 1956

B. 7 «I. di Sardegna» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 16 «Otranto» (it.); B. 26 «Annamina» (gr.); B. 32 «Magadan» (ru.); B. 33 «Enrichetto» (it.); B. 36 «C. Battisti» (it.); B. 37 «Modica» (it.); B. 38 «Everest» (li.); B. 39 «Risano» (it.); B. 40 «Airone» (it.); B. 42 «Vulcania» (it.); B. 43 «Rosa Pelagi» (it.); B. 44 «Olimpia» (it.); B. 46 «Truro» (br.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Scillin II» (it.), «F. Grimani» (it.). Ars. Dock: «Nica» (it.), «Alessandro» (it.), «Perla» (it.). San Marco: «Trieste» (it.). Scalo Legnami N.: «Marinella» (cost.). Aquila: «Stamura» (it.). S. Rocco: «C. Casale» (it.). Rada est.: «Giuliano» (it.), «Parodi» (isr.).

**ARRIVI**

4 febbraio: «Silva» Spremitura; «Tarquinia» Ilva N.; «Buggerru» Ilva N.; «Thetis» B. 14 b; «Sileno» B. 24; «Kozani» B. 12; «Alcamo» B. 14 a «Silvano» B. 5. 5 febbraio: «Nella» rada; «Generoso» B. 16; «Ferncourt» Aquila; «Elisabetta D.» rada - Aquila; «Patrician» B. ?; «Cagliari» B. ?; «Executor» B. 47; «Messapia» B. 20-21; «Eugenia» B. ? «Topusko» B. ?; «Split» B. ?; «T. Cosulich» B. ?; «Panaghia» B. 23. 6 febbraio: «L. Lykes» B. 46; «Timok» B. ?.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE**

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 0.50 A | per Monfalcone (2.a e 3.a classe) |
| 3.35 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 4.10 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 5.24 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 5.30 A | p. Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 6.00 R | per Venezia, Bologna, Milano (1.a e 2.a cl.) |
| 6.13 D | per Venezia, Roma, Torino (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 6.30 A | p. Gorizia C (2.a e 3.a cl.) |
| 6.55 A | per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.) |
| 7.15 A | per Monfalcone (3.a cl., soppresso la domenica) |
| 7.26 A | per Monfalcone (3.a cl., si effettua dal 26 giugno al 14 settembre) |
| 7.57 DD | per Udine, Tarvisio (2.a e 3.a cl.) |
| 8.26 DD | per Venezia, Roma, Milano, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 8.40 D | per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (1.a, 2.a e 3.a cl.). |
| 8.50 D | per Poggioreale C., Lubiana, Zagabria (2.a e 3.a cl.) |
| 9.30 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 10.12 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 12.20 D | per Udine |
| 12.34 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 13.30 A | per Venezia (2.a e 3.a cl.) |
| 13.45 A | p. Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 14.09 DD | per Venezia, Roma, Parigi (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 14.26 A | per Gorizia, Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 15.48 DD | per Poggioreale C., Lubiana, Belgrado, Istanbul, Atene (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 15.59 D | per Venezia, Bari, Milano (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 16.07 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 16.37 A | per Venezia (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 17.24 A | per Poggioreale C., Lubiana (2.a e 3.a cl.) |
| 17.40 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 18.33 A | per Portogruaro (2.a e 3.a cl.) |
| 19.07 D | per Udine, Tarvisio, Vienna, Monaco (2.a e 3.a cl.) |
| 19.27 A | per Cervignano (3.a cl) |
| 19.40 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 19.52 A | per Poggioreale C. (3.a cl.) |
| 20.00 A | per Monfalcone (3.a cl.) |
| 20.50 DD | per Venezia, Milano, Ventimiglia (1.a, 2.a e 3.a cl.) |
| 21.30 DD | per Roma (1.a, 2.a e 3.a classe) |
| 22.02 A | per Udine (2.a e 3.a cl.) |
| 23.40 D | per Poggioreale C., Fiume, Zagabria e Vienna |

**ARRIVI**

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 0.17 D | da Udine (dal 26 giugno al 25 settembre nei giorni festivi e la domenica) |
| 0.40 DD | da Roma, Torino, Venezia |
| 1.04 D | da Udine |
| 5.30 D | da Vienna, Zagabria, Fiume, Poggioreale C. |
| 6.21 A | da Cervignano |
| 7.05 A | da Poggioreale |
| 7.25 A | da Udine |
| 7.32 A | da Portogruaro |
| 7.44 DD | da Torino, Milano |
| 8.15 A | da Udine |
| 8.30 DD | da Roma |
| 8.35 D | da Udine |
| 9.26 A | da Udine |
| 10.[illegible] D | da Ventimiglia, Torino, Venezia |
| 10.30 D | da Monaco, Vienna, Tarvisio, Udine |
| 11.35 A | da Lubiana, Poggioreale |
| 11.53 D | da Udine (si effettua solo dal 22 maggio al 1.o ott.) |
| 13.41 DD | da Istanbul, Atene, Belgrado, Lubiana, Poggioreale C. |
| 13.55 A | da Bari, Roma, Milano, Venezia |
| 15.12 A | da Udine |
| 15.19 DD | da Parigi, Roma, Venezia |
| 17.00 A | da Udine |
| 17.10 A | da Poggioreale C. |
| 18.03 DD | da Tarvisio, Udine |
| 18.20 A | da Monfalcone (soppresso alla domenica) |
| 19.06 A | da Portogruaro |
| 19.20 R | da Bologna, Venezia |
| 19.48 A | da Udine |
| 19.56 R | da Milano |
| 20.03 D | da Zagabria, Lubiana, Poggioreale C. |
| 21.12 A | da Udine |
| 21.32 DD | da Parigi, Milano, Roma, Venezia |
| 21.46 A | da Poggioreale C. |
| 22.15 A | da Monfalcone |
| 22.24 D | da Monaco, Vienna, Tarvisio-Udine |



## AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

### A Off. pers. servizio L. 10

**PRESTASERVIZI** fidatissima offresi piccola famiglia 8-11, oppure giorni combinarsi. Cassetta 20609 A UPI.

**PRESTASERVIZI** offresi ore 8 alle 14 (escluso bucato). Moras, via Palestrina 3. 61076 A

**PRESTASERVIZI** con referenze offresi quattro volte settimana pomeriggio. Offerte Cassetta 20625 A UPI.

**RAGAZZA** 40.enne fidata laboriosa offresi stabile piccola famiglia coniugi. Cassetta 10380 A UPI.

### B Rich. pers. servizio L. 25

**DOMESTICA** stabile sappia cucinare cercasi. Indirizzo UPI 40932 B.

**DOMESTICA** stabile buon stipendio, media età, con referenze cercasi immediatamente. Via Virgilio 32, Villa. 61030 B

**PRESTASERVIZI** onesta capace referenziata cercano coniugi dalle 7.30 alle 17.30. Buon trattamento. Telefonare 23644. 61012 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 8 alle 16. Butti, Caprin 18. 40985 B

**RAGAZZA** praticissima lavori casa, brava cucinare, per mezza giornata cercasi. Telefonare al 47900. 40929 B

**STABILE** tuttofare cercasi, trattamento familiare, presentarsi pomeriggio 16-20 o lunedì, via Pascoli 36, Rosani. 10394 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**ABILE** sarto meridionale offresi. Indirizzo Cassetta n. 20618 C UPI.

**BRAVA** cucinare pratica cucito paziente bambini offresi presso distinta buona famiglia. Cassetta 20601 C UPI.

**CASSIERA** capacissima offresi. Telefonare 43322. 61034 C

**COMMESSA** pratica calzature offresi cassiera riscuotitrice altro lavoro decoroso. Cass. 20617 C UPI.

**COMMESSA** pratica tabacchi offresi, eventualmente anche mezza giornata. Indirizzo UPI 61069 C.

**CONTABILE**-bilancista, paghe, previdenze offresi ore da combinarsi. Cass. 20622 C UPI.

**CUOCO** lunga pratica offresi. Offerte telefono 53302. 61063 C

**DATTILOGRAFA** veloce offresi pomeriggi. Cassetta 10352 C UPI.

**EX DIPENDENTE** G.M.A. suddito straniero cerca qualsiasi occupazione seria. Dispone cauzione. Cassetta 20583 C UPI.

**IMPIEGATA** esperta contabilità, cassa, Previdenze sociali, imposte offresi event. mezza giornata. Cass. 20605 C UPI.

**LAVORANTE** sarto uomo donna a domicilio offresi. Indirizzare: Guarini, Zudecche 2. 61089 C

**PENSIONATO** capace ed esperto offresi per tenitura libri contabili, previdenze, paghe nonchè corrispondente; anche mezza giornata. Cass. 10372 C UPI.

**PENSIONATO** 46.enne offresi quale giardiniere fuochista custode di fiducia. Cassetta 10381 C UPI.

ALL'INFERNO E RITORNO

**RAGIONIERA** giovane, diplomata stenodattilografia, conoscenza lingue offresi. Cassetta 20615 C UPI.

**RAGIONIERE** referenziato energico, capace generali mansioni amministrative, organizzative, direttive; esperto commerciale, trattare affari varie branche, conoscenza lingue, passaporto europeo, provetto autoguida secondo grado accetterebbe qualsiasi incarico interno esterno, viaggiatore, rappresentante o di collaborazione. Miti pretese. Cassetta 2832 C UPI.

**SARTA** offresi ore pomeriggio qualunque modello per ballo, modelli in carta. Telef. 41467, dell'Istria 19, Perek. 40740 C

**SARTA** offresi giornaliera, senza pretese. Telefonare 93465. 40973 C

**SARTO** a domicilio, giornaliero, tutti lavori offresi. Molinavento 3-III, porta 9. 61074 C

**SIGNORINA** 35.enne distinta offresi bambinaia o altro lavoro decoroso. Cass. 20598 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** corrispondente perfetta italiano inglese offresi seria organizzazione solo migliorare. Cassetta 20606 C UPI.

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 61075 C

**TECNICO** disegnatore meccanico, esperto attrezzeria macchine utensili, ottimo organizzatore, media età, forte lavoratore, disposto trasferirsi, desidera migliorare attuale posizione. Cassetta 20629 C UPI.

**16.ENNE** primo impiego, assolte Biennali, pratica stenodattilografa inglese offresi ufficio o negozio. Telefonare 30408. 40979 C

### CC Artigianato L. 20

**A.A. RADIORIPARAZIONI** esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 61107 CC

**A. RIPARAZIONI** orologi, un anno garanzia, lire 600. Crispi n. 8. 40957 CC

**ACCURATE** lavorazioni pellicceria pieghettato diritto e raggisole confezioni gonne puntogiorno puntoinglese ricami ecc. Mermoglia, Coroneo 3. 61111 CC



**ALMA** sartoria signora: mantelli tailleurs. Costumi maschere noleggio confezione. Corso Italia 27. 40954 CC

**AMMINISTRAZIONE** stabili - condomini assumo. Ottime referenze. Cass. 20622 CC UPI.

**ARTEMANI** artepiedi. Lucio, viale XX Settembre 17-I.

**AUTORIZZATO** callista pedicure. Viale XX Settembre 17-I.

**CREDITI** difficile esazione ricupera esperto commercialista senza anticipo spese. Cassetta 1885 CC UPI.

**FALEGNAME** artigiano lucida rimoderna mobili, restauri, riparazioni in genere. Miti pretese. Tel. 90346. 40977 CC

**FRIGORIFERI** - Specializzato riparazioni revisioni accurate garantite. Officina, Corti 1, 37518. 61064 CC

**PERMANENTI** americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 60988 CC

**PERMANENTI** americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 53956. 61029 CC

**RIPARAZIONI** radio-televisori, amplificatori. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 61051 CC

**RIPARAZIONI** giocattoli meccanici-elettrici, oggetti artistici. Bambole: ricambi, bracci, gambe, teste, parrucche. Coroneo 1. 40981 CC

### D Offerte d'impiego L. 25

**A. A. A. PERITO elettrotecnico con attitudini commerciali cerca importante Ditta rappresentanze tecniche per pronta assunzione. Offerte con referenze sub Cassetta 20588 D UPI.**

**AFFIDIAMO** serio incarico. Stipendio provvigioni. «ECONOMICO», Casella Postale 355, Napoli. 5310 D

**ASPIRANTI** giornalisti anche piccoli comuni affidiamo corrispondenza retribuita. «Frusta», Cassini 83, Torino. 5294 D

**CONTABILE** bilancista diplomato primarie capacità e referenze massimo 40.enne cerca importante industria locale. Scrivere Cass. 10373 D UPI.

**GARZONA** sarta uomo cercasi. F.lli Salvadori, via Pacinotti 2. 40976 D

**GUADAGNERETE** lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5307 D

**IMPORTANTE** azienda nazionale assume per Milano e filiali ragionieri o laureati 22, 28 anni elementi desiderosi avviarsi rapida carriera commerciale, sistema americano, stipendio e provvigioni, domande manoscritte indicanto studi, età, occupazioni precedenti, stato famiglia, referenze. Scrivere Casella 260 C, SPI, Milano. 5240 D

**LAVORANTE** barbiere cercasi. Via Montorsino 3. 10389 D

**MECCANICO** aggiustatore e saldatore assumiamo. Offerte Cassetta 20596 D UPI.

**OFFERTE** lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5300 D

**OPERAI** modellisti in legno abili cerchiamo. Scrivere Stola, via Issiglio 40, Torino. 5287 D

**PASTICCERE** lavorante assumo immediatamente. Scrivere posti occupati. Cass. 20620 D UPI

**PITTORE** perfetto specialista pattinatura laccatura mobili cucina cercasi. Tiziano Vecellio 14, negozio. 10396 D

**RADIOTECNICO** esperto per collaudi e visita clientela cercasi. Cassetta 10366 D UPI.

**RAGAZZA** 15-16 anni per articoli sanitari cercasi. Indicare referenze e scuole. Cassetta 20603 D UPI.

**RAGAZZO** 14 anni, volonteroso per macelleria, cercasi. Via Scalinata 3. 61110 D

**RAGAZZO** 14.enne cerca macelleria. Visini, via Battisti 23. 40958 D

**REDDITO** immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5299 D

**SPEDIZIONI** grande industria esportatrice Milano cerca persona esperta trasporti marittimi, perfetta conoscenza inglese. Inviare proposte dettagliate Cassetta 10341 D UPI.

**STENODATTILOGRAFA** perfetta conoscenza italiano ed altra lingua estera cercasi. Studi, curriculum-vitae e pretese indirizzare: Cass. 451 D UPI.

**VOLTI** nuovi, buone voci, cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5309 D



### E Rich. camere, pens. L. 25

**CAMERA** mobiliata massimo secondo piano presso sola cerca serio. Tel. 29267. 40982 E

**CAMERETTA** vuota uso garçonniere cerca distinto. Offerte Cassetta 20612 E UPI.

**CAMERETTA** pulitissima mobiliata o vuota presso persone serie cerca signorina. Telefono 25227. 61026 E

**MATRIMONIALE** ingresso libero periferia, possibilmente lavandino, cerco. Cassetta 20608 E UPI.

**MOBILIATA** elegante, indipendente, tranquilla, eventuale salottino cerca professore prossimità Goldoni. Cassetta 10376 E UPI.

**STANZA** vuota comodo cucina centro cercano coniugi distinti. Telefonare 42540. 61042 E

### F Off. camere e pens. L. 25

**A. CAMERA** mobiliata affittasi. Via Scussa 8-II, destra. 61057 F

**AFFITTO** 2-3 stanze, Cicerone 8-II studio ufficio. 10395 F

**CAMERA** mobiliata affittasi uomo solo. Concordia 18, casetta. 40952 F

**CAMERA** vuota indipendente affittasi, 4 mesi anticipati. Belpoggio 17, porta 22. 61061 F

**CAMERA** grande vuota ingresso scale uso telefono centralissima offresi escluso dormire. Telef. 37473, dalle 10 alle 14. 61077 F

**CAMERA** pulita affittasi una persona, impiegato pensionato. Via Milano 25, II, Passalacqua. 41006 F

**CAMERA** scrupolosa pulizia riscaldamento, vitto buono, bagno, affittasi, telef. 36614. 40978 F

**CAMERETTA** con vitto offresi. Informazioni Economo 10, pianterreno, 1.a porta. 40969 F

**CENTRALISSIMA** mobiliata bagno telefono affittasi distinto, via Milano 11. 10401 F

**MATRIMONIALE** vista viale XX Settembre affittasi anche 2 amici; bagno telefono. Via Piccolomini 8, porta 9. 40963 F

**MATRIMONIALE** centralissima, arredata, uso cucina, bagno, telefono 26937, affittasi. 61078 F

**MATRIMONIALE** affittasi, uso cucina, bagno, presso sola, via Franca 11, p. I. 61117 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. Piazza Santa Caterina 2, piano III, Vesnaver. 61084 F

**MOBILIATA** bella comodità bagno stanzetta affittasi due signorine. Gatteri 7-II, sinistra. 61045 F

**MOBILIATA** affittasi due amici o coniugi. Udine 30-III, porta 15. 61059 F

**MOBILIATA** primo piano tranquillità pulizia vicinanza Bagno Romano affittasi distinto solo. Madonnina 9, Castellani. 61046 F

**MOBILIATA** tranquilla affittasi a distinto. Machiavelli 19-II, sinistra. 40953 F

**MOBILIATA** bella soleggiata bagno affittasi. Telefono 97079, dalle ore 9, Stuparich 4, p. 23. 61035 F

**MOBILIATA** con salotto, riscaldamento, affittasi, S. Caterina 9, secondo. 40983 F

**MOBILIATA** centralissima, distinto, via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 61113 F

**STANZA** grandissima centralissima vuota uso ufficio, affittasi. Telef. 27052, 10-11. 40980 F

**STANZA** mobiliata centralissima affittasi per 1 persona. Telefono 25538. 40974 F

**STANZE** due uso ufficio affittansi. Timeus 1-I, destra. 40962 F

**STANZE** vuote, indipendente con cucinino, contratto affittasi compenso spese. Agenzia, Caccia 3. 61080 F

**STANZINO** affittasi. Via Milano 27, porta 9. 61032 F

### G Istruzione L. 25

**A.A.A. DATTILOGRAFIA**, stenografia, contabilità, inglese. Enenkel, Battisti 22, tel. 38800, Trieste. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 20623 G

**A.A.A. ENENKEL**, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 40388 G

**A. UNIVERSITARIO**, impartisce ripetizioni alunni medie inferiori, telefonare 25153. 61098 G

**A. DATTILOGRAFIA** prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G

**AUTORIZZATA** signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 61068 G

**BALLARE** ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

**ESAMI** ripetizioni medie inf. sup. prepara seriamente studente. Tel. 24946. 10384 G

**INGLESE** pronuncia ottima, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Telef. 25727. 408602 G

**MAESTRA** dà lezioni elementari, medie, eventualmente domicilio. Tel. 96882. 61090 G

**PIANISTA** e violinista dilettanti per concertini presso ottima famiglia cercansi. Cassetta 20591 G UPI.

**PROFESSORESSA** impartisce lezioni pianoforte, francese, italiano, letteratura insegnamento accurato, telef. 95524. 61115 G

**RIPETIZIONI** latino, matematica, italiano, tedesco, francese, stenografia, computisteria. Giulia 26, I. 61099 G

**RIPETIZIONI** elementari medie offromi, miti pretese. Telefono 48054. 60999 G

**SCUOLA** di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Iscrizioni via Bazzoni 9-II, tel. 96572. 40970 G

**SCUOLA** di taglio gratuita, via Torrebianca 41, secondo sinistra. 61123 G

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni alunni scuole medie. Telefono 43021, ore 13-16. 61118 G

**UNIVERSITARIO** lezioni ripetizioni matematica, geometria, fisica, scuole medie, superiori. Telefonare 51890. 61043 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BRACCO** tedesco roano marrone nome Boby smarrito mercoledì. Telefonare 31245. 61033 H

**OROLOGIO** uomo «Doxa» cinturino nero, ricordo, smarrito venerdì sera Romagna-Centro. Forte mancia onesto rinvenitore. Tel. 25031. 61037 H

**RAFTERRIER** femmina schiena nera trovata 25 gennaio. Devidè, Roiano, Giacinti 22. 61106 H

(Continua in 10.a pagina)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIVACI REAZIONI ALLA DECISIONE DI MOLLET

## MINACCIANO LA RIVOLTA I FRANCESI DELL'ALGERIA

### Qualcuno pensa che l'atto di coraggio del Presidente possa risolversi invece in una pericolosa avventura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 4

Guy Mollet ha voluto pronunciare alla radio questa sera un accorato appello alla Nazione ed ai francesi d'Africa per una maggiore comprensione delle esigenze del momento. Ha detto cose ragionevoli e giuste. Ha promesso un'azione illuminata per andare incontro agli interessi dei ceti bisognosi e dei popoli che chiedono giustizia alla Francia. Ma è impressione generale che le parole non bastano più e non hanno il potere di fermare gli eventi. Da tutta l'Africa del Nord soffia un vento di rivolta e di malcontento, che sembra preludere a giornate tragiche e di tale gravità da impallidire quelle che si sono avute nell'estate scorsa a Casablanca ed a Rabat.

Guy Mollet conserva ancora la speranza di poter rivolgersi lunedì agli algerini nella sua veste di socialista, più che di capo del Governo francese. E' la speranza che anima ancora la sua coraggiosa condotta. Ma non per questo si sono fatti meno incessanti i consigli a non partire e a differire di varie settimane l'insediamento del gen. Catroux o di annullarne la nomina. Gli eletti di origine francese dell'Assemblea algerina gli hanno indirizzato un «memorandum» nel quale, dopo aver elevata una vigorosa protesta contro la scelta del gen. Catroux, si dice: «Nonostante il rispetto che dobbiamo al grande cancelliere della Legion d'onore (è la carica del generale) noi sentiamo il dovere di manifestare i nostri timori per le conseguenze drammatiche che potrebbero derivare dalla venuta di Catroux e di scongiurarvi a non fare correre all'Algeria quest'altro grave rischio».

Come se non bastassero queste proteste e tali moniti, da due giorni le vie e le piazze di Algeri sono teatro di continue manifestazioni di ex combattenti e di militanti di organizzazioni nazionaliste fra cui i pugiadisti, che hanno deciso di passare all'azione se la politica verso il Marocco dovesse ripetersi per l'Algeria.

Non si possono minimizzare propositi del genere che acquistano maggior valore e sono gravidi di più pericolose conseguenze degli altri che si ebbero contro Grandval in Marocco. I trecentomila francesi ed europei dell'antico Protettorato non hanno la forza e il peso del milione e più di francesi che vivono in un territorio che è considerato francese da più generazioni e nel quale vige ancora una vecchia e cieca mentalità che guarda alle popolazioni indigene con l'occhio di cento anni fa. Lo stesso generale Catroux, così inviso ai francesi di Algeria perchè incline agli arabi, ha detto ieri che, a suo giudizio, i ribelli non superano il numero di quindicimila, il che non spiega affatto come duecentodiecimila soldati francesi non possono aver ragione di quindicimila irregolari.

La realtà è che anche gli uomini più illuminati dagli imperativi del tempo sono in ritardo su di esso. Un anno fa, quando si accese il dibattito sull'Algeria, il Governo di Faure parlò di integrazione e promise che l'avrebbe applicata scrupolosamente. Era troppo poco e parve concessione assurda per i gollisti e per qualche moderato. Bastava parlare di «personalità algerina» e i sentimenti nazionalisti degli algerini si sarebbero ritenuti soddisfatti. Oggi, ad un anno di distanza, anche la concezione limitativa di «personalità algerina» appare insufficiente e superata. E così anche questa volta la Francia ripete il suo classico errore: comprende in ritardo e giunge fuori tempo.

Ma oggi la situazione ha accenti di maggiore gravità che non nei casi passati. Mentre i francesi di Algeria minacciano la rivolta e la guerra civile, perchè temono di venire abbandonati e travolti dalle concessioni che il Governo di Guy Mollet si predisporrebbe, a loro parere, a fare al nazionalismo degli arabi, a Orano la popolazione indigena rinnova le manifestazioni di furore e di francofobia e gli eletti musulmani del secondo collegio dell'Assemblea algerina, ricevuti stamane in numerosa rappresentanza da Guy Mollet, non hanno voluto velare la verità, dicendogli: «Le vostre parole non avranno eco nelle popolazioni algerine se non quando affermeranno in modo solenne e inequivocabile il riconoscimento della nazionalità algerina». E' una dichiarazione che le orecchie francesi non sospettavano mai di dover sentire.

Ai giornalisti gli stessi deputati hanno soggiunto: «Abbiamo trovato una grande comprensione nell'accoglienza che ha voluto riserbarci il Presidente del Consiglio». E basterà soltanto questa dichiarazione per accendere le ire dei francesi di Algeria e dei gollisti e colonialisti di Francia, senza ottenere alcun riconoscimento nel campo avverso, senza che quest'ultimo smobiliti; così, nella corsa contro l'orologio, come si dice qui, è la Francia che perde ad ogni tappa. Tanto più che quel che accade in Algeria avviene per la Tunisia e il Marocco.

Un anno fa il Governo di Faure riuscì a forza di stenti o di abilità a far votare a Palazzo Borbone le convenzioni franco-tunisine. Si trattò di una concessione che fu giudicata da molti generosa e forse esagerata. Oggi Bourguiba è venuto a Parigi per dire che l'autonomia tunisina non basta più e che se la Francia non vuol vedere riaccendersi in Tunisia il fuoco della ribellione, bisognerà concedere al più presto possibile, e prima del 6 marzo, l'intera indipendenza, a meno che non si voglia che questo avvenga contro la volontà della Francia per merito del comune nemico Ben Yussef. E in Marocco, dopo appena qualche mese dall'insediamento del Sultano deposto, la radio ha incominciato ad emettere discorsi e appelli antifrancesi, incoraggiando apertamente la rivolta algerina e ammonendo il Governo francese a negoziare con i capi algerini come ha fatto in Indocina con Ho Chi-min.

E' difficile in queste circostanze a Guy Mollet di destreggiarsi tra due campi avversi e trovare quel giusto punto di equilibrio che li accontenti insieme. Può darsi che ciò sia possibile in periodo di calma e quando i cuori non sono eccitati; oggi la parola conciliazione è vana speranza e non dice più nulla. La Francia traversa momenti in cui sono di necessità uomini di grande coraggio e di forte tempra, sia che si decidano per un verso o per l'altro. E questo non pare il caso di Guy Mollet, che porta nella vicenda un animo di buon socialista, che avrebbe fatto meraviglia vent'anni fa, ma non adesso. Egli mostra, certo, di non essere privo di fisico coraggio, affrontando la tempesta algerina da solo, con un viaggio che nel Consiglio dei Ministri di ieri non ha trovato unanimi consensi. Il Ministro della Difesa nazionale, ha espresso la sua contrarietà, osservando che non poteva assicurare al Presidente l'ordine e l'incolumità. Ma Guy Mollet non ha voluto desistere. E così il Segretario delle Forze Armate, Max Lejeune, è partito questa notte alla chetichella per Orano per rendersi conto sul posto della situazione e degli incidenti che hanno culminato oggi nel linciaggio di un arabo, ed hanno imposto il mantenimento del coprifuoco.

Guy Mollet partirà, quindi, lunedì per Algeri. Il suo viaggio è indubbiamente, come abbiamo detto, un atto di coraggio. Ma per qualcuno è una pericolosa avventura.

**Bonaventura Caloro**

### Confermato il salvataggio degli italiani della «Dovrefjell»

Roma, 4

L'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri comunica di aver ricevuto il seguente telegramma dal Consolato italiano di Glasgow: «Tutti i 31 membri italiani della nave norvegese «Dovrefjell» arenatasi nel Pentlandifrth, sono giunti a Edimburgo in ottime condizioni fisiche e morali. Il salvataggio è stato effettuato a mezzo elicottero».

Pochi dati concreti

### Il piano quinquennale della Germania dell'Est

Berlino, 4

La Germania orientale ha annunciato oggi che è terminato «con successo» il suo primo piano quinquennale, tuttavia ha fatto presente che alcuni obiettivi della massima importanza non sono stati raggiunti.

Nel comunicato, pubblicato da tutta la stampa comunista, si dice che vi è ancora carenza di materie prime ed essenziali quali carbone, ferro, acciaio, calcio, soda e carburo di calcio. Sulla produzione di queste materie infatti, non sono state date cifre.

Secondo il comunicato governativo, molti altri obiettivi sono stati raggiunti e superati del 200 per cento, ma non vengono forniti dati, sia pure comparativi. Il Governo aggiunge che il piano ha avuto successo malgrado «tutti gli sforzi» fatti dagli Stati Uniti e dalla Germania occidentale per sabotare il comunismo.

La Lega tedesca dei liberi giuristi ha rivelato oggi che le autorità della Germania orientale hanno imposto delle restrizioni nei viaggi dei cittadini tedeschi dei settori orientali verso Berlino ovest. I viaggiatori a bordo dei treni di superficie che portano nei settori occidentali di Berlino, devono infatti provare che essi effettuano quel viaggio per ragioni di lavoro. Per ora queste misure non sono state applicate ai viaggiatori che si servono della metropolitana

PIO XII PARLA DELLE RELAZIONI NELLE AZIENDE

## Migliorare i rapporti tra lavoratori e imprenditori

### In questo campo il progresso è troppo lento Ribadito il principio dell'uguaglianza umana

Città del Vaticano, 4

Il Papa ha ricevuto stamane nella sala del Trono i partecipanti al I Congresso internazionale delle relazioni umane, ai quali ha rivolto un discorso, in lingua francese, mettendo in rilievo l'importanza delle relazioni umane nell'industria

E' di primordiale importanza infatti — ha detto Pio XII — conoscere esattamente da una parte e dall'altra gli aspetti del problema. Essi sono invero molto complessi e le misure prospettate dalle scienze dell'uomo — la sociologia, la psicologia e la psicotecnica — urtano contro enormi resistenze rese rigide dal tempo, dal gioco delle istituzioni, dall'accumularsi degli errori e dei pregiudizi.

Ricordando quindi come il suo predecessore, Pio XI, ebbe già a sottolineare le inumane condizioni esistenti nelle fabbriche, ha detto: «Vorremmo poter dire che ciò non è più vero nel mondo, ma sfortunatamente siffatte condizioni ancora esistono in molte parti della terra. Purtroppo, tutto il mondo sa che il progresso fu lento, troppo lento su questo punto essenziale in molti paesi, su interi continenti. Ciò che la Chiesa augura in questa materia dipende evidentemente dall'idea che essa ha dell'uomo. Per essa tutti gli uomini sono eguali in dignità davanti a Dio; lo debbono anche essere nei rapporti liberi o necessari che li uniscono.

«Ora la comunità del lavoro, che nei nostri giorni si stabilisce moralmente sulla base di contratti tra imprenditori e impiegati delle grandi imprese, costituisce da parte dei primi un vero impegno verso i secondi, poichè chiedono a questi la miglior parte del loro tempo e delle loro forze. Quindi non si tratta di un semplice lavoratore che si assume e di cui si acquista il lavoro: bensì di un uomo, un membro della società umana, il quale viene a collaborare al bene di questa stessa società nell'industria in questione.

«Certo — ha proseguito il Papa — un'impresa, sia pure moderna, non è totalitaria; essa non si accaparra iniziative che poste fuori della sua attività particolare appartengono personalmente ai lavoratori. Inoltre un'impresa moderna non si risolve in un gioco di funzioni tecniche coordinate in modo anonimo. Essa unisce mediante contratti degli associati, le cui responsabilità sono differenti e gerarchizzate, ma ai quali il lavoro deve offrire il mezzo per compiere sempre meglio i loro obblighi morali, personali, familiari e sociali. Essi prestano legalmente un servizio vicendevole, e se gli imprenditori hanno interesse di trattare i loro impiegati da uomini, non possono accontentarsi di considerazioni utilitarie: la produzione non è fine a se stessa. Ogni uomo, al contrario, rappresenta un valore trascendente e assoluto, perchè l'Autore della natura umana gli ha dato una anima immortale».

### Madre e 5 figli intossicati dai ceci

Foggia, 4

Sei persone (una madre e i suoi 5 figli) sono state ricoverate d'urgenza all'ospedale in preda a gravi sintomi di avvelenamento dovuto ad ingestione di una minestra a base di ceci evidentemente avariati. Gli intossicati — Lucia Gesualdo in D'Angelo, di 40 anni, e i figli Rosa, di anni 9, Anita di 12, Antonio di 14, Mario di 15 e Vincenzo di 21 — sono gravissimi.

### Una ragazza friulana che rimette aghi e bottoni

Udine, 4

Da alcuni giorni uno strano caso, sta interessando tutta la popolazione di Carlino, il centro agricolo che si trova a pochi chilometri di distanza da San Giorgio di Nogaro. La diciassettenne Maria Cosan va soggetta a periodiche e lunghe crisi letargico-catalettiche, durante le quali è afflitta da vomito insistente. Fino qui nulla vi è di anormale. L'anormalità consiste nel fatto che i conati del vomito le fanno emettere anche aghi di sicurezza, bottoni e pezzetti di legno con altri corpi estranei non ancora chiaramente individuati. Tanto il medico quanto il parroco, chiamati presso la ragazza, sono rimasti perplessi e non sanno ancora spiegare lo strano fenomeno.

La tesi più plausibile dovrebbe essere quella secondo cui la ragazza avrebbe ingerito, magari inconsciamente o nella età nella quale più difficile è il discernimento, tutti gli oggetti che ora va rimettendo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

GRAVI CONSEGUENZE DELL'ONDATA POLARE NELL'ITALIA CENTRALE

## CENTINAIA DI LOCALITA' ISOLATE DALLA INCESSANTE CADUTA DI NEVE

### Il traffico è letteralmente paralizzato - Interminabili colonne di automezzi bloccati sulle strade - Ghiacciato il lago Trasimeno - Altre vittime del gelo

Pescara, 4

*Da 64 ore bufere di neve imperversano su tutto l'Abruzzo e il Molise. Nelle zone più alte, lo strato nevoso supera i tre metri. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per riaprire i valichi più importanti sono risultati dovunque vani, per cui praticamente il traffico è letteralmente paralizzato in tutta l'Italia centrale sia sulle statali che sulle provinciali. Centinaia di comuni delle cinque province della regione e innumerevoli frazioni delle zone montane sono isolati e non è prevedibile per il momento quando potrà essere iniziata la vasta operazione che permetterà di liberarli.*

*Nella Marsica la neve ha cessato di cadere questa notte, ma un forte vento di tramontana, che ha fatto registrare 16 gradi sotto zero, ha ostacolato ancora di più l'opera degli spazzaneve. Tuttavia squadre di operai sono riusciti a riaprire i passi di Montebove e di Ovindoli, mentre resta sempre chiuso il valico di Forca Caruso, dove sono rimasti bloccati una ventina di autotreni. Alcuni autisti hanno cercato di raggiungere a piedi Collarmele, ma soltanto tre di essi vi sono riusciti. Agenti della Polizia stradale sono immediatamente partiti alla ricerca degli altri che sono stati tutti rintracciati. Uno di essi, il giovane Angelo Ghessi, da Cassano d'Adda, è stato trovato esanime per aver sbattuto violentemente contro un paracarro: è stato ricoverato all'ospedale di Avezzano con prognosi riservata insieme ad altri due autisti con principio di congelamento alle mani.*

*Nell'alto Sangro tutte le strade restano chiuse, tranne quella di accesso al Piano delle Cinque Miglia. Il Parco nazionale d'Abbruzzo è isolato sul versante della Marsica per la chiusura del Passo di Gioia Vecchia.*

*Il lago di Barrea è completamente gelato e le trote, per sfuggire alla prigionia del ghiaccio, risalgono in massa il Sangro. Speciali servizi di vigilanza sono stati disposti per impedirne la cattura.*

*Critica è la situazione dei Comuni di Capracotta, Pescopennataro, S. Pietro Avellano, Carovilli, Pagliarone e Castel del Giudice, nell'alto Molise, isolati da due giorni. I servizi automobilistici per Lanciano, Rivisondoli e Napoli, sono interrotti per la chiusura del Passo della Forchetta. Nel Molise sono isolati 40 Comuni.*

*Nel Chietino, 87 Comuni, con tutte le frazioni montane, sono bloccati. A Pizzo Ferrato e Camberale dove la situazione si fa critica, la neve ha raggiunto i due metri e mezzo di spessore. I servizi urbani di filobus del capoluogo con lo scalo sono sospesi ed i viaggiatori usufruiscono dei mezzi dei vigili del fuoco. In Contrada Riccia di Ortona un autotreno è slittato rimanendo in bilico su una profonda scarpata e paralizzando il traffico della nazionale adriatica per 6 ore.*

*Nella provincia di Teramo, 150 frazioni sono tuttora senza collegamenti con il capoluogo. Le strade provinciali per Cortino e Pietracamela sono chiuse al traffico. A Roseto un autotreno è slittato sulla strada ghiacciata abbattendo alcuni pali delle condutture elettriche per cui il paese è rimasto al buio. Sulla Roseto - Montorio, una «500 C» è finita in una scarpata di 7 metri.*

*Nella provincia di Pescara le bufere di neve si avvicendano da tre giorni con particolare violenza lungo tutta la costa adriatica. Nel capoluogo, la neve, che ha raggiunto lo spessore di 40 centimetri, continua a cadere incessantemente. Circa 300 automezzi sono fermi nel centro della città, sulla nazionale adriatica, ostacolando ancor più il traffico interno, già difficile per lo strato di ghiaccio formatosi durante la notte.*

*Le condizioni del mare restano proibitive ed i pescherecci sono costretti ad un riposo forzato che dura ormai da 4 giorni. Tutte le scuole della regione sono chiuse. I treni viaggiano con notevoli ritardi sulla linea di Roma e sulla linea costiera.*

*Un comunicato dell'ANAS lanciato via radio avverte tutti gli automobilisti rimasti bloccati sui valichi di alta montagna di non tentare di proseguire la marcia, ma di restare in attesa delle pattuglie della Polizia stradale, che provvederanno a scortare l'autocolonna non appena possibile.*

*Matera, in Lucania, è rimasta completamente isolata a causa del maltempo che ha interrotto sia le strade sia le linee ferroviarie. Un pullman, partito ieri mattina da Stigliano, è arrivato questa notte con 13 ore di ritardo. Sulla città non nevica più, però la temperatura, a causa del forte vento di tramontana, è scesa sino a meno 7. Da 48 ore è venuta a mancare anche la luce, e i forni non hanno potuto provvedere alla panificazione per mancanza di energia. Quasi tutte le linee telefoniche sono interrotte e le poche che funzionano sono prossime a cessare la loro attività per l'esaurimento degli accumulatori.*

*Tutto il promontorio Garganico continua ad essere flagellato da una bufera di vento e neve di eccezionale violenza, provocando un ulteriore abbassamento di temperatura, che in alcune zone ha fatto registrare 11 gradi sotto zero. Da ieri alcuni Comuni — come San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Vico Garganico e San Nicandro — risultano completamente isolati dalla neve, che ha raggiunto e superato sulle diverse strade di accesso l'altezza di un metro e mezzo. Questa mattina due autobus di linea hanno cercato di forzare la muraglia di neve, ma sono rimasti bloccati a circa due chilometri dall'abitato di San Marco. Alcune squadre di operai hanno liberato i viaggiatori mentre gli autobus sono rimasti bloccati sul posto. Sulla linea ferroviaria Foggia - Potenza due treni sono rimasti bloccati dalla neve, che ha raggiunto i due metri di altezza nel tratto Riosalso - Rocchetta Sant'Antonio e al km. 88 presso Rionero. Sul posto sono state inviate squadre di operai per liberare i convogli, ma fino a questo momento il traffico non è stato riattivato.*

*Anche in Sicilia l'eccezionale ondata di freddo è accompagnata da abbondante caduta di neve, che ha coperto località in cui essa non aveva mai fatto la sua apparizione in questo secolo.*

*Il lago Trasimeno in Umbria, battuto da raffiche di vento, è ghiacciato per tre quarti della sua superficie. Il fatto, che non si verificava da parecchi anni, è di particolare gravità. Oltre che la distruzione quasi completa delle attrezzature della pesca il gelo ha provocato la morte di milioni di avannotti, compromettendo così la possibilità di lavoro dei pescatori per tutta una stagione. La popolazione dell'Isola Maggiore, bloccata dal ghiaccio, è rimasta senza viveri per tre giorni, solamente oggi un mezzo dei vigili del fuoco è riuscito ad arrivare sul posto con rifornimenti.*

*Anche oggi, a causa del gelo, si registrano casi di morte. Tre uomini intenti a scivolare sulla superficie gelata di un macero nei pressi di Formignana, in provincia di Ferrara, sono precipitati in acqua per l'improvvisa rottura del lastrone ghiacciato. Lino Lavezzo, di 29 anni, coniugato e padre di tre figli, è annegato; un cugino del Lavezzo, a nome Pietro, di 34 anni, è stato salvato dal proprio cane, mentre il terzo ha potuto faticosamente raggiungere la riva.*

*In Alto Adige il contadino Giovanni Wieser, di 63 anni, da San Pancrazio d'Ultimo, rincasando, è scivolato sul ghiaccio ed è precipitato da una rupe alta una decina di metri producendosi la frattura di una gamba. Il vecchio, rimasto immobilizzato sul terreno, è stato trovato dopo qualche ora morto per assideramento.*

DISASTRI DEL FREDDO IN EUROPA

## Il Danubio gelato ha rotto gli argini

Londra, 4

Anche oggi il freddo siberiano ha tenuto avvolto nelle sue spire l'intera Europa, provocando infinite sofferenze e disagi. Il numero accertato dei morti per effetto del freddo e di cause concomitanti è salito a 120, di cui un numero cospicuo si ha da lamentare nei paesi «solatii».

Le acque del Danubio, coperto da lastre di ghiaccio galleggianti, hanno rotto oggi gli argini inondando la città di Vilshofen, nella Germania Occidentale. Sembra che la situazione locale sia ancora più grave di quella causata dalle catastrofiche inondazioni dell'estate 1954, quando il Danubio e i suoi affluenti allagarono vaste zone in otto paesi dell'Europa centrale e sud-orientale. La polizia ha reso noto che a Vilhofen 150 case sono inondate, e 80 di esse sono state completamente tagliate fuori dall'acqua; altre 300 case sono state evacuate e 1200 dei seimila abitanti della città sono rimasti senza tetto.

Da Vienna si apprende che una enorme lastra di ghiaccio lunga circa 15 chilometri si è formata sul Danubio, minacciando di rompere le dighe della centrale idroelettrica di Jochenstein. Davanti alle chiuse il ghiaccio ha una altezza di 10 metri ed è stato pertanto dato l'allarme. Il Danubio è poi completamente ghiacciato da 12 ore per una lunghezza di circa 50 chilometri fra Ratisbona e la frontiera austro-tedesca. Ben centoventisei navi (di cui 77 austriache, 11 del Lloyd bavarese, 24 jugoslave e 14 ungheresi) si sono rifugiate nel porto di Linz.

In Russia la situazione tende a peggiorare. Un minimo di meno 42 è stato registrato nella capitale, mentre nel Nord del paese, a Murmansk, la temperatura è — relativamente — più mite: solo 18 gradi sotto zero. Da Mosca si apprende che 2700 lupi sono stati uccisi quest'inverno dai cacciatori nel Kazakhstan centrale. Fino a questo momento il «record» è detenuto dal cacciatore Beissov che ne ha uccisi 44, guadagnando 22 mila rubli con la vendita delle pelli.

Anche negli Stati Uniti si sono avute tempeste di neve e piogge gelate in alcuni Stati fra i quali il Nuovo Messico ed il Texas; in quest'ultimo Stato si lamentano almeno 16 morti, dovuti però, per la maggior parte, ad incidenti del traffico.

Il numero dei morti in Granbretagna è salito a 23, con un aumento di sette unità nelle ultime 24 ore. Sebbene le condizioni permangano ovunque critiche, la temperatura si è andata mitigando alquanto. I servizi meteorologici prevedono altre nevicate nelle contee centrali ma giudicano altresì probabile un generale processo di disgelo per le prossime 24 ore.

GRAVE LUTTO PER LA SCIENZA E PER IL FRIULI

## La scomparsa a Roma del sen. Pier Silverio Leicht

### Oggi la salma sarà tumulata a Udine

Udine, 4

Udine e la cultura friulana sono state dolorosamente colpite dalla notizia della scomparsa dell'insigne studioso sen. prof. Pier Silverio Leicht, deceduto in una clinica di Roma l'altro pomeriggio, nel corso di una operazione chirurgica a cui era sottoposto. Negli ambienti culturali di Udine la luttuosa notizia ha suscitato profondo cordoglio in quanti conobbero la nobile figura del valente studioso, profondissimo conoscitore della storia del diritto italiano.

Pier Silverio Leicht, che aveva 82 anni, era nato a Venezia, ma di elezione era friulano avendo dedicato buona parte della propria giovinezza a studi sul Friuli, dove aveva trovato la compagna della vita: la signora Amelia Gabrici, di Cividale. Al Friuli, Pier Silverio Leicht rimase sempre fedele, anche quando, seguendo il suo destino di studioso e di uomo, si trasferì a Cagliari, Siena, Modena, Bologna e Roma, quale docente di storia del diritto presso gli Atenei di quelle città.

Già presidente della Società filologica friulana, dedicò tutta la sua passione e la sua profonda intelligenza a valorizzare la lingua friulana; nell'estate del 1955, partecipò al convegno internazionale di studi ladini, all'assemblea della «Filologica» e a quella della Deputazione di storia patria di cui era presidente, rispettivamente a Udine, Latisana e Cividale.

Nel corso della sua laboriosissima vita, scrisse numerose opere di storia del diritto, che si distinguono per la profondità dei concetti e la vasta documentazione.

Pier Silverio Leicht, però, non scrisse solo di diritto, le cui opere restano fondamentali per gli studiosi delle origini e dello sviluppo di questa disciplina, ma anche libri di storia pura e molte monografie. Tale produzione dedicata quasi esclusivamente al Friuli, è veramente imponente.

Pier Silverio Leicht, fu deputato al Parlamento per la XXVII e XXVIII Legislatura, prendendo parte attiva ai lavori di Montecitorio; nel 1928 fu chiamato al Ministero della Pubblica Istruzione dove disimpegnò con intelligenza i compiti di Sottosegretario di Stato. Per le sue eccelse qualità di studioso e di uomo, nel 1934 venne nominato senatore, continuando a dedicarsi contemporaneamente agli studi. Nello stesso anno in cui fu nominato senatore preordinò il piano per l'edizione critica della Glossa di Accursio, in occasione della codificazione giustinianea. Nel 1940 organizzò il convegno di storia delle Università italiane. Ma elencare tutte le sue opere, i suoi studi, la multiforme attività intellettuale e politica di Pier Silverio Leicht comporterebbe un lavoro di storico che altri avranno il compito e l'intelligenza di svolgere.

A Roma, le esequie sono state celebrate stamane nella Basilica di S. Agnese; all'officiatura funebre ha partecipato anche il Cardinale Costantini. Le spoglie del prof. Leicht giungeranno domani nella nostra città. L'insigne figlio del Friuli riposerà nella tomba di famiglia, accanto alla moglie e al figlio.

### «SOS» nel Mar Nero di un mercantile italiano

Istanbul, 4

La stazione radio di Istanbul ha intercettato questa mattina messaggi di soccorso lanciati da tre mercantili che si trovano nel Mar Nero, spazzato da una violenta tempesta. Uno di essi è il mercantile italiano «Acilia» di 2700 tonnellate di stazza, appartenente al Dipartimento marittimo di Napoli, il quale è di ritorno dalla Romania. Questa nave, la quale ha a bordo un equipaggio di 15 uomini, si troverebbe in difficoltà al largo del porto di Burgas in Bulgaria. Con un successivo «SOS», l'«Acilia» comunicava di essere sul punto di affondare. Delle altre navi, una dovrebbe essere il mercantile italiano «Taurinia».

In seguito alla violenza del mare i battelli di salvataggio turchi non hanno ancora potuto lasciare Istanbul per recarsi in loro soccorso. Una tempesta di grande violenza infuria parimenti sul Mare Egeo e sul Mar di Marmara dove il traffico è totalmente disorganizzato. Numerose navi hanno dovuto trovare riparo nei porti.

**I Off. appart. bott. L. 25**

**A.A. AGEP,** Torrebianca 8. Appartamento signorile 3 stanze, stanzetta, garage affittasi. 61091 I

**A. MAGAZZINETTO** interno, cedesi, volendo adattarlo alloggio. Piccardi 45, trattoria 61116 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina gabinetto, paraggi Promontorio, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 40992 I

**APPARTAMENTO** modernissimo 5 stanze doppi servizi tutti i conforti nel nuovissimo palazzo via Filzi-Galatti affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 61062 I

**APPARTAMENTO** signorile - centrale, casa nuova (ascensore) due stanze ripostiglio ricchi accessori, calefazione, poggiolo affittasi distinti. ATEC, Goldoni 1. 60 I

**APPARTAMENTO** paraggi Carlalberto 3 stanze, stanzetta, bagno completo, cucina, due poggioli, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 40992 I

**APPARTAMENTO** Carlalberto due stanze, camerino, bagno completo con grande poggiolo, termosifone, telefono, affittasi. Agenzia, Rossini 14. 40992 I

**APPARTAMENTO** in affitto, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, poggioli, paraggi piazza Carlo Alberto ,rivolgersi Carli S. Maurizio 4, lunedì. 40996 I

**APPARTAMENTO** soleggiato, bistanze cucinino bagno telefono affitto mite cedesi. Telefonare lunedì 54028. 61052 I

**APPARTAMENTO** tre grandi stanze e servizi, posizione centrale, affitto aggiornato, prelevando mobili cedesi. Telefono 29030. 61056 I

**CAMERE** focolaio; magazzini; camera cucina affittansi. Ginnastica 3-I°. 40968 I

**CEDO** in affitto a seria ditta parte di magazzino 1000 mq. coperto e scoperto. Cass. 10375 I UPI.

**LOCALE** ingresso cortile paraggi Giardino pubblico affittasi. Telefonare lunedì 95725. 61031 I

**LOCALI** affari: Giulia, Tigor, Settefontane, Gambini, Giuliani affittansi oppure vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

**MAGAZZINO** piccolo esterno affittasi per deposito. Via Tiziano Vecellio 22 A. 61028 I

**MOBILIATO** tristanze confort I piano affittasi distinti. Telefonare 24568. 10382 I

**QUARTIERE** 3 camere cucina bagno accessori vuoto affittasi 18 mila mensili. Toro 8, amministrazione, lunedì. 61122 I

**QUARTIERINO** una camera cucina accessori mobiliato, affitto aggiornato cedesi affittanza con cauzione. Telef. 33196. 61082 I

**QUARTIERINO** camera cucina, prelevando mobili offresi Roiano. Informazioni tel. 43525. 40956 I

**SCAMBIO** appartamentino tutti i confort giardino, con camera camerino cucina. Telefono 47181. 40951 I

**L Rich. appart. bott. L. 25**

**APPARTAMENTINO** bistanze cucina bagno, viale Miramare tratto numeri 183-119 cercasi. Telefonare 40805. 61085 L

**APPARTAMENTO** signorile 5-6 stanze, tutti confort moderni cercasi. Tel. 27066. 61060 L

**APPARTAMENTO** 3 stanze bagno riscaldamento cercano coniugi soli. Telefonare lunedì 28010. 40925 L

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, bagno, accessori cerco in affitto. Telefonare 95951, lunedì. 40997 L

**MAGAZZINI** città 100 fino 150 metri superficie cercasi prontamente verso ottime condizioni affittanza. Cassetta 20613 L UPI.

**MAGAZZINO** vuoto per fare caffè-latteria cercasi. Cassetta 10369 L UPI.

**MAGAZZINO** circa 200 mq. non periferia cercasi affittanza. Offerte dettagliate entro lunedì. Cassetta 20632 L UPI.

**MAGAZZINO** centrale 30-40 mq. per laboratorio cercasi. Cassetta 20629 L UPI.

**MAGAZZINO** mq. 60 cerco in periferia, pagando affitto. Cassetta 20589 L UPI.

**QUARTIERE** 2-3 stanze cucina cercasi pagando compenso. Cassetta 20587 L UPI.

**M Vendite d'occas. L. 25**

**A.A.A.A. KOZMANN** casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M

**A.A. «AEQUATOR»,** «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas combinate legna, carbone. Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 61087 M

**A. «ALABARDA».** Mobili, carrozzine, ecc., Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 61058 M

**A. CUCINE** economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M

**A. OLIVETTI** studio «44» vendo occasione. Telefonare 91440, solo domenica. 61097 M

**A PERSONA** di cuore regalo piccolo volpino giovane, affettuoso. Telefonare 25749. 40995 M

**ASPIRATORI** per locali 120-220, vendo. Commerciale n. 7, corte. 61088 M

**BAULE** armadio foderato seminuovo 1,22x55 vendesi. San Lazzaro 8, porta 7. 60780 M

**BRUCIATORI** per nafta densa, per riscaldamenti centrali, autonomi, cucine ecc., prezzi imbattibili. Telef. 93465. 61094 M

**BRUCIATORI** nafta di fama mondiale pronti per termosifoni cucine forni. Bazzanella, telefono 24197. 61102 M

**CANARINI** Harz purissimi; femmine per cova. Allevatore, Tomaso Luciani 12, pianoterra, Fanigiulo. 123 M

**CANE** da guardia vendesi. Rivolgersi androna S. Silvestro 2-II, Marussig. 61048 M

**CAPPOTTO** pesante uomo statura media ottimo stato. Telefonare lunedì 34764. 61053 M

**CARROZZELLA** bambini extra lusso nuova tre usi, occasione. Viale Miramare 43, porta 11. 61047 M

**CASSAFORTE** C.O.M. quasi nuova 75x1,70 valore L. 250.000 vendesi per L. 95.000. Telefono 43828, ore 10-12. 40986 M

**CUCINA** economica «Zoppas» quasi nuova. Telefonare 54035. 61083 M

**CUCINE** economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe a fuoco continuo Warm-Morning e Warstein; stufe a gasolio Federal; stufe a gas ed elettriche; fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie; articoli sanitari e casalinghi presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 40988 M

**ELETTROCOMPRESSORE** mobile Ceccato nuovo da cavalli 2,5 per verniciatura. Lamarmora 7, telefono 93051. 40989 M

**EMIGRANTI:** casse cassoni robustissimi occasionissima. Telefonate 38390. 40939 M

**GATTO** bello intelligente regalasi persona cuore possibilmente villa. Telefonare lunedì 27619. 61044 M

**LAMPADARIO** artistico moderno propria produzione occasione. Officina, Corti 1, 37518. 61064 M

**LETTO** bambino e Singer nuovissimi vendonsi. Rivolgersi presso Rodinis Alice, Balamonti 7 3. 40961 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda 16.000; nuova mobile ricamo 30.000; mobiletto lusso 40 mila; zig-zag garanzia 30 anni; Singer 7000. Facilitazioni. Assortimento mobiletti lusso 13 mila. Via Roma 17, pianoterra. 41002 M

**MACCHINA** Singer bellissima 25.000; sarto perfettissima 22 mila; rientranti seminuove; Cleveland, Diamant nuove mobili lussuosissimi. Riparazioni, rimodernature, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 61100 M

**MACCHINA** cucito ricamo 29 mila garantita; istruzioni gratuite; assortimento mobiletti 13 in poi. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 61096 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 39 mila; zig-zag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni. Ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 61124 M

**MACCHINE** cucire Necchi nuove a mobiletto ricami moderni 59.000, garanzia senza limite di tempo, ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso n 28. 40903 M

**MAGAZZINO** tutto buon prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Singer, Radians, Aster nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi; radiofonografi 45.000 in poi; fonotavolini 12.000 in poi; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; cucine economiche anche combinate gas, liquigas L. 30 mila in poi; stufe elettriche 5000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Braun 2000 mensili; dischi 350 in poi, ecc. 41005 M

**MATERASSI** due lana nuovi vendonsi occasione. Procureria 6, porta 10. 61104 M

**OCCASIONISSIMA** svendonsi pellicce nuove. Tonon, Ghega n. 2. 61105 M

**OCCASIONI:** tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M

**OLIVETTI** macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 152 M

**PELLICCE** persiano, rat, castorino, modelli recentissimi. Altre pregiate, comuni. Guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi bassissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 40847 M

**PIALLATRICE** a spessore tipo vecchio vendesi. Tel. 41254. 61054 M

**POLTRONE** (2) barbiere americane vendonsi occasione. Via Bellini 5, Pulignano. 61050 M

**RADIO** Geloso 5 valvole, tre paia sci, completo sci donna, giacca pelle foderata pelo, lettino legno scuro con copertina vendonsi occasione. Martini, via Zanetti 10, int. 40923 M

**RADIO** e televisori germanici vere occasioni vendonsi. Cassetta 10366 M UPI.

**RADIO** Ducati Irradio 9000; piccola nuova; fonotavolino; lampadari moderni 2400, 3000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 41002 M

**RADIO** usate, riparate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 61107 M

**RADIOMINERVA** fonobar microsolco 7 valvole vendo occasione. Visitare 14-16, via del Monte 13-II, Milella. 40893 M

**SCI 2** paia completi vendonsi. Ginestre 7-IV, tel. 33418. 61065 M

**RAFT-TERRIER** pura razza giovane vendesi. Indirizzo UPI 41003 M.

**SERVIZIO** alpacca argentata al 1000, nuovo massiccio, pezzi 100, dodici persone, completo di astuccio. Telefonare 37687. 61038 M

**SERVIZIO** posate cromato 87 pezzi vendesi 16.000. Mazzini 18, I. 41004 M

**SINGER** rientrante; Phoenix zig-zag vendonsi. Ginestre 7-IV, telefono 33418. 61065 M

**SPARHERD** ottima condizione vendonsi, presso Macchi. Torrebianca 10. 41001 M

**STUFA** gas 2000, petrolio 1500, Becchi 3000, sparherd bianco, vendesi lunedì, Bosco 12, magazzino. 41000 M

**STUFE** Bechi e carbone vendonsi occasione. Tel. 41831. 60924 M

**TUTA** sommozzatore taglia media nuova occasione, vendesi. Telefono 43133. 40971 M

**N Acquisti d'occas. L. 25**

**A. BOTTIGLIE** vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N

**A. COMMERCIANTE** di Milano compra tappeti persiani, vasi, vasi Cina Giappone, soprammobili, argenteria, oggetti vari. Telefonare 90337. 61019 N

**MACCHINETTA** per tagliare chiavi Yale cercasi. Offerte: marca con prezzo. Carta identità n. 248206, Fermo Posta Trieste. 61079 N

**SALDATRICE** statica trifase, cesoia per lamiera fino a 10 mm. e profilati, smerigliatrice ad angolo portatile compero se occasione. Tel. 34287. 10365 N

**SEDIE** chiare ufficio ottimo stato acquisterei purchè occasionissima. Telefonare 23720. 61049 N

**STANZE** letto, pranzo, cucine, mobili singoli, macchine cucire, altri oggetti acquisto. Telefonare 31037, oppure 39731. 61127 N

**STANZE** letto pranzo cucine salotti soprammobili compero per Friuli. Telefonare 30358. 60838 N

**STANZE** letto, pranzo, cucine, mobili singoli, acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 61112 N

**NN Mobili e pianof. L. 25**

**A.A.A. MADALOSSO** negozio mobili, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. Matrimoniali occasione ribassate. Sale pranzo. Tinelli. Cucine tutti tipi. Salotti, divani, poltrone letto, guardaroba tante misure. Materassi originali Permaflex americani. Lampade salotto. Mobili ufficio. Assortimento lettini, carrozzine tutte marche bambini. Seggioloni. Poltrone salotti vimini. Sconti, rate, facilitazioni. Vetrine mostra via Valdirivo 29 e via Filzi 7. 10397 NN

**A. ARMADI** guardaroba tutte le misure da 13.000. Attaccapanni imbottiti laccati 9000. Librerie 25.000. Scrivanie 15.000. Divaniletto 12.000. Poltroneletto 15.000. Lettistipo, brandine. Scale. Reti speciali «Regina». Materassi «Flexilan», «Permaflex». Lettini con materasso 5500. Seggioloni, carrozzine. Cucine. Salotti. Matrimoniali. Tinelli. Tarabochia 6. 40856 NN

**A. MATRIMONIALI** diversi modelli, scelta prezzi, facilitazioni. Visitando risparmierete. Mobili singoli cucina, camera. Molinavento 33, telef. 96543. 61081 NN

**ACQUISTATE** mobili Gigliotta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali bellissime, tinello, prezzi occasione. Confrontate. Via Scalinata 3. 60885 NN

**BECHSTEIN** mezzacoda da concerto, vera occasione, telefonare 25554. 61119 NN

**BIBLIOTECABAR** - mobiletto salotto pullman divanoletto vendonsi oggi mattinata. Ventisettembre 82-IV, sinistra. 61039 NN

**CUCINA** camera bella forte materassi lana, vendo straoccasione partenza, Vidali 9, III, 18. 40990 NN

**CUCINE** camere, tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26. 41 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Coroneo 37, falegname. 61071 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte lussuosa paniforti garanzia 10 anni nuovissima vendo straoccasione miglior offerta, partenza. Veltro 27, porta 3. 40960 NN

**MATRIMONIALE** paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime, prezzi bassi, ratealmente. Piccardi 66. 40938 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 115.000, altre prezzi più bassi Trieste Friuli. Mobilificio Blecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto caserma carabinieri). 60886 NN

**MATRIMONIALE** 5 porte lussuosa, altra grande occasione, vendo. Molinovento 44, pianoterra. 61120 NN

**MATRIMONIALE** e cucina, completa occasione, vendesi, via Galilei 5, Anni. 61126 NN

**MOBILI** camera cucina occasione vendonsi. Belpoggio 17-V, Angela. 40968 NN

**PIANINO** adatto studio buono stato acquisterebbesi privatamente. Telefonare 46622. 40955 NN

**PIANINO** germanico piastra metallica vendesi rara occasione. Carducci 32-II. 9 NN

**PRIVATO** acquisterebbe piano verticale studio occasione. Telefonare 44855, ore 9-13. 10338 NN

**STANZA** pranzo e cucina ottime condizioni vendonsi. Telefono 91805 40964 NN

**STANZA** pranzo vendesi occasione. S. Zaccaria 3, III destra, ore 10-12. 40998 NN

**O Commerciali L. 35**

**A.A.A. COMPRESSORE** nafta due martelli noleggiasi. Telefono 38572. 61027 O

**ARGENTO** oro, monete acquisto scambio massima convenienza. Oreficeria, Ponterosso 5. 61010 O

**FAGGIO** stagionato, asciutto tagliato 25 cm., carbone coke, fossile, ottimi prezzi vendesi. Telefonare 24701 - 31510. 40999 O

**GENERATORE** completo 220 volt, 50 periodi vendesi L. 180 mila. Tel. 21147. 61092 O

**PARCHETTI** qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiature, deposito, via Ghirlandaio 14, telefono n. 41311. 611250 O

**P Rappr. piazzisti L. 25**

**AGENTI** assumiamo ovunque, vendita drapperie, lanerie, seterie, biancheria, contr'assegno, rateale. Vastissimo campionario. Drappotessile, Prato. 5298 P

**AMBOSESSI** media età svolgimento propaganda assicurativa cercansi. Referenze e curriculum. Cass. 20597 P UPI.

**IMPORTANTE** industria maglieria esterna donna, uomo, cerca rappresentante referenziato introdotto ottimi dettagli Tre Venezie. Cassetta 6 M, SICAP, Bologna. 5306 P

**IMPORTANTISSIMA** Casa tedesca specialità farmaceutiche cerca abile rappresentante-propagandista veramente introdotto classe medica zone Trieste, Udine, Gorizia. Inviare referenze. Scrivere Cassetta 5 R, SICAP, Ancona. 5282 P

**PANIFICI,** ad introdotti, importante fabbrica grassi per panificazione offre esclusiva vendita province libere. Scrivere Casella 321 C, SPI, Milano. 5312 P

**PASTICCERIE** industrie dolciarie ad introdotti importante fabbrica margarine offre esclusiva vendita province libere. Scrivere Casella 321 C, SPI, Milano. 5313 P

**RAPPRESENTANTE** provvisto proprio automezzo introdotto ramo meccanica per province Udine e Gorizia, cercasi. Cassetta 20573 P UPI.

**Q Auto, moto, cicli L. 40**

**A.A.A.A. «C. d. C.».** Tutte le candele per tutti i motori, prezzi imbattibili. Via Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto. 61086 Q

**A. FIAT** 1400, 1100/103, 1100 E, 1100 '48, Belvedere, 500 C, 500 Giardinetta, 600 nuova, Alfa 1900, Aurelia, S. Nicolò 12. 40966 Q

**A. NUOVA** produzione a prezzi ribassati Aermacchi e motori 2-4 tempi, cil. 125-150-175. Visitateci e prenotate subito, Timeus 4, Martellani. 40991Q

**A SIMCA,** Aronde, pronta consegna, nuovi modelli 1956, motore Flash 1300 cmc. Esposizione e prove presso Concessionario Duplica, S. Nicolò 12, telefono 24130. 40966 Q

**AERMACCHI** vari tipi e Lambretta LC occasione vendonsi Timeus 4. 40991 Q



**AFFARONE** 1100/103 agosto 1953 km. 23.000 effettivi beige chiaro bellissima perfetta efficienza vende privato 700.000 irriducibili. Telefonare 32600, ore 11-13 solo se veramente intenzionati. 10391 Q

**APRILIA** Cabriolet «Pinin Farina» '49 acquisto. Cass. 20614 Q UPI.

**AUTONOLEGGI** per l'Italia e l'estero con e senza autista prezzi modici tel. 30328 - 94632. 10399 Q

**AUTORIMESSA** Regina dispone vetture occasione. Lunedì 61067 Q

**BELVEDERE** e Giardinetta unico proprietario: Autotecnica, Comm. Fiat: Media 33. 61108 Q

**BELVEDERE 54** Topol. 53 unico proprietario, furgoncino 500 C., Topol. 50, vendo Permuto, Gambini 48, Autorimessa. 61114 Q

**BICICLETTE** usate 8000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 49.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 61128 Q

**BORGWARD** Isabella Touring Sport, Isabella normale, nuove nazionalizzate pronta consegna dispone Commissionario A. Cesare, Garage «Jolly», lunedì. 61067 Q

**CARROZZERIA Tlustos** - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

**FIAT** 1900 A, 103 produzione 1955, Belvedere, 514, usate, vendonsi ratealmente presso FIAT, filiale Trieste, Campo Marzio 16, telef. 31986. 452 Q

**GENERIAMO** tutti i tipi di batterie con garanzia 18 mesi con auto-officina prezzi modici, tel. 30328 - 94632. 10400 Q

**GIARDINETTA** '51 vendo. Boccaccio 27. 61073 Q

**ISETTA** perfetta efficienza circolante sei mesi, vendesi. Via Gambini 12. 61036 Q

**«M. V.»** 150 scooter 4 marce 3500 m, vendesi. Tel. 43133. 40974 Q

**MOTOCARRO** «Macchi» rimesso nuovo, con lavoro vendesi. Telefonare 94300, Giulia 12, Santi. 61121 Q

**MOTOGUZZI!** Disponibili Galletto doppio uso trasporti economici celeri. Ercole 15 q.li Ribaltabile edilizia. Cremascoli, Fabio Severo 18. 61101 Q

**TOPOLINO** A vendesi. Autorimessa Lampo, via Valle n. 6. 40967 Q

**«500»** meccanicamente perfetta vendo 10-12. Ananian 7. 61093 Q

**«1100»** vendo a privato. Telefono 93670. 61055 Q

**R Cap. soc. cess. az. L. 50**

**A. LATTERIA**-caffè avviatissima, zona signorile vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 61091 R

**AFFIDEREI** brevetto largo consumo onesto rappresentante. Cellini 2-II, sinistra. 40994 R

**BAR** centro attivissimo con o senza condominio vendo, inintermediari. Cass. 20610 R UPI.

**BARSUPERALCOOLICI,** spaccio, libreria, latteria, forti utili Deloste Caffè Friuli. 10393 R

**CEDESI** quota impresa redditizia verso apporto circa seimilioni; reddito netto oltre duecentomila mensili. Cass. 20638 R UPI.

**BREVETTO** importante novità sicuro successo cercasi finanziatore oppure officina meccanica disposta combinare affare. Indirizzo UPI 61009 R.

**CENTOMILA** cerco garanzia, buon interesse. Cassetta 20611 R UPI.

**FINANZIAMENTI** auto-immobiliari. Rapidità, discrezione. «Julia», Tommaseo 2, tel. 23317. 61072 R

**FINANZIATORE** o socio apporti circa 1 milione cercasi per piccola industria abbigliamento maschile. Guadagno sicuro, nessun rischio. Offerte Cassetta 20631 R UPI.

**LIBRERIA** biblioteca circolante utile assicurato cerca socio eventualmente cedesi. Ginnastica 3-II. 40968 R

**LICENZA** alcoolici e superalcoolici (o solo alcoolici) trasferibile cercasi. Tel. 93928. 40976 R

**LOCALE**-negozio 25 mq. adatto qualsiasi attività commerciale zona Giardino vendesi condominio (eventualmente cedesi licenza). ATEC, Goldoni 1. 60 R

**MAGAZZINO** edilizia carbone legna con macchina falegname vendesi. Bar Pocher, Fabio Severo 5, tel. 37288. 61109 R

**MAGAZZINO** condominio centrico con licenza vendo o affitto, esclusi mediatori. Telefonare Antonio, 31909. 61070 R

**NEGOZIO** mercerie (vastissima licenza - arredamento recente) paraggi Garibaldi cedesi 800.000 trattabili. ATEC, Goldoni 1. 60 R

**NEGOZIO** centralissimo Largo Barriera calze biancheria maglieria vendesi. Cassetta 10385 R UPI.

**OCCASIONE** vendesi causa partenza negozio grossista con licenza centro avviatissimo, prodotti richiesti. Cass. 20593 R UPI.

**PRENDEREI** in consegna o se affare acquisterei bar o commestibili. Offerte. Cass. 20639 R UPI.

**PROPRIETARIO** fondo panoramico, capitale progetto elaborato bar-ristorante cerca socio pari apporto. Dettagliate Cassetta 10383 R UPI.

**150 MILA** restituibili 10 mila mensili cerco. Cassetta 10364 R UPI.

**S Case, ville, terreni L. 50**

**A.A.A. AGEP,** Torrebianca 8. Appartamenti signorili, 3 stanze, servizi, zona Franca-Severo vendonsi. 61091 S

**A.A.A. ROSSETTI** angolo Pascoli iniziata costruzione condomini signorili 4 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni .Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16 - 20. 61027 S

**A.A. AGEP,** Torrebianca 8. Appartamenti centrali occupati, 2 stanze servizi vendonsi. 61091 S

**A. VILLE** signorili 4 stanze, servizi, zona panoramica vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 61091 S

**ALLOGGI** prossimo inizio costruzione quattro stanze doppi servizi poggioli riscaldamento autorimessa via Romagna 28 vendonsi. Pagamento pure mutuo Aldisio. Tel. 37924, dalle 16 alle 19. 40965 S

**ALLOGGI** imminente consegna tristanze, soggiorno, cucinino, servizi maiolicati, poggioli vendonsi. Tel. 37924, dalle 16 alle 19. 40965 S

**AMMINISTRAZIONE** Poillucci: Appartamenti condominio 2-3-4 stanze più servizi massimo conforto signorile via Fabio Severo pagamento rateale anche decennale. Rivolgersi, Mazzini 15. 40908 S

**APPARTAMENTI** nuova costruzione esentasse splendida posizione via Fabio Severo, 2-3-4-5 camere oltre bagni padronali servizio; termosifoni ascensori, vende con grandi facilitazioni pagamento fino 10 anni Società Costruzioni Edili Generali del gruppo Imprese ing. Guglielmo Persichetti. via di Romagna 24, telef. 24960. 253 S

**APPARTAMENTI** signorili, casa nuova, vista mare, soleggiati, Besenghi palazzina, 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta, ascensore, giardino, prossima entrata, facilitazioni pagamento, vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40996 S

**APPARTAMENTI** prossima consegna: Perugino, Rossetti, Cologna, Commerciale, Gretta, Santandrea vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

**APPARTAMENTI** condominio occupati, vista mare, soleggiati, 2 stanze, stanzino, 800.000 - 980.000. Altri 1-2 stanze, 165.000 - 215.000, vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40997 S

**APPARTAMENTI** condominio liberi, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, facilitazioni pagamento, vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40997 S

**APPARTAMENTI** condominio liberi, prossima entrata, centrali, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento, vendonsi Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 40997 S

**APPARTAMENTI** condominio liberi, occupati; case; terreni costruzione vende Vellcogna. Coroneo 29. 40982 S

**APPARTAMENTI** condominio due stanze, cucina, bagno, accessori, via Galleria 16, vendesi pronta entrata, facilitazioni pagamento. Altro occupato stanza cucina. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 40959 S

**APPARTAMENTINI** liberi-occupati, tutte comodità, via Leo 14, esentasse, vendonsi con facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 40959 S

**APPARTAMENTO** tristanze acquisto, inintermediari. Indicare posizione, condizioni. Cassetta 20595 S UPI.

**APPARTAMENTO** condominio libero, legge Aldisio, casa nuova, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, comfort, vendesi lunedì Carli, S. Maurizio 4. 40996 S

**APPARTAMENTO** condominio libero, 2 stanze, cucina, bagno, accessori, cerco, telefonare 41058 lunedì. 40996 S

**APPARTAMENTO** soleggiato, Orlandini, libero subito, due stanze accessori poggiolo, vista mare; altri Rossetti, Colombo vendonsi. ATEC ,Goldoni 1. 60 I

**CASA** centro città Gorizia, grande rendita, rara occasione vendesi. Offerte Cassetta 437 S UPI.

**CASA** due quartieri orto e campagna vendesi. Indirizzo UPI 40745 S.

**CASETTA** condominio mobiliata libera subito 4 vani Barcola vendesi 1.800.000. Telefonare n. 39516. 61095 S

**CASETTA 2** quartieri uno libero rimesso nuovo stanza stanzetta cucina gabinetto, eventuale doccia, orto recintato; splendida vista mare vendo. Bar Moncenisio. 49940 S

**CONDOMINIO** libero centro I piano quadristanze mq. 180 vendo. Tel. 52498. 61040 S

**CONDOMINIO** moderni; altri occupati Boccaccio vendonsi mutuo decennale. Agenzia, via Caccia 3. 61080 S

**CONDOMINIO** bistanze oppure stanza stanzetta cucina libero acquisto contanti; esclusi mediatori. Cass. 20619 S

**QUARTIERE** piccolo, città, in condominio pagamento compero contanti, anche da restaurare. Specificare posizione, prezzo; esclusi mediatori. Cassetta 20627 S UPI.

**PALAZZINA** città circa 20 ambienti, annesso vasto fondo costruzione vendesi 25 milioni. Cass. 20624 S UPI.

**STABILE** città fino 15 milioni acquisto. Cass. 20630 S UPI.

**TENUTE** agricole pressi lago Trasimeno, terreno fertile, vendonsi 300 mila ettaro, corredo case stalle scorte. Accettansi condizioni pagamento rateale, riflettesi eventuale permuta immobile Trieste. Disponiamo altre proprietà rustiche Friuli, Emilia. Virgili, Rossini 14. 40993 S

**TERRENO** mq. 2737 Servola vendesi. Telefonare 97-456. 10398 S

**ULTIMI** appartamenti, paraggi Giardino pubblico, tristanze, cucinino, tinello, termosifone, ascensore, poggioli, agevolazioni bancarie, oppure Aldisio concesso, prenotansi. Mazzini 27, Impresa. 10392 S

**VILLA** libera, vista splendida, rione signorile, 2 appartamenti, 4 stanze, cucina, bagno, comfort, garage, giardino, vendesi lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 40996 S

**VILLA** Sistiana cinque stanze, bagno, calefazione, parco 2150 mq., garage vendesi 4.000.000 contanti, saldo mutuo decennale ATEC, Goldoni 1. 60 S

**U Matrimoniali L. 60**

**ORGANIZZAZIONE** matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesis», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

**25.ENNE** seria priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio 30-35. Cass. 20594 U UPI.

**32.ENNE** diplomato, posizione sicura, presenza, amante famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio signorina affettuosa posizione adeguata o facoltosa. Massima segretezza, pregasi dettagliare indirizzando Cassetta 20637 U UPI.

**32.ENNE** bella, bruna, quartiere, seria sposerebbe 40-43.enne amante famiglia posizione sicura. Cass. 20635 U UPI.

**V Diversi L. 50**

**ALBA** radiestesista chiromanzia. Studio accademico. Solitro 13, fondo via Udine. 61041 V

**ARGOS** riceve consultazioni cartomanzia tutti giorni oppure appuntamento tel. 38269. Cellini 2-II, sinistra. 40994 V

**NOLEGGIO** costumi maschera, domini assortiti bellissimi. Klum, via Pescheria 14 61103 V

**PROFESSORESSA** chiromanzia scientifica. Via D'Azeglio 21, telefono 97450. 40984 V